VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2022

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°262 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

21104

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'INCIDENTE

Schianto di notte in autostrada Morti due amici di 29 e 34 anni

CARPINELLI / A PAG.14



LE VITTIME

Il neosposo appassionato di moto e il corriere sempre col sorriso

/ A PAG. 15



IL GOVERNO

L'EUROPA

Meloni debutta a Bruxelles Resta la linea dura sui migranti



Giorgia Meloni fa il suo ingresso in Europa di fronte alla grande entrata intitolata ad Altiero Spinelli. A riceverla prima Metsola, poi von der Leyen. **LOMBARDO** / A PAG. 2 E 3

I SONDAGGI

FdI cresce ancora e sfiora il 29% Quattro su 10 si fidano di Giorgia

Continua la luna di miele tra FdI e gli elettori. L'indice di fiducia personale di Meloni sale al 40,6%, il conseno verso il suo partito 28,7% (+2,7%). **GHISLERI** / A PAG. 9

I CONTI PUBBLICI

La manovra taglia il superbonus Niente flat tax Sì a Quota 102

La premier intende rispettare gli impegni finanziari presi da Draghi. Lo dimostra la nota di aggiornamento dei conti pubblici che oggi arriverà in Cdm. **BARBERA** / A PAG. 6



Un miliardo di euro per i Balcani

MANZIN E GIANTIN / ALLE PAG. 4 E 5

Le ruspe alla Tripcovich

La demolizione parte in anticipo. Il sindaco Dipiazza: «Hanno tentato di fermarmi in tutti i modi»



TOMASIN / ALLE PAG. 20 E 21 — **FOTO LASORTE**

LA VERTENZA — **COLONI** / PAG.15

Incontro a Roma Fedriga-Urso sulla crisi Wärtsilä

I COLPI — **SARTI** / PAG.23

Anziani aggrediti in casa a Ponziana Arrestato il ladro

IL PREMIO — **PIERINI** / PAG.25

San Giusto d'oro al medico Sinagra Targa a Monestier

CULTURE

Etica minima: nelle trappole del merito

PIER ALDO ROVATTI

Tra le nuove denominazioni di cui sono stati dotati diversi ministeri dell'attuale governo, quella che fa più discutere riguarda la pubblica istruzione che adesso viene identificata con la parola "merito". / A PAG. 14

Il ritorno al Verdi del maestro Oren con il "suo" Otello

PATRIZIA FERIALDI

Non solo il primo amore ma anche il primo podio non si scorda mai. Lo dice sorridendo il maestro Daniel Oren, a Trieste per dirigere l'Otello di Giuseppe Verdi che stasera inaugura la nuova stagione del Verdi. / ALLE PAG. 30 E 31

IL NUOVO GOVERNO

IL RACCONTO

Meloni l'europea

Debutto a Bruxelles, asse con Gentiloni: «Non sono una marziana»
«Prima disponibilità» della Commissione alle modifiche sul Pnrr

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A BRUXELLES

Giorgia Meloni fa il suo ingresso in Europa di fronte alla grande entrata intitolata ad Altiero Spinelli. Il nome dell'intellettuale antifascista, padre del sogno europeo mandato al confino dal regime, è ben leggibile in alto a sinistra, e quando la presidente del Consiglio scende dalla Maserati per dirigersi tra le braccia della presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola, getta un occhio a quell'ennesimo segnale che la storia è capace di disseminare ovunque. Meloni è qui perché intende pacificarsi con l'Europa, con la sua storia di comunità nata sulle macerie del nazifascismo.

I conti si faranno a poco a poco, sui fatti. Ma lei ha scelto Bruxelles come prima visita internazionale proprio per cercare di bruciare le tappe e mostrare il prima possibile che lei non è come l'hanno disegnata per anni. «Credo che vedersi da vicino possa aiutare a cambiare la narrativa fatta sulla sottoscritta e sul governo italiano. Non siamo marziani, siamo persone in carne ossa», dice durante le dichiarazioni – senza domande - alla stampa, prima di raggiungere a cena il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. Fuori dal palazzo Justius Lipsius ci sono due ragazzi italiani, due studenti in Erasmus, venuti a contestarla con un cartello: «Signor presidente, un governo di fascisti non mi rappresenta». Un'oretta prima, concluso il lungo colloquio con la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola, aveva invece raccolto applausi e selfie da una piccola delegazione di funzionari del gruppo di Fratelli d'Italia.

La conversione nei toni colpisce i vertici della Ue, incalzati però sul price cap al gas

La Nazione è un Paese diviso, tra chi le assegna un credito e chi invece non crede alla sua conversione. L'Europa aspetta di capire chi è davvero questa marziana che voleva uscire dall'euro e che imposta una politica migratoria sulla «difesa dei confini esterni» in asse con gli alleati polacchi, cechi e ungheresi che non vogliono saperne di quote di profughi e di distribuzione. «Un cambio di punto di vista», un cambio di paradigma, che lei rivendica, come fa sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, convinta che per implementarlo servano delle modifiche su progetti e investimenti, alla luce «dell'aumento dell'inflazione e del costo delle materie prime». Un aspetto su cui Meloni ha trovato «disponibilità» da parte della Commissione. E questo non è poco.

La premier lo intuisce subito, durante l'incontro con Paolo Gentiloni. Il commissario europeo agli Affari economici è il primo a essere stupito dalla conversione di Meloni, almeno nei toni e nel primo approccio. Il pranzo con lui è un fuori programma che anticipa e prepara tutti gli altri tre appuntamenti, soprattutto l'incontro che la leader di FdI avrà con la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen. I due affogano in un bicchiere di Valpolicella un passato di incomprensioni e di feroce lotta politica. Ricordano entrambi il tweet del settembre 2019 in cui Meloni salutò così la nomina di Gentiloni a Bruxelles durante il secondo governo Conte: «Peccato abbiano assegnato il ruolo a un politico mandato a casa degli italiani e fatto rientrare dalla finestra. Gentiloni perfetto per non cambiare nulla in Europa».

Tre anni dopo Meloni è seduta di fronte a lui, e prende continuamente appunti, mostrandosi collaborativa. Gentiloni adesso è l'uomo che può cambiare le cose in Europa, sicuramente può cambiarle per l'Italia. Porta il suo nome, assieme a quello di Thierry Breton, la proposta di mutualizzare il debito sul modello Sure, ma dedicandolo esclusivamente al caro bollette. Si tratterebbe di prestiti, non di trasferimenti. In ogni caso, ossigeno per il governo Meloni, costretto a cercare soldi ovunque. Gentiloni spiega alla premier come stanno le cose. Le spiega che la Germania è contraria, e che la tedesca Von der Leyen non ha dato una grande mano durante i negoziati sull'energia, sul tetto al prezzo del gas e sul disaccoppiamento con le fonti rinnovabili.

Ma Meloni non è certo arrivata impreparata al primo confronto con la presidente della Commissione. Il primo a consigliarle come stabilire una trattativa con i partner europei più recalcitranti è stato Mario Draghi, il giorno del passaggio di consegne, durante il lungo colloquio a Palazzo Chigi. «Bisogna partire dalle conclusioni dell'ultimo Consiglio europeo». E da lì non retrocedere. Meloni ribadisce alla lettera il concetto, prima a Von der Leyen, e poi ai microfoni: «Nell'ultimo Consiglio sono stati fatti passi importanti. Ora vanno trasformati in soluzioni concrete nel minor tempo possibile». Il paragrafo delle conclusioni che gli sherpa italiani evidenziano fissano obiettivi precisi: «Stretto coordinamento delle risposte strategiche», «soluzioni comuni a livello europeo».

Il price cap dinamico e temporaneo – compromesso strappato ai sempre riluttanti falchi del Nord Europa – è il traguardo minimo da raggiungere al vertice decisivo di metà dicembre. Il lavoro è lungo e il negoziato duro, anche se l'Italia può contare sulla sponda della Francia. Senza una soluzione europea, il governo si troverebbe in gros-

Cosa diceva sull'Ue prima di governare

«Tutti abbiamo avuto il sogno dell'Europa unita. Ora siamo in mano a una banda di usurai

La democrazia in Europa è un inganno, il voto dei cittadini non conta nulla

Questa entità sovranazionale ha imposto alle nazioni le scelte delle élite mondialiste







ROBERTA METSOLA
PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

L'Italia ha sempre avuto un ruolo centrale nell'Ue Siamo più forti se stiamo insieme



Sopra, Giorgia Meloni con la Presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. A sinistra, con alcuni fan, con la Presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola, e con il Presidente del Consiglio europeo Charles Michel

La Commissione con la Germania, pressioni perché le navi delle Ong possano attraccare
La premier contraria anche alla redistribuzione per non urtare gli alleati sovranisti dell'Est

L'Ue: «Salvate i migranti» ma Giorgia non cede e sposa la linea Visegrad



ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI

L'Ue deve farsi carico di grandi problemi come i migranti in base al principio di sussidiarietà

sa difficoltà, come Meloni spiega a Von der Leyen, a cui chiede «in modo franco» di fare in fretta perché «l'Italia non ha la disponibilità della Germania». Le risorse a disposizione sono esigue, come certificherà oggi il Cdm, e le settimane per chiudere la legge di Bilancio molto poche: «E' una corsa contro il tempo» confessa a Metsola.

L'incontro con la presidente degli eurodeputati dura più di quanto previsto. Temporeggiano perché l'aereo che porta Von der Leyen a Bruxelles è in ritardo di mezz'ora. Nell'attesa è Metsola a chiamarla per informarsi: «Ursula dove sei?» le chiede, dopo aver portato Meloni a firmare il libro d'onore del Parlamento. È lì che la presidente del Consiglio lascia una traccia della sua idea di Europa: «Che vive nelle identità delle sue nazioni, nelle tradizioni dei suoi popoli, nei sogni dei suoi giovani e nelle speranze dei suoi cittadini». Solo questi ultimi non diventano «patrioti», per il resto la premier non rinuncia al suo vocabolario storico, costruito negli anni passati all'opposizione.

Ma oggi è al governo, ed è a Bruxelles, spiegherà poco dopo, per dare «un segnale che l'Italia vuole partecipare, collaborare e difendere l'interesse nazionale dentro l'Unione europea», e non fuori. —

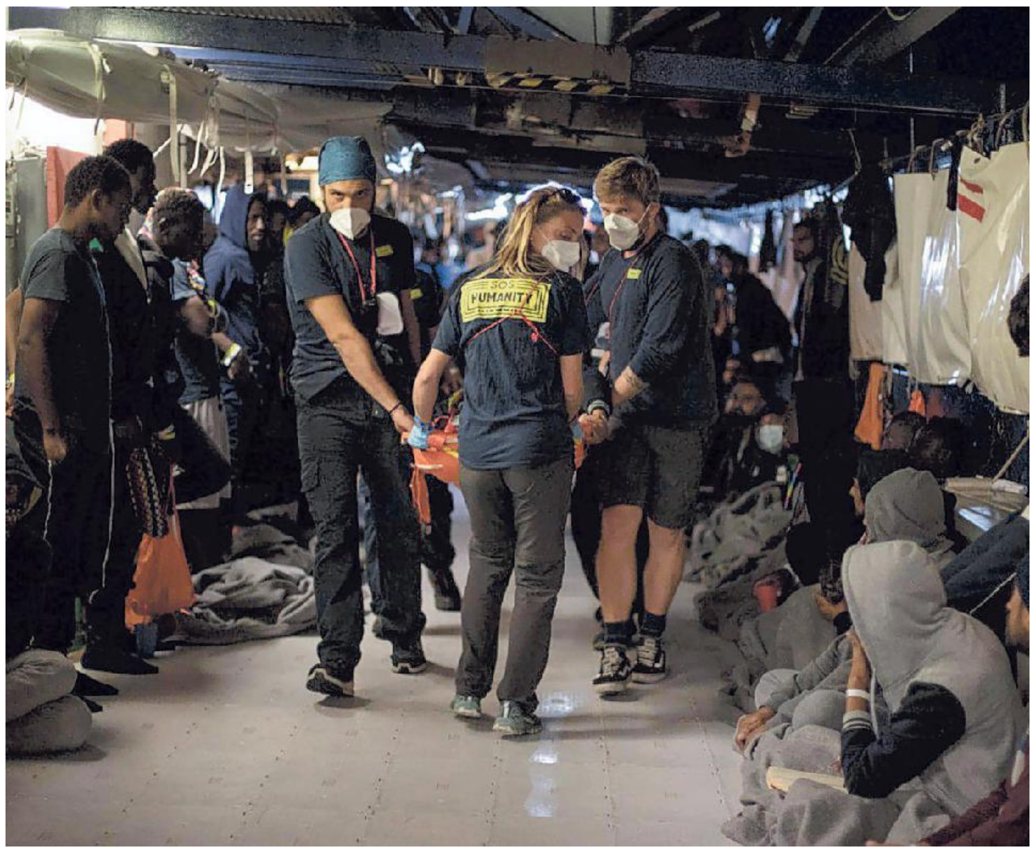
IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Prima bisogna far sbarcare i migranti a bordo delle navi delle Ong che chiedono un porto sicuro e poi si potrà chiedere alla Germania e agli altri Paesi che partecipano al meccanismo di redistribuzione volontaria di accoglierli. Non viceversa. La posizione di Ursula von der Leyen è molto chiara e perfettamente allineata a quella del governo tedesco, che in estate ha offerto la sua disponibilità ad accogliere fino a 3.500 migranti salvati nel Mediterraneo. Ma Giorgia Meloni ha subito fermato la presidente della Commissione europea: «La posizione italiana è cambiata. La nostra priorità ora è la difesa dei confini esterni, non la redistribuzione».

Una linea da sempre difesa dai governi dei Paesi di Visegrad, che su questo dossier hanno storicamente una posizione agli antipodi dell'Italia. Ma il nuovo governo guidato dalla leader del partito dei Conservatori europei, di cui fanno parte anche i premier di Polonia e Repubblica Ceca, non ha intenzione di rompere con gli alleati dell'Est. Anche a costo di andare allo scontro con i Paesi tradizionalmente più vicini, come Francia e Germania. Anche a costo di rincorrere soluzioni rivelatesi sin qui irraggiungibili, visto che fermare le navi nel Mediterraneo non è facile come costruire un muro alla frontiera tra l'Ungheria e la Serbia.

Tra i tanti temi affrontati durante gli incontri a Bruxelles, quello legato alla gestione dei flussi migratori è stato senza dubbio il più problematico. Se non altro per ragioni legate alla cronaca e al destino dei quasi mille migranti che in questo momento sono in mare a bordo della Ocean Viking, dell'Humanity1 e della Geo Barents, le tre navi delle Ong che stanno chiedendo invano un porto sicuro all'Italia. «Ho trovato orecchie disponibili all'ascolto» ha assicurato la premier al termine dell'incontro con von der Leyen. Ma il messaggio che Palazzo Berlaymont ha voluto mandare a Roma non lascia spazio a interpretazioni: «Salvare vite in mare è un dovere morale, oltre che un obbligo giuridico per gli Stati membri derivante dal diritto internazionale, a prescindere dalle circostanze che hanno portato le persone in una situazione di pericolo in mare».



3.500 gli immigrati che la Germania è disposta ad accogliere nella redistribuzione

243 le persone a bordo della Ocean Viking battente bandiera norvegese

79.647 i migranti sbarcati in Italia nei primi dieci mesi del 2022 in aumento del 50%

Il governo italiano, però, non intende fare passi indietro. Anche se le condizioni di salute dei 179 che si trovano a bordo della nave Humanity1 sono in netto peggioramento. Anche se le previsioni meteo nelle prossime 48 ore danno il mare in tempesta con onde alte sei metri. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha confermato la linea dura nel corso di un colloquio con la sua omologa tedesca, Annalena

Salvini rincara la dose con la Norvegia Ma Oslo: «Il diritto del mare ci dà ragione»

Baerbock, a margine del G7: «Ho ribadito la posizione italiana sulle navi delle Ong perché anche loro devono rispettare le regole».

E dopo le frizioni con la Germania si è aperto anche lo scontro con la Norvegia. «Dove dovrebbe andare una nave norvegese? Semplice, in Norvegia» ha twittato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, riferendosi all'imbarcazione Ocean Viking, bloccata al largo con a bordo 243 persone. Secca la replica di Oslo, recapitata alla Farnesina tramite una nota verbale dell'ambasciata norvegese a Roma. «La Norvegia – si legge nella risposta resa nota dalla trasmissione di Rai3, "Il Cavallo e la Torre" – non ha alcuna responsabilità ai sensi delle convenzioni sui diritti umani o del diritto del mare per le persone imbarcate a bordo di navi private battenti bandiera norvegese nel Mediterraneo».

Non solo: Oslo ha anche fatto presente che «la responsabilità primaria nel coordinamento dei lavori per garantire un porto sicuro alle persone in difficoltà in mare è di competenza dello Stato responsabile dell'area di ricerca e di salvataggio in cui è stata presentata tale assistenza».

La Norvegia aderisce al meccanismo Ue di redistribuzione volontaria dei migranti sbarcati sulle coste mediterranee entrato in vigore in estate. Si tratta di una soluzione tampone in attesa della riforma di Dublino, che al momento è ancora bloccata al tavolo negoziale.

Il progetto è stato sposato da 18 Stati membri, ma non da Polonia, Ungheria, Slovacchia, Austria, Danimarca, Estonia, Lettonia, Slovenia e Svezia. I Paesi partecipanti hanno sin qui offerto la loro disponibilità ad accogliere ottomila migranti salvati in mare, anche se quelli effettivamente trasferiti (dall'Italia) sono molti meno: 38 in Francia e 74 in Germania. Ma ora il governo italiano, anziché insistere affinché i partner mantengano gli impegni, sembra voler abbandonare questa strada per concentrarsi sul blocco delle partenze. Idealmente con una missione navale Ue.

Vertice tra Piantedosi e i colleghi di Cipro, Grecia Malta e Spagna

Ieri il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha partecipato a una riunione in videoconferenza con i colleghi di Cipro, Grecia, Malta e Spagna. Il Viminale ha fatto sapere che verrà elaborata una posizione comune che segnerà «un cambio di strategia» attraverso «l'intensificazione delle relazioni con i Paesi di origine e di transito dei migranti» che prevederà anche il rafforzamento dei «canali d'ingresso regolari nell'Ue». —

IL PUNTO

MARCELLO SORGI

Il vero nodo da affrontare sarà il deficit al 4,5 per cento

Il suo debutto in Europa, Meloni s'è trovata di fronte il problema dei migranti, che pesa sulla possibilità di stabilire un sano rapporto di collaborazione con le autorità di Bruxelles, indispensabile nel momento in cui il governo prova già da oggi a fissare la portata degli interventi contro il caro bollette e sulle pensioni. Dei tre appuntamenti, con le presidenti dell'Europarlamento Metsola e della Commissione Von der Leyen, oltre a quello del Consiglio europeo Michel, il secondo era il più importante. Meloni ha cercato di ottenere assicurazioni sul via libera a una manovra da quaranta miliardi che il Consiglio dei ministri dovrebbe già predisporre stasera, quindici-venti dei quali lasciati in eredità da Draghi, l'altra metà da mettere insieme con uno scostamento di bilancio dal 3,6 al 4,5 dei Pil (ben lontano, ormai, dal fatidico 3 previsto dal Trattato di Maastricht) e con una "manutenzione straordinaria", così viene definita, ma si tratta di tagli, del "superbonus" edilizio del 110 per cento e del reddito di cittadinanza.

Un "sì" o un "no" a questi annunci non poteva certo arrivare in una prima presa di contatti, dato che i documenti vanno trasmessi a Bruxelles ed esaminati dai tecnici della Commissione, come ogni anno. Ma già il clima positivo in cui si sono svolti gli incontri rappresenta un passo avanti, il resto si vedrà dopo che il governo avrà fatto le sue scelte. Ed è proprio questo buon avvio delle relazioni - tra una leader che in passato era stata guardata con sospetto da Bruxelles per il tenore di certe sue dichiarazioni anti-europee oggi trasformate e adeguate alle nuove responsabilità - che potrebbe essere guastato da una drammatizzazione eccessiva del problema delle navi delle Organizzazioni non governative ferme nel Canale di Sicilia che aspettano il permesso di attraccare in un porto sicuro.

Finora il governo ha tenuto duro e si è rivelato interlocutorio anche l'esito dell'incontro a Berlino tra il ministro degli Esteri Tajani e la sua omologa tedesca (una delle navi, la "Humanity one" batte bandiera della Germania) Baerbock. Ma il previsto peggioramento delle condizioni meteo nel fine settimana potrebbe rendere l'attesa in mare aperto più penosa per gli immigrati a bordo delle navi e gli equipaggi che li assistono e più urgente la soluzione del problema. —

La partita dell'ampliamento a Est

EDI RAMA

Il prossimo vertice



«L'Albania può essere orgogliosa dei suoi risultati perchè dalle vostre parole, ma anche di più dai vostri fatti il popolo ha mostrato visione e resilienza e siete nel percorso verso l'Ue. Congratulazioni anche perchè il 6 dicembre ci incontreremo ancora a Tirana con il Consiglio europeo e avremo il Summit dei Balcani occidentali che sarà una riunione molto importante». Lo ha dichiarato la presidente Ursula von der Leyen nel punto stampa con il primo ministro dell'Albania, Edi Rama.

ANA BRNABIĆ

I diritti umani



«Il primo ministro di Pristina, Albin Kurti, afferma apertamente che non attuerà l'accordo di Bruxelles. Ha aggiunto che dall'inizio della guerra in Ucraina la Serbia trarrà vantaggio da quella situazione – ha detto la premier serba Ana Brnabić – ma si è rivelato tutto il contrario, perché è Pristina che sta facendo di tutto per destabilizzare la regione. Pristina ha abolito i diritti umani fondamentali dei serbi nel nord del Kosovo e Metohija».

BORUT PAHOR

La soddisfazione



Il presidente della Slovenia Borut Pahor, nella sua ultima presenza internazionale ha sottolineato nel dibattito che il processo di Berlino non sostituisce il processo di allargamento dell'Ue, ma anzi vi contribuisce e lo incoraggia. Allo stesso tempo, ha espresso soddisfazione per il fatto che ora è stato raggiunto un consenso sul fatto che l'allargamento dell'Ue alla regione dei Balcani occidentali è una questione geopolitica ed è importante che tutti i paesi della regione siano dalla parte dell'Europa».







L'Ue in aiuto ai Balcani Un miliardo di euro contro il caro energia

L'annuncio al summit del Processo di Berlino: sostegno a famiglie e imprese
Via al mercato comune nell'area. Von der Leyen: avanti con l'iter di adesione

Mauro Manzin / TRIESTE

Più che mai, di questi tempi, l'energia può diventare un fattore di integrazione, soprattutto se si cerca di creare un sistema di approvvigionamento e di distribuzione comune. E così ieri nel summit del Processo di Berlino, svoltosi nella capitale tedesca, è stata proprio l'energia il fattore nuovo. Da qui l'annuncio della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen: «La Commissione Ue presenterà un consistente pacchetto di sostegno contro la crisi energetica per i Balcani occidentali da 1 miliardo di euro in sovvenzioni». Berlino. Il pacchetto ha due pilastri: «la prima parte da 500 milioni di euro in sovvenzioni», ha evidenziato von der Leyen, rappresenta un «supporto finanziario per i sei Paesi» balcanici, «per sostenere nell'immediato le famiglie e aziende vulnerabili» e «sarà adottata a dicembre e disponibile a gennaio». «La seconda parte» del pacchetto sarà dedicata a «investimenti in energia e infrastrutture». Ma non basta. «Vogliamo avvicinare i nostri partner» dei Balcani occidentali «il più possibile e il prima possibile», ha dichiarato la presidente, attraverso «il processo di adesione» e investendo in «sistemi energetici sicuri ed economie solide e integrate con il RepowerEu e il nostro piano di investimenti da 30 miliardi di euro per la regione».

Per agevolare questo tipo di investimenti ieri i leader dei Balcani occidentali hanno sottoscritto a Berlino la nascita di un mercato comune, la possibilità di varcare i propri confini con la carta d'identità e il riconoscimento reciproco dei titoli di studio ed accademici e delle qualifiche professionali. Quest'ultimo è un passo molto importante soprattutto per i giovani. Infatti, la mobilità degli studenti e del personale accademico nei Balcani occidentali è consentita sulla base della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei diplomi, del Processo di Bologna e delle pertinenti norme dell'Ue. Von der Leyen e Scholz hanno chiaramente ribadito che il posto dei Balcani occidentali è l'Ue.

Ma non è tutto oro quel che luccica. L'incontro di Berlino è stato caratterizzato anche da una forte polemica Ue-Serbia. Belgrado era già nervosa per l'aut aut lanciato dal cancelliere tedesco Olaf Scholz il quale aveva chiaramente chiesto alla Serbia se stesse dalla parte dell'Ue oppure con Putin. Ieri lo scontro sulla guerra delle targhe in Kosovo. Il presidente serbo Aleksandar Vučić si è detto «scioccato» dalle dichiarazioni odierne del capo della diplomazia europea Josep Borrell relative ai problemi legati all'obbligo del cambio di targhe automobilistiche in Kosovo. L'Alto rappresentante Ue, incontrando a Berlino il premier kosovaro Albin Kurti con riferimento alle persistenti tensioni interetniche in particolare nel nord del Kosovo, ha scritto su Twitter che «le azioni distruttive, come l'incendio di automobili, sono inaccettabili», e che «gli accordi raggiunti nell'ambito del dialogo Belgrado-Pristina devono essere rispettati». Borrell ha al tempo stesso lanciato un appello a tutti ad «agire con moderazione». Nei giorni scorsi sono circolate notizie secondo cui alcune auto di serbi del Kosovo reimmatricolate con targa kosovara sarebbero state date alle fiamme, presumibilmente da parte di serbi radicali e intransigenti. «Mi preoccupano le dichiarazioni di Josep Borrell e di altri esponenti, e sono scioccato per le loro parole», ha reagito Vučić. Belgrado è da tempo critica nei confronti di Bruxelles che, quale mediatore nel dialogo, non avrebbe una posizione neutrale. «Sono passati quasi dieci anni dall'importante accordo di Bruxelles - ha osservato la premier serba Ana Barnabić - e non è stata ancora creata la Comunità delle municipalità serbe in Kosovo, punto saliente di tale documento». «(Il premier kosovaro Albin) Kurti ha detto che non intende rispettare l'accordo di Bruxelles, mentre al tempo stesso premono su di noi perchè si arrivi a nuovi accordi o a un accordo finale. Ho chiesto come si può chiedere una cosa del genere quando per dieci anni non è stato attuato l'accordo precedente?» si è chiesta Brnabić, concludendo di «non avere più alcun entusiasmo», nei confronti dell'Ue.

Il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani ha posto l'accento sui temi dell'immigrazione clandestina. È necessaria «una forte collaborazione» per contrastare tale fenomeno ha detto, ribadendo che «l'allargamento Ue agli altri Paesi dei Balcani occidentali è una priorità dell'Italia». —

IL VERTICE

DALL'ALTO I LEADER A BERLINO, ANTONIO TAJANI, OLAF SCHOLZ E BORUT PAHOR

Polemica sul nodo del Kosovo: il presidente serbo si dice «scioccato» dalle dichiarazioni di Borrell

Prosegue il piano degli investimenti da 30 miliardi con l'integrazione della regione nel progetto RepowerEu

La partita dell'ampliamento a Est

L'analisi del politologo Dejan Vuk Stanković: «Il Paese dovrà fare i conti con profonde discussioni interne. Non siamo filorussi come dicono»

«Qui a Belgrado tutti vogliono stare in Europa ma su temi sensibili con Mosca c'è più intesa»


Dejan Vuk Stanković Foto Mediija centar Beograd

STEFANO GIANTIN

Allineatevi sulle posizioni dell'Occidente, imponete sanzioni alla Russia, accordatevi col Kosovo. O potete rinunciare all'idea della Ue. Sono i messaggi lanciati alla Serbia da Berlino, Bruxelles, Washington. Ma come sono accolti a Belgrado? E cosa può fare in concreto la Serbia oggi? Poco. E non quanto spera l'Occidente. Lo spiega uno dei maggiori politologi serbi, Dejan Vuk Stanković. La Serbia «non imporrà le sanzioni a breve e il tema qui è molto più complesso che negli altri Paesi Ue o tra quanti aspirano a entrarvi», dice il politologo. E lo è per due ragioni. «Siamo totalmente dipendenti dalla Russia per gas e petrolio e abbiamo scarso spazio di manovra» sul fronte energetico, ma soprattutto «c'è una ragione politica». La Serbia «è Paese candidato all'adesione, ma il processo è lungo, il risultato incerto malgrado le rassicurazioni di Scholz e Macron» che l'area balcanica è parte dell'Europa e sarà parte della Ue. Saldi invece i rapporti con Mosca, «che mostra più comprensione per gli interessi nazionali serbi sul Kosovo e sullo status dei serbi in Bosnia. Ci intendiamo di più con Mosca, su questi temi sensibili».

Ma attenzione: «I russi non hanno lo stesso impatto sulla regione di Ue e Usa e viviamo una sorta di paradosso», aggiunge il politologo. «Cerchiamo di avvicinarci all'Ue ma non ci comprendiamo perfettamente, in particolare sul Kosovo», l'ostacolo maggiore per Belgrado. Kosovo che è uno degli ultimi nodi irrisolti aperti con la crisi e il collasso della Jugoslavia. E la Serbia «dovrà presto fare i conti con profonde discussioni interne sul suo futuro, sulla cooperazione o con la Russia o con la Ue e gli americani», dice Stanković.

Ma la prospettiva non è ottimistica, per chi siede nei corridoi del potere, a Bruxelles e Washington. «Se vogliamo essere pienamente integrati nel mondo occidentale, nella Ue, dovremmo accettare l'approccio dell'Occidente alla crisi jugoslava», come l'indipendenza del Kosovo e ciò rimane «inaccettabile» per Belgrado. E lo sarà ancora a lungo, assicura Stanković: «Non conosco alcun politico serbo che potrebbe contare sul sostegno popolare accettando l'indipendenza del Kosovo, è inimmaginabile». È un «prezzo che siamo disposti a pagare», anche a costo di perdere la via per la Ue. Ue che «sfortunatamente ha anche un approccio verso la Serbia come fossimo negli Anni 90; e Vučić non è Milošević, tutti qui vogliono essere parte dell'Europa. Che dovrebbe però offrirci tre cose: sostegno economico, un accordo accettabile sul Kosovo, un approccio differente verso la Serbia; devono capirci». E le sanzioni contro Mosca chieste a Belgrado, secondo Berlino e la Ue, per dimostrare di essere un partner affidabile? «Non è così facile, la Serbia sostiene gli ucraini sull'integrità territoriale, condanna l'aggressione russa. Non siamo filorussi come ci descrivono. Ma non possiamo condividere la politica delle sanzioni: le abbiamo subite, non hanno fermato la guerra, hanno anzi rafforzato le élite al potere. E siamo onesti: sanzioni serbe contro la Russia non fermerebbero la guerra, sarebbero solo simboliche».

ALEKSANDAR VUČIĆ

Il tema targhe



Il presidente serbo Aleksandar Vučić si è detto «scioccato» dalle parole del capo della diplomazia Ue Josep Borrell sui temi legati all'obbligo del cambio di targhe in Kosovo. L'Alto rappresentante Ue, incontrando a Berlino il premier kosovaro Albin Kurti ha scritto su Twitter che «le azioni distruttive, come l'incendio di automobili, sono inaccettabili», e «gli accordi raggiunti nell'ambito del dialogo Belgrado-Pristina vanno rispettati». Da Borrell l'appello a tutti a «agire con moderazione».

CHARLES MICHEL

«Bene gli accordi»



«Mi congratulo con i leader dei Balcani occidentali per aver firmato tre accordi regionali sulla mobilità che contribuiranno a trasformare il Mercato Regionale Comune in realtà: i Balcani occidentali possono inoltre contare sul sostegno dell'Ue nel settore energetico e nel rafforzamento della resilienza alle minacce ibride». Lo ha detto il presidente del Consiglio Europeo Charles Michel commentando i risultati del vertice di Berlino.

JOSEP BORREL

L'immigrazione



«Primo incontro con Antonio Tajani nella sua nuova veste di ministro degli Esteri italiano a margine del G7. Accolgo con favore l'impegno e il sostegno risoluti dell'Italia all'Ucraina, come segno importante dell'unità dell'Ue. Continueremo a collaborare per rafforzare la risposta dell'Unione alle sfide globali». Lo ha scritto in un tweet l'Alto rappresentante dell'Ue per la Politica estera, Josep Borrell. Al centro del confronto tra i due i temi dell'immigrazione.

IL NUOVO GOVERNO

Manovra taglio al superbonus

Nadef: crescita allo 0,6% e deficit al 4,5%. Verso un intervento da 30 miliardi
Niente flat tax ma sulle pensioni c'è Quota 102. L'incentivo 110% passa al 90%



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

IL RETROSCENA

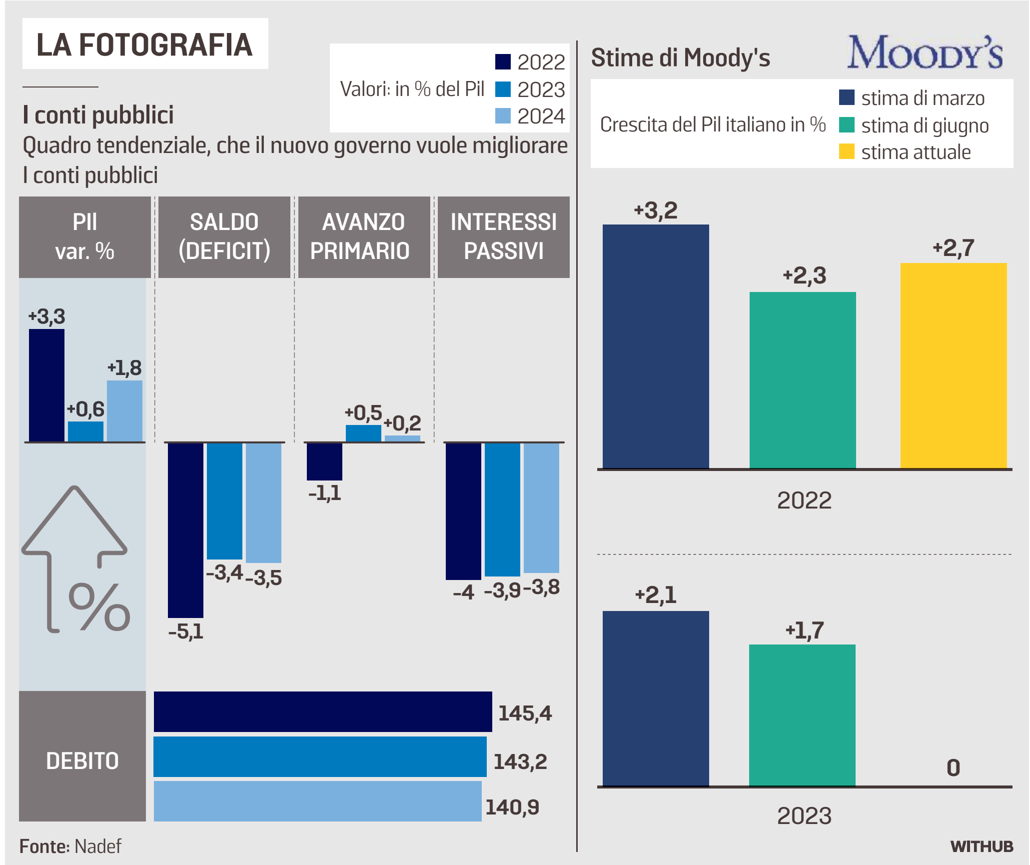
Alessandro Barbera /ROMA

Dietro gli abbracci, le strette di mano, le parole di reciproca fiducia, la prima missione di Giorgia Meloni a Bruxelles - ieri - è servita anzitutto a rassicurare i vertici dell'Unione sulle intenzioni del nuovo governo. Manterrà la disciplina di Mario Draghi o farà la fine dell'ultimo governo di centrodestra travolto dai mercati? Memore di quell'esperienza - nell'autunno del 2011 Giorgia Meloni era ministro della Gioventù - la premier ha scelto senza grandi dubbi la prima opzione.

La nota di aggiornamento dei conti pubblici che oggi verrà approvata dal Consiglio dei ministri è un esercizio di calcolata prudenza. La crescita prevista del 2023 dovrebbe essere fissata allo 0,6 per cento, l'ipotesi più cauta fra quelle possibili. Il deficit annuale salirà (ma di poco) al 4,5, sei decimali sopra il livello calcolato dal governo Draghi, un livello tale da evitare l'aumento del debito, previsto in lieve calo. Draghi ha lasciato in dote alla Meloni per la legge di bilancio ventuno miliardi di euro, ma per affrontare la frenata all'economia l'anno prossimo occorre molto di più: almeno trenta miliardi, secondo le intenzioni della premier. E così, per evitare più tasse l'unica strada restano i tagli alla spesa e a due voci, anzitutto: ai generosi sconti edilizi e al reddito di cittadinanza. Il superbonus al 110 per cento scenderà al 90 per i condomini e sarà ancor più limitato per i possessori di ville e villette: i redditi oltre una certa soglia non ne avranno più diritto. I risparmi sul reddito arriveranno anzitutto da una stretta ai controlli, che verranno affidati ai Comuni. Matteo Salvini otterrà la conferma di quota 102 sulle pensioni (evitando così il ritorno della legge Fornero e i 67 anni per tutti), mentre dovrà rinunciare ad una nuova flat tax sul lavoro autonomo.

Il governo gialloverde ne aveva introdotte due: una fino ai centomila euro di reddito, una seconda limitata ai 65mila. Dopo l'intervento del secondo governo Conte è rimasta in vigore solo la seconda, ma è già piuttosto costosa. A convincere la Meloni e il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti a evitare nuovi azzardi è un passaggio della relazione elaborata dalla commissione indipendente sull'evasione che avrebbe dovuto essere pubblicata dal governo Draghi e rimasta misteriosamente nei cassetti del Tesoro. I sostenitori della tassa piatta sostengono che contribuisce a far emergere gettito. Non è il caso del complicato sistema italiano: secondo quanto riportato da più fonti concordanti, nella bozza consegnata dalla Commissione c'è la prova del contrario, ovvero l'aumento dei contribuenti con reddito inferiore al limite oltre il quale si applicano le aliquote progressive. Per dirla più semplicemente: invece di combattere l'evasione, la tassa piatta l'ha alimentata.

Nonostante il calo del prezzo del gas sui mercati internazionali, la priorità della Finanziaria saranno le misure contro il caro energia: non meno di quindici miliardi, la metà dei quali servirà a confermare gli sconti in scadenza a fine novembre. La ragione è nel fatto che il prezzo del metano resterà quattro o cinque volte superiore a quello precedente l'inizio della guerra in Ucraina. Sui dettagli c'è ancora da lavorare, anche perché il quadro macroeconomico è pieno di incognite. Quanto durerà ancora il conflitto? Di quanto saliranno ancora i tassi di interesse della Banca centrale europea? E quegli aumenti basteranno a raffreddare l'inflazione italiana, che nell'ultimo mese è balzata dall'8,9 all'11,9%? In questa fase il più prudente di tutti è Giorgetti, chiamato suo malgrado a gestire i conti della nave Italia in uno scenario complicato come non lo era da quell'autunno del 2011, e al netto di una banca centrale molto più attiva nell'evitare le conseguenze peggiori ai titoli di debito sui mercati internazionali. Anche per questa ragione Giorgetti sta resistendo a chi nella maggioranza vorrebbe rimuovere l'attuale direttore generale del Tesoro Alessandro Rivera. «È un eccellente funzionario, per me deve restare», va dicendo a tutti.—



L'Arera: frenata dei prezzi sul mercato tutelato. Però con l'inverno ricominceranno a crescere

La bolletta del gas giù del 12,9% Il governo accelera sulle trivelle



L'Arera si aspetta per "la famiglia tipo" una spesa di 1.702 euro

IL CASO

Luca Monticelli /ROMA

Cala, a sorpresa, la bolletta del gas di ottobre per le famiglie che aderiscono al servizio di maggior tutela. Era attesa una frenata del 5%, e invece l'Arera ieri pomeriggio ha comunicato che gli italiani riceveranno una fattura con una riduzione del 12,9% rispetto al costo del III trimestre. Hanno sicuramente inciso le quotazioni del gas in discesa sui mercati, il rallentamento della produzione industriale e un autunno caldo. In più, spiega l'Autorità di regolazione, «con l'applicazione del nuovo metodo di aggiornamento mensile si sono potute intercettare le significative riduzioni di costo della materia prima delle ultime settimane». Tuttavia non bisogna dimenticare i prezzi record della scorsa estate, il ribasso di ottobre è una tregua: i costi sono destinati a risalire con l'arrivo delle temperature fredde.

L'Arera si aspetta per «la famiglia tipo» una spesa per il gas di 1.702 euro, considerando l'anno scorrevole, ovvero compreso tra il 1° novembre 2021 e il 31 ottobre 2022. Si tratta comunque di una stangata pari al 67% in più rispetto ai dodici mesi equivalenti dell'anno precedente.

«Non abbassiamo la guardia», dice il presidente dell'Autorità Stefano Besseghini, che aggiunge: «Il costo del gas a ottobre registra un calo rispetto al trimestre precedente ma le percentuali non devono trarre in inganno. I valori rimangono molto alti rispetto al passato e determineranno bollette più impegnative con il crescere dei consumi della stagione invernale, con prezzi previsti in risalita per la maggiore domanda dei mesi freddi. Soprattutto tra novembre e gennaio si stima un'evoluzione in crescita del 20-25%». Besseghini invita le famiglie «a fare attenzione al risparmio e all'efficienza energetica».

I CONSUMATORI NON CI CREDONO

«È un miraggio. Il calo è stato raggiunto grazie alla scommessa riuscita di Arera di cambiare il metodo di aggiornamento», lamenta l'Unione nazionale consumatori che ha calcolato da ottobre 2022 a settembre 2023 una spesa totale di luce e gas «pari a 3.289 euro». Insomma, accusa il responsabile energia dell'associazione, Marco Vignola: «Bollette da infarto e prezzi stellari. Nonostante il calo di ottobre, le utenze aumentano dell'11% rispetto al 2021 e del 60% sul 2020». Critica anche Assoutenti, che parla di «roulette russa del mercato sulla pelle degli italiani. La riduzione è del tutto insufficiente a colmare gli aumenti dell'ultimo anno».

IL PIANO DEL GOVERNO

Lo schema sul tavolo di Palazzo Chigi prevede la proroga fino a fine anno delle misure anti rincari messe in campo da Mario Draghi e in scadenza a novembre, come ad esempio il rinnovo del taglio delle accise sui carburanti. Il cuore del provvedimento sarà il rifinanziamento del credito d'imposta per le imprese: al 40% per le aziende energivore e al 30% per tutte le altre. Queste percentuali potrebbero essere ritoccate verso l'alto, dipende da quali misure andranno nel decreto della prossima settimana e quali saranno inserite in manovra. Poi c'è il tema del bonus sociale per le bollette di luce e gas, garantito alle famiglie che non superano i 12.500 euro di Isee (soglia che sale a 20mila euro per i nuclei numerosi). L'esecutivo vorrebbe slegare il contributo dal parametro Isee, potenziarlo e renderlo automatico per le famiglie meno abbienti. L'ipotesi più concreta è quella di legarlo alla dichiarazione dei redditi, visto che la metà delle risorse stanziate non sono state utilizzate. Le altre norme allo studio riguardano una moratoria di sei mesi sulle fatture non pagate per evitare il distacco della fornitura, e un piano di rateizzazione per le imprese.—

IL NUOVO GOVERNO

Basterà un tampone negativo per uscire dall'isolamento. Nel decreto non c'è il congelamento delle sanzioni: lunedì l'emendamento del Mef

Covid, mini quarantena per gli asintomatici Il giallo delle multe ai No vax: stop rinviato

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Mentre il governo si prepara a dare una sforbiciata alla quarantena per i positivi, è giallo sulla sanatoria delle multe ai quasi due milioni di No Vax over 50 che non hanno ottemperato all'obbligo di vaccinazione scaduto il 15 giugno scorso. Ieri, tra gli emendamenti presentati dal governo al decreto legge aiuti ter, l'annunciata sospensione delle cartelle esattoriali da 100 euro fino al 30 giugno prossimo non c'era. «Sembra sia inammissibile», si sussurra in quegli ambienti della stessa maggioranza che non vedono di buon occhio il colpo di spugna, che secondo esperti come Bassetti, Crisanti e Ricciardi sa di premio a chi non ha fatto nulla per proteggere se stesso e gli altri quando il virus picchiava duro. Ma interpellato da La Stampa, il ministero dell'Economia smentisce il dietro front. «I relatori formalizzeranno con ogni probabilità lunedì prossimo un emendamento in questo senso», assicurano al Mef, che nei giorni scorsi aveva già dato l'ok alla copertura. Ma non è detto che la strada sia però così in discesa, visto che più di un esponente di Forza Italia, tra i quali il vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, nei giorni scorsi ha espresso le proprie perplessità su una sospensione dal sapore di sanatoria.

Intanto l'Ema prevede che la più infettiva variante Cerberus inneschi in Italia una nuova ondata di Covid, diventando tra novembre e dicembre prevalente nel nostro Paese, dove è già oltre il 7%. E se così fosse rischieremmo di ritrovarci come a gennaio, quando - con un milione e mezzo di italiani ufficialmente fuori gioco per il Covid - sono andati in affanno per carenza di personale servizi essenziali come la sanità o la sicurezza. Da qui l'idea di cancellare o abbreviare la quarantena dei positivi. «Abbiamo avviato un riflessione», ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci e lo ha confermato il neo sottosegretario alla Salute Vincenzo Gemmato, farmacista in quota a Forza Italia. I primi contatti tra gli esperti del ministero e quelli di Iss, Spallanzani e Aifa ci sono già stati e nonostante il pressing che viene da No Vax ed esponenti di centrodestra difficilmente sarà un liberi tutti, giudicato dagli esperti troppo pericoloso per anziani e fragili, visto che il Covid formato Omicron sarà anche meno letale, ma è pur sempre il virus più contagioso in circolazione e da gennaio a oggi 42 mila vittime da noi le ha comunque fatte.

Da qui l'idea di procedere invece a una semplificazione, che consentirebbe di uscire dall'isolamento domiciliare, nel quale si trovano oggi 465 mila italiani, appena il tampone di controllo, eseguito in farmacia o in una struttura sanitaria, risulti negativo senza star lì a contare quanti giorni sono passati dal responso positivo. Oggi invece di giorni devono passarne comunque almeno 5, dei quali gli ultimi tre senza sintomi. Questo comporta per molti restare isolati per un periodo spesso molto più lungo dei 5 giorni prescritti dalla legge. O perché ci si accorge tardi di essere positivi e quindi ci si negativizza ben prima dei 5 giorni. Oppure perché il tampone positivo lo si è fatto a casa e a un successivo controllo in farmacia il responso è stato ancora lo stesso. Il che fa decorrere il conteggio dei 5 giorni da quel momento, quando il giorno dopo il virus potrebbe essere già scomparso. Si dirà che molti già oggi ignorano queste regole e fanno secondo coscienza. Ma resta il fatto che infrangerle è ancora un reato penale e che liberare tutti quando si è negativi, indipendentemente da quanto tempo sia trascorso dal primo test positivo, può far dormire sonni più tranquilli a molti. Un'accorciata da 14 a 10, se non a 7 giorni, scatterebbe anche per chi, pur non avendo sintomi, non si negativizza nemmeno dopo parecchi giorni.

A bocciare l'idea è però il segretario nazionale del sindacato dei medici di famiglia Fimmg, Silvestro Scotti: «In questo momento il problema è il numero di contagi che non vengono rilevati, una parte delle positività non sono tracciate, i pazienti fanno i tamponi da sé e non vengono calcolati. In assenza di dati scientifici ridurre la quarantena mi sembra rischioso». E a pensarla come lui sono in molti tra i medici e gli esperti. —

LE REGOLE IN ARRIVO

Un test per liberarsi
La nuova quarantena libererebbe gli asintomatici al primo tampone negativo, a prescindere dal tempo passato dall'ultimo test positivo.

Ora servono 5 giorni
Adesso, per uscire dalla quarantena, devono passare almeno cinque giorni dal tampone positivo, di cui almeno 3 senza la presenza di alcun sintomo.

Il taglio per i sintomatici
Una diminuzione dell'isolamento, da 14 a 10 giorni, scatterebbe anche per gli asintomatici che non si negativizzino rapidamente.

Cartelle da 100 euro
Rinviato lo stop delle quasi due milioni di sanzioni da 100 euro agli over 50 che non hanno rispettato l'obbligo di vaccino.



Gli azzurri: «Ritocchi in Parlamento». Ciriani: «Con noi l'illegalità non è più consentita»

Forza Italia alza la voce sui rave scontro con FdI: «Non cambierà»

IL CASO/2

Francesco Grignetti /ROMA

Il decreto anti-rave è arrivato al Senato, eppure la situazione delle commissioni è talmente indietro che se ne parlerà non prima di due settimane. Nel frattempo non calano d'intensità le polemiche. Molti pensano che il decreto sarà ritoccato dal Parlamento, viste le interviste di esponenti di Forza Italia. Errore. Proprio perché la componente più liberale della maggioranza sta alzando la voce, c'è da registrare un irrigidimento di Fratelli d'Italia e della Lega, le due componenti di destra-destra che a questo punto, al di là della disponibilità di facciata, non vogliono toccare nemmeno una virgola.

L'irritazione di Meloni e Salvini non è ancora venuta pienamente allo scoperto. Al di là di ogni possibile tecnicismo, la questione è diventata di principio: il partito della premier, e di conserva i leghisti, non vogliono dare l'idea di retrocedere, meno che mai sotto l'incalzare dell'opposizione o di un partner junior.

Di nuovo, ieri, Giorgio Mulé, FI, si è distinto per essere una delle voci più critiche dentro il destra-centro: «Se non dovesse arrivare un emendamento direttamente dal governo, lo farà Forza Italia», annuncia. Tanta foga però non è condivisa pienamente da tutti i suoi. C'è la famosa corrente governista vicina a Tajani che sta tentennando. «L'anarchia non può regnare in un paese democratico. È un bene che tra i primi provvedimenti ci sia la norma anti-rave. Come sottolineato dal ministro Carlo Nordio, non lede alcuna libertà di espressione e di manifestazione», afferma Deborah Bergamini. O Maurizio Gasparri: «Il decreto sui rave party è giusto. Bisognava affrontare l'emergenza. Poi si può discutere sull'entità della pena massima, se non va bene sei anni si può mettere cinque, o su una migliore definizione della condotta che si vuole sanzionare».

Per capire il clima nella coalizione, basta leggere con attenzione, allora, le parole del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, uno dei più vicini a Giorgia Meloni. «Sulla norma che proibisce l'organizzazione dei rave non si torna indietro», ha scandito ad Agorà sui Rai Tre.

Il ritornello del governo è che se servirà qualche affinamento del testo, se ne parlerà in Parlamento. E si aggiunge: poche storie sulla presunta incostituzionalità del decreto, visto che ha superato un primo vaglio del Quirinale. Ciriani va anche oltre: «Vogliamo sancire che con questo governo l'illegalità non è più consentita. La scelta è stata fatta». Gli fa eco il sottosegretario all'Interno Wanda Ferro, FdI: «E comunque, coloro che ci accusano di voler introdurre misure liberticide sono gli stessi che hanno inventato il Green pass e chiuso per mesi gli italiani a casa».

Sempre più è chiaro che il primo atto del governo Meloni ha ormai acquistato valenza politica e simbolica, e che è impossibile quel che sperano le opposizioni, ovvero di una frattura tale in maggioranza da costringerli a riscrivere il testo. Il Pd ribadisce la linea della cancellazione del provvedimento ed è probabile che il primo atto sarà un emendamento soppressivo della norma. Ciriani concede poco: «Se all'opposizione condividono che questi raduni debbano essere proibiti, e se c'è questa volontà, in Parlamento si troverà un'intesa, altrimenti tutta la polemica diventa strumentale».

I sindacati confederali intanto hanno chiesto udienza al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per mettere in chiaro che mai il nuovo reato si possa e si debba utilizzare contro operai o studenti che occupano fabbriche, scuole o università. —



GIORGIO MULÈ
VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA

Se non arriverà un emendamento direttamente dal governo lo farà Forza Italia



Poliziotti al rave di Modena: scelta la linea morbida per lo sgombero

SPECIALE

BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022

+GUSTO
5–6 NOVEMBRE
BOLOGNA
2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere all'hub de Il Gusto

Una storia magica

Massimo Bottura e il miracolo del Tortellante

Lo chef emiliano, che aprirà il festival C'è più Gusto, è un numero uno anche nel sociale
Con la moglie Lara Gilmore è impegnato nell'associazione che unisce amore per la cucina e inclusività

ELEONORA COZZELLA

Tutto nasce nel 2016 con un laboratorio per ragazzi e giovani adulti nello spettro autistico, da un'idea dei genitori dell'associazione Aut Aut Modena, che riunisce le famiglie di persone autistiche della provincia emiliana famosa per i tortellini. «A quei tempi era ancora in forma embrionale, ma visto il successo è stato naturale trasformarla in un'associazione a se stante che è il Tortellante, che vede la sua costituzione in Associazione di Promozione Sociale, l'11 novembre 2018, con l'inaugurazione della nuova sede in una zona centrale della città, ristrutturata e attrezzata grazie all'impegno e il finanziamento delle famiglie e di sponsor privati. Infatti, stiamo per festeggiare i quattro anni di attività». Erika Coppelli, presidente del Tortellante, racconta la storia del progetto socio-occupazionale diventato di recente oggetto di studio dell'Università di Modena e Reggio proprio per i risultati ottenuti. Una storia di cui oggi è parte integrante lo chef Massimo Bottura – protagonista del festival C'è Più Gusto, a Bologna domani e domenica – con sua moglie Lara Gilmore, entrambi testimonial del progetto.

«Siamo partiti con 20 ragazzi nello spettro autistico – spiega la presidente – dando l'opportunità a tutti di stare con noi, anche a quelli con medio-basso funzionamento, e oggi i nostri tortellini e la pasta fresca vengono ordinati in tutta Italia. Abbiamo attualmente 26 ragazzi e una quarantina di nonne che si alternano per venire a coltivare un rapporto speciale, che unisce disabilità e terza età, che sono due mondi che in questa società si sentono un po' emarginati e poco utili». Il Tortellante lavora con un'equipe di psicologi, psicoterapeuti e terapisti occupazionali e i ragazzi mostrano gli importanti risultati a livello di miglioramento delle autonomie, «sono più indipendenti e sicuri nel fare le cose». La ricerca universitaria è stata pubblicata ed è motivo di orgoglio per l'associazione: «Noi genitori vedevamo quotidianamente i progressi dei nostri ragazzi, ma oggi abbiamo anche un riconoscimento scientifico. Questo tipo di lavoro li aiuta perché imparano un mestiere, sono accompagnati nella fase di transizione dall'adolescenza all'età di giovani adulti e vivono momenti cruciali di socializzazione con i coetanei».

Alcuni degli aspetti tipici ritenuti limitativi dell'autismo si rivelano in questo caso punto di forza: la disposizione al perfezionismo, l'inclinazione per le attività ripetitive, l'abitudine a disporre tutto ordinatamente per file, oltre a un frequente interesse per tutto ciò che riguarda il cibo. «Amano i ritmi cadenzati e fare i tortellini è un po' una catena di montaggio: si parte dalla rottura delle uova, fino alla chiusura del tortellino. Sono gesti che rilassano perché la routine rassicura: si sa già quale operazione segue l'altra». Spiega Coppelli.



Lo chef Massimo Bottura con uno dei ragazzi del Tortellante, laboratorio terapeutico-abilitativo di Modena

Testimonial d'eccezione sono lo chef Massimo Bottura e la moglie Lara Gilmore, che non si sono mai risparmiati nel dare appoggio. «Bottura è importantissimo, non solo per il suo talento di chef ma per la sensibilità di persona. Ci è vicino e ha l'entusiasmo e la forza di trascinare un'intera città. Come padre e come chef ha visto i risultati di questo laboratorio. Ha creduto subito nel nostro progetto. Ha studiato per noi uno speciale ripieno e ci porta con sé in tante realtà a livello nazionale, come quando i ragazzi hanno incontrato il presidente Sergio Mattarella».

Lo chef italiano più famoso nel mondo sarà a Bologna, ospite d'onore per la giornata inaugurale di C'è più Gusto (domani alle 11 a Palazzo Re Enzo, Sala degli Atti con, tra gli altri, il campione Marcell Jacobs) ma non mancheranno i giovani artigiani del Tortellante a far assaggiare le loro creazioni. Per imparare a confezionare i tortellini si comincia con alcune sessioni "propedeutiche": si parte da strichetti e garganelli, poi si passa alla pasta ripiena: ravioli, tortelloni ed infine i tortellini. Ruolo essenziale è rivestito da un energico gruppo di nonne, vere rezdòre emiliane, che garantiscono che tutto proceda nel rispetto della tradizione. Straordinaria è anche la partecipazione diffusa della realtà produttiva modenese, che ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, offrendo le uova e la farina.

Entusiasta dell'attività e della capacità d'aggregazione Lara Gilmore, che parla del tortellino come di un punto di incontro tra realtà: «Per Massimo il Tortellino è cucina, affetto, identità ed è la storia stessa del suo amore per la cucina, nato sotto il tavolo della nonna, dove si rifugiava da bambino mentre lei chiudeva i tortellini. Quando ci è stato proposto di partecipare al progetto – ricorda Gilmore – l'abbiamo trovato un'idea geniale e abbiamo subito capito l'opportunità di avvicinare il mondo dei ragazzi con disabilità a quello delle nonne, due mondi che per motivi diversi spesso soffrono l'isolamento sociale. E farlo attraverso un prodotto identitario che ha 500 anni di storia vuol dire mettere insieme italianità a tavola e solidarietà». Del Tortellante Gilmore è parte attivissima: «Prima di tutto come mamma di Charlie – sottolinea – e poi con la mia esperienza di Food For Soul sono coinvolta per sviluppare progetti di comunicazione». —

IL PROGRAMMA A BOLOGNA

L'emozione dei sapori in due giorni di masterclass

5 NOVEMBRE IN SALA RE ENZO
- Con Domori nello scrigno del cacao, ore 10. Con Roberta Giusto, educator Domori.
- Colazione con il San Daniele, ore 10,15. Con Nicola Sivilotti, Consorzio prosciutto di San Daniele Marmellata, comfort food per l'anima, ore 11,20. Trasformare in lusso la quotidianità. Con Lisa Lombardo, manager marketing Agrimontana
- I rito de Tea, ore 15. Con Cristina Ponchi, store manager Damman Frères, la più elegante casa di produzione di Tea in Europa
- Dal burro al Gran Moravia , ore 15,15. Roberto Brazzale e la sua azienda combattente.
- Impariamo a criticare, ore 16,35. Come si giudica un ristorante. Con Eleonora Cozzella, Luciano Pignataro e Edoardo Raspelli
-L'ora dell'aperitivo, ore 17,55. Degustazione dei cocktail di Giulia Castellucci

6 NOVEMBRE SALA RE ENZO
-Ayurvedica, la cucina che cura, ore 10. L'esperta Ilaria Palmas e il medico Rajesh Shrivadtava.
- Dolce o salata quale colazione vince? ore 10,15. Tifose a confronto: con Antonella Donato (Coop), e le giornaliste Giulia Mancini e Lara De Luna.
- Come il pane con il cioccolato, ore 11,20. Che dolce il Forno Brisa: il fondatore Pasquale Polito e i manager Riccardo Orlandi e Clementina Verrocchio.
- Assaggiare i campioni svizzeri, ore 11,35. I formaggi svizzeri. Con Giovanna Frova, country manager Switzerland cheese marketing Italia, Filippo Belletti, ambassador formaggi dalla Svizzera.
- Quando la bolla incontra la bomba, ore 12,40. Mozzarella e gli champagne di Nicolas Feuillatte. Con Domenico Raimondo, presidente Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana Dop.
- Lasciatevi stupire dalla birra, ore 12,55. Se la birra non è solo accompagnamento ai cibi, ma un ingrediente. Con Nicola di Tarsia, chef, e Lorenzo Bossi, brand manager QBA



- Il lusso di un biscotto, ore 15. Dalle frolle ai biscottoni, al panettone: Giuseppe Pintaudi, mastro pasticcere e fondatore di Pintaudi.
- È sempre l'ora del San Daniele, ore 15,15. Come si taglia e si assaggia un capolavoro. Con Nicola Sivilotti, Consorzio del prosciutto di San Daniele.
- La cucina vegetale, ore 16,20. Con le chef de Altatto, Sara Nicolosi e Cinzia De Lauri.
Dove batte il cuore della Toscana, ore 17,40. Degustazione esclusiva dei vini della cantina Mastrojanni. Con Giulia Harri, enologa.

Il costo delle masterclass è di 15 euro e il ricavato sarà devoluto alla fondazione Specchio d'Italia che opera a favore dei profughi ucraini. Info ilgusto.it —

IL NUOVO GOVERNO

FdI continua a crescere e sfiora il 30% Quattro italiani su dieci si fidano di Meloni

Per il 27% degli elettori il governo guidato dalla leader di Fratelli d'Italia durerà l'intera legislatura ma Berlusconi è una minaccia alla stabilità dell'esecutivo. M5S in vantaggio sul Partito Democratico

ALESSANDRA GHISLERI

L'ANALISI

Giorgia Meloni è stata in Europa per la sua prima volta da Presidente del Consiglio accompagnata dal calore dei suoi elettori, che la promuovono sia nell'indice di fiducia personale al 40,6% (+0,9% in dieci giorni) sia nel consenso verso il suo partito Fratelli d'Italia 28,7% (+2,7%) rispetto alle elezioni dello scorso 25 settembre.

In questi primi giorni si è speso abbastanza tempo sui luoghi comuni e sui fronti delle ideologie che la riguardano, tuttavia è un momento magico per lei che pone il nostro Capo del Governo ancora in piena luna di miele con una rilevante parte del Paese. Al netto degli "astenuti" (34,0%), il centro destra raggiunge la soglia del 45,2% (Lega 9,0%, Forza Italia 6,5% e Noi Moderati 1,0%), mentre le opposizioni navigano sparse non solo nel Parlamento, ma anche nell'intero Paese. Il Movimento Cinque Stelle (17,0%) è in vantaggio sul Partito Democratico (16,5%) e insieme alle altre forze politiche vicine al centro sinistra sono in cerca di una nuova unità che, più che derivare dai loro progetti comuni o dalla loro comune visione della società, potrebbe essere sostenuta dall'unico intento di porsi "contro" le scelte della maggioranza.

Per il 68% dei cittadini l'appoggio di FI all'esecutivo sarà "ballerino"

Il 26,9% dei cittadini è oggi convinto che il Governo Meloni potrà durare tutta la legislatura e tra questi spiccano, ovviamente, gli elettori del centrodestra, in netto contrasto con le opposizioni che si pongono, forse più con il desiderio che con il convincimento, in posizioni più pessimiste.

Le indicazioni fino ad ora rilevate portano a pensare che questo Esecutivo è consapevole che gli scenari che si potrebbero profilare – anche a breve - potrebbero essere molto complicati a causa di una serie di difficoltà sociali che si potrebbero trasformare in situazioni difficili. E forse, proprio per questo, i meccanismi che muovono le prime decisioni della maggioranza offrono uno spaccato più identitario per marcare i confini dell'azione in attesa di governare quelle emergenze economiche che sono state da sfondo per tutta la campagna elettorale e che compromettono, ancora oggi, il sonno delle famiglie.

Tra le tante variabili che potrebbero minacciare la stabilità dell'esecutivo nei prossimi sei mesi, gli italiani indicano il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi (20,4%) e le divisioni interne ai partiti della maggioranza (17,0%). Il dato che sorprende - anche se non troppo- è quel 27,1% degli elettori di Fratelli d'Italia (FdI) che non trova nel leader azzurro un fidato compagno di viaggio. Al momento il 68,2% degli elettori individua nel supporto di Forza Italia a Giorgia Meloni il vero "tallone di Achille" del nuovo Governo. Gli stessi elettori di Fratelli d'Italia lo giudicano «instabile» (61,7%) ponendo a loro volta un grande punto di domanda sul significato di coesione dell'attuale alleanza di centrodestra. Altra evidenza interessante è che gli stessi elettori delle opposizioni non individuano nei loro partiti (Partito democratico, Movimento Cinque Stelle, Azione+Italia Viva) un fattore importante di rivincita in grado di delegittimare politicamente le iniziative di questo Governo.

Le opposizioni navigano sparse l'unico intento è andare contro la maggioranza

Possiamo dire che, a distanza di quaranta giorni dalla data del voto, Giorgia Meloni gode ancora della luna di miele con il suo «popolo» in cui il suo successo cattura anche le attenzioni degli elettori dei suoi alleati. Tuttavia, l'Italia oggi è in una fase di attesa in cui ancora si cerca di comprendere come il passaggio da Mario Draghi a Giorgia Meloni potrà modificare – nel bene e nel male - la nostra quotidianità. —

INTENZIONI DI VOTO

	2-3 novembre 2022	25/09/22
Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	28,7	+2,7
Movimento 5 stelle	17,0	+1,6
Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista	16,5	-2,6
Lega per Salvini Premier	9,0	+0,2
Azione-Italia Viva-Calenda	8,2	+0,4
Forza Italia-Berlusconi	6,5	-1,6
Alleanza Verdi e Sinistra	3,5	-0,1
+Europa	2,5	-0,3
Italexit per l'Italia	2,5	+0,6
Noi Moderati/Lupi-Toti-Brugnaro-Udc	1,0	+0,1
Altri	4,6	-1,0
INDECISI - ASTENSIONE	34,0	

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIORGIA MELONI: LA FIDUCIA

	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia Berlusconi	Lega Salvini	Giorgia Meloni	Noi Moderati	PD	+Europa Emma Bonino	Alleanza Verdi Sinistra	Impegno Civico Di Maio	Movimento 5 Stelle	Azione Calenda	altri partiti	indecisi/astenuti
GIORGIA MELONI (Presidente del Consiglio)	40,6	77,3	82,5	98,9	80,0	3,6	6,0	-	25,0	5,3	10,9	37,8	23,1
Differenza rispetto all'ultima rilevazione	+0,9												

SECONDO LEI QUANTO DURERÀ IL GOVERNO MELONI?

	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia Berlusconi	Lega Salvini	Giorgia Meloni	Noi Moderati	PD	+Europa Emma Bonino	Alleanza Verdi Sinistra	Impegno Civico Di Maio	Movimento 5 Stelle	Azione Calenda	altri partiti	indecisi/astenuti
Tutta la legislatura	26,9	56,8	66,7	62,3	20,0	9,8	-	-	25,0	5,3	3,7	19,0	11,8
6 mesi	16,2	11,3	8,0	2,1	-	25,9	35,0	36,2	-	25,4	20,0	37,8	14,2
Un anno	16,2	20,5	9,5	3,2	60,0	19,6	35,0	13,5	50,0	30,7	18,2	10,8	16,9
Più di un anno	18,5	6,8	9,5	21,3	-	26,8	6,0	18,0	25,0	18,4	43,6	16,2	12,4
Non sa/Non risponde	22,2	4,6	6,3	11,1	20,0	17,9	24,0	32,3	-	20,2	14,5	16,2	44,7

LA MINACCIA ALLA STABILITÀ DI GOVERNO NEI PROSSIMI 6 MESI DA DOVE ARRIVERÀ SECONDO LEI?

	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia Berlusconi	Lega Salvini	Giorgia Meloni	Noi Moderati	PD	+Europa Emma Bonino	Alleanza Verdi Sinistra	Impegno Civico Di Maio	Movimento 5 Stelle	Azione Calenda	altri partiti	indecisi/astenuti
Silvio Berlusconi	20,4	18,2	9,6	27,1	40,0	17,0	23,5	13,5	-	21,9	23,7	13,5	19,8
La squadra di Governo (inefficacia dell'azione di Governo, divisioni, litigi...)	17,0	4,5	6,4	2,1	-	26,7	17,5	13,5	-	22,8	30,9	24,2	23,4
Le Opposizioni	10,2	27,2	27,0	18,1	-	3,6	-	9,0	-	8,8	-	5,5	4,1
La crisi economica ed energetica	9,6	11,3	9,5	9,6	20,0	13,4	-	9,0	25,0	9,6	12,6	10,8	6,8
La piazza (proteste, scioperi, tensioni sociali...)	7,3	2,2	6,4	5,8	40,0	7,1	12,0	9,0	25,0	10,5	-	19,0	6,5
Matteo Salvini	6,9	2,2	8,0	2,7	-	10,7	-	13,5	-	6,1	23,7	10,8	5,0
Agenti esterni (Istituzione europee, mercati finanziari, potenze straniere...)	6,7	13,7	4,8	10,6	-	6,2	12,0	19,0	25,0	7,0	-	2,8	3,3
I mass media, i giornali, le televisioni...	3,0	4,5	6,4	6,9	-	-	-	-	25,0	-	3,7	-	2,1
La guerra in Ucraina	2,7	6,8	6,4	2,7	-	1,8	12,0	4,5	-	1,8	1,8	2,8	1,2
Altro	1,5	-	-	2,1	-	3,6	-	-	-	-	1,8	2,8	1,5
Non sa/Non risponde	14,7	9,4	15,5	12,3	-	9,9	23,0	9,0	-	11,5	1,8	7,8	26,3

LEI PENSA CHE L'APPOGGIO DI FORZA ITALIA A GIORGIA MELONI E AL SUO GOVERNO SIA...

	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia Berlusconi	Lega Salvini	Giorgia Meloni	Noi Moderati	PD	+Europa Emma Bonino	Alleanza Verdi Sinistra	Impegno Civico Di Maio	Movimento 5 Stelle	Azione Calenda	altri partiti	indecisi/astenuti
...ballerino, a seconda delle norme proposte di volta in volta	68,2	25,0	39,7	61,7	80,0	80,4	53,0	72,5	75,0	86,0	92,8	78,5	67,8
...assolutamente pieno e indissolubile e in totale accordo	18,8	66,0	47,6	31,9	20,0	12,5	23,5	9,0	25,0	2,6	5,5	13,5	6,5
Non sa/Non risponde	13,0	9,0	12,7	6,4	-	7,1	23,5	18,5	-	11,4	1,7	8,0	25,7

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - 2-3 novembre 2022 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime)

WITHUB

IL NUOVO GOVERNO

Il rebus Moratti

Renzi in pressing su Letta: chiama Letizia se vuoi vincere. Ma il Pd punta su Cottarelli

Aut aut di Calenda ai dem: intesa in Lombardia e Lazio senza M5s o nessun accordo

IL CASO

Carlo Bertini
Francesco Moscatelli

Ed ecco che alle elezioni regionali, Pd, Terzo Polo e M5s stanno creando le condizioni per andare da soli in battaglia. E per perdere onorevolmente. Carlo Calenda a Tagadà pone un aut aut al Pd, quando dice «niente intese con i 5stelle: o fate l'accordo con noi anche nel Lazio oppure non si fa neanche in Lombardia». Netto, anche se travestito da mediatore: «Moratti è un ottimo profilo, ma abbiamo il dovere

L'ex sindaca vuole schierarsi col Terzo Polo rafforzando Gelmini e Carfagna

di fare alleanze. Quindi in Lombardia ci sono due candidati, Moratti e Carlo Cottarelli». Il quale esce allo scoperto: «Sono pronto a candidarmi». E se «nel Lazio c'è l'assessore D'Amato del Pd, un ottimo candidato, è il Pd che deve decidere: stare con noi o con i 5stelle». Con il miraggio di piantare una bandiera sul Pirellone il leader di Azione prova a sedurre i dem. Spalleggiato da Matteo Renzi, «se fossi in Letta telefonerei alla Moratti…ma lui non ha grande voglia di vincere».

Perfida uscita, considerando che il terzo Polo deciderà come Federazione il 19 novembre e che quindi non sarà Cottarelli, l'approdo più probabile. «Moratti - nota Osvaldo Napoli - è un'opportunità e una sfida: un frettoloso no, sarebbe un azzardo».

Letta prova a smarcarsi, con l'argomento che «Lazio e Lombardia sono situazioni diverse e nel Lazio, dove il trend è più in salita, Calenda già governa con i 5stelle…». La reazione stizzita che fuoriesce dal Nazareno, sede del Pd, è indicativa: «Insistere su Moratti è il solito brigare di Renzi, noi lavoriamo a un candidato di centrosinistra come Cottarelli. La Lombardia è una regione male amministrata che si può riconquistare, forti della vittoria in due tornate amministrative nella maggioranza dei capoluoghi di provincia e con un Pd al 30% a Milano». Insomma per i dem «non si capisce perché il Pd dovrebbe sacrificare il suo profilo per una candidata di destra che ha fatto il ministro con Berlusconi e la vicepresidente nella disastrosa giunta Fontana, con un modello di sanità agli antipodi di quello moderno e di sinistra. Ma con i veti di Calenda vince la destra».

L'addio di Letizia Moratti al centrodestra sta quindi producendo i suoi primi effetti sulle trattative per le regionali, ma potrebbe avere conseguenze anche nazionali. Lo ha fatto capire lo stesso Renzi, sottolineando che «se la Moratti si candida è un fatto rilevante politicamente». Perché se lei ha deciso di tagliare i ponti con Salvini, Berlusconi e Meloni, ed è pronta a correre «anche da sola» (si è sentita tradita da chi le aveva promesso la successione a Fontana quando era stata richiamata in prima linea per la battaglia contro il Covid), molti vedono nelle mosse della "dottoressa" l'embrione di un'operazione che guarda oltre Palazzo Lombardia.

«Al di là dei sondaggi e di certe narrazioni interessate - ragiona un esponente del Pd lombardo - Moratti sa bene che il centrosinistra non potrebbe mai sostenerla e che correndo con il Terzo Polo può sperare di rendere più complicata la vita agli altri due candidati. Non certo di vincere». La convinzione dei dem lombardi è che Moratti stia pagando un conto a Renzi e Calenda in Lombardia per accreditarsi come attore nazionale del Terzo Polo, rafforzando in questo modo anche figure come Maria Stella Gelmini e Mara Carfagna.

«Sta giocando a poker e punta sul fatto che il governo Meloni, con questo assetto, non andrà molto lontano». È anche partendo da queste riflessioni che dentro il Pd milanese, forte di un risultato elettorale unico in Italia e insofferente ai diktat romani, c'è chi non vede di buon occhio l'idea di trattare a oltranza con Azione su un nome come Cottarelli, rischiando che Italia Viva faccia saltare il tavolo per far convergere tutto il Terzo Polo su Moratti. E per questo c'è chi invoca le primarie del centrosinistra, come lavacro per risolvere il grande rebus. —



La dimissionaria Letizia Moratti, già assessore regionale al Welfare, con il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana

I DEMOCRATICI
LA SEGRETERIA DEL PD

Perché il Partito democratico dovrebbe sacrificare Cottarelli per una candidata di destra?

OSVALDO NAPOLI
COMPONENTE DI AZIONE

Letizia Moratti è un'opportunità e una sfida: pronunciare un frettoloso no, sarebbe un azzardo

IL GRAFFIO

SE I NAZISTI NON FANNO RIDERE

FEDERICO CAPURSO

Il viceministro Galeazzo Bignami, Fratelli d'Italia, in passato si è travestito da nazista. Era il suo addio al celibato, 17 anni fa, ma oggi Bignami ne riconosce la gravità. Interviene in sua difesa Giovanni Donzelli, sempre Fdi: «Io mi ero travestito da Minnie a Carnevale. Vuol dire che sono Minnie? No!». Minnie non ha mai sostenuto la superiorità ariana, ma il problema è il contesto del gesto comico. Un uomo autenticamente di sinistra che disegna una svastica, come ha fatto Bobo Craxi su Rai2, a Una pezza di Lundini, ha nella sua assurdità un senso comico evidente. Se l'ex senatore Pillon si travestisse da fatina, sarebbe altrettanto comico. Quando un uomo di destra con precedenti xenofobi mette la svastica al braccio, invece, non fa ridere. Nemmeno se oltre alla svastica ha due grandi orecchie da topo in testa. —

Il dibattito politico in Friuli Venezia Giulia

L'ex vicesegretaria nazionale dei dem ed ex ministro, ora candidata al vertice del partito nazionale, sarà oggi a Trieste e a Udine

De Micheli: «Pronta a guidare il Pd per far contare di più iscritti e militanti»



L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

È la prima candidata alla segreteria del Partito democratico. Ha anticipato tutti e non si stupisce nel vedere che i concorrenti, almeno quelli di cui si parla, siano, al momento, solo uomini. Paola De Micheli, già vicesegretaria dem (numero due di Nicola Zingaretti per qualche mese nel 2019), ministro delle Infrastrutture del secondo governo Conte, spiegherà la sua battaglia per un Pd e per una politica più femminile oggi a Udine alle 12 (libreria Friuli) e a Trieste alle 18 (libreria Minerva) in occasione della presentazione de "Il governo delle donne" di Fabiana Martini.

Come nasce l'idea della candidatura?

Da un lavoro, che dura da due anni, di analisi della situazione del partito su tutto il territorio nazionale. E da una voglia profonda e concreta di riscatto per la mia comunità, che è il Pd, e per le donne militanti del Pd.

Come si inserisce tutto questo nell'era in cui per la prima volta nella storia della Repubblica c'è una premier donna?

Io mi sentivo pronta in questa fase della mia vita personale e professionale. Del tutto evidente che l'arrivo alla presidenza del Consiglio di una donna di destra abbia aperto una discussione molto profonda nel mondo della sinistra sul ruolo femminile.

La differenza tra voi e la destra?

Enorme. La sinistra spinge la promozione del talento delle donne nella loro collettività. Ma è anche evidente che il più grande partito della sinistra italiana, e uno dei più grandi in Europa, rispetto alla valorizzazione delle donne nei ruoli democratici ha non pochi problemi.

Anche nella scelta delle liste?

Assolutamente sì. Se a votare vanno metà uomini e metà donne, la stessa presenza dovrebbe essere garantita nelle istituzioni, ma così non è. Anzi, varie regioni non hanno la doppia preferenza di genere nel loro sistema elettorale. Manca la consapevolezza che le donne hanno idee originali e fuori dagli schemi, una capacità di sintesi, di mediazione e concretezza di gran lunga superiore ai dirigenti uomini.

Di questa sottovalutazione è responsabile anche il segretario uscente Letta? Il Pd è all'opposizione solo per questo?

Il Pd è l'unico che ha promosso politiche concrete per la parità. La vicenda delle candidature purtroppo è l'epilogo di una lunga storia che non ha tenuto conto del grande consenso delle donne. Infatti, sono sottorappresentate. Nel libro di Martini emergono numeri chiari.

Il Fvg ha avuto come presidente di Regione Debora Serracchiani.

Non basta per essere considerata una regione virtuosa. Quando una donna arriva al vertice di un'istituzione, si deve assumere la responsabilità di consentire a molte altre donne di realizzare la stessa traiettoria. Questo ho fatto da ministro delle Infrastrutture, tra mille difficoltà.

Come poter rilanciare il Pd?

Garantirò concretamente il punto di vista femminile su tutto: sulla situazione del partito, sul presente e sul futuro del Paese. Il mio programma è molto ampio e riguarda le politiche economiche, la politica estera, il modello organizzativo del Pd, radicalmente modificato.

In che modo?

Militanti e iscritti conteranno molto di più. Le scelte non saranno più assunte nelle segrete stanze.

Ma perché una donna e non, per esempio, un amministratore come segretario?

Io sono un amministratore, consigliere comunale a Piacenza. Non sono stupita che gli altri teorici concorrenti siano tutti uomini. La mia candidatura esce dalla tradizionale zona di comfort dell'autoprotezione dei gruppi dirigenti, rompe con le logiche decisionali e organizzative del passato,si apre al punto di vista dell'altro cinquanta per cento dell'Italia.

Come si batte il centrodestra alle regionali del 2023?

Il Pd del Fvg non deve rimanere solo nelle tradizionali sedi del confronto. Ma spingersi con energia nei luoghi del disagio che abbiamo sottovalutato e sottorappresentato. Se in questo percorso esce una leadership femminile, sarò la più contenta. —

PAOLA DE MICHELI
GIÀ MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E NUMERO DUE DEL PD NAZIONALE

«Il passo avanti nasce da una voglia profonda e concreta di riscatto per la mia comunità e per le donne che ne fanno parte»

«Le regionali? Bisogna spingersi con energia nei luoghi del disagio che abbiamo sottovalutato e sottorappresentato»

«Siamo l'unica forza che ha promosso politiche concrete per la parità. Ma sulla valorizzazione non sono pochi i problemi»

ENRICO LETTA

L'uscente



Paola De Micheli ha anticipato tutti nell'annunciare pubblicamente la propria candidatura ad assumere la guida del Partito democratico al posto di Enrico Letta. Già vicesegretaria dem (fu numero due di Nicola Zingaretti per qualche mese nel 2019) e ministro delle Infrastrutture del secondo governo Conte, De Micheli si dice mossa da «una voglia profonda e concreta di riscatto per la mia comunità che è il Pd e per le donne militanti del Pd». Donne che nelle istituzioni e nella politica continuano a essere «sottorappresentate».

DEBORA SERRACCHIANI

In regione



Il Friuli Venezia Giulia ha avuto come presidente di Regione Debora Serracchiani, ma «non basta per essere considerata una regione virtuosa – dice De Micheli – . Quando una donna arriva al vertice di un'istituzione, si deve assumere la responsabilità di consentire a molte altre donne di realizzare la stessa traiettoria. Questo ho fatto da ministro delle Infrastrutture, tra mille difficoltà». De Micheli promette di garantire «concretamente il punto di vista femminile su tutto».

Le idee

LE TRAPPOLE DEL MERITO

PIER ALDO ROVATTI

Tra le nuove denominazioni di cui sono stati dotati diversi ministeri dell'attuale governo, quella che fa più discutere riguarda la pubblica istruzione che adesso viene identificata con la parola "merito", un termine che si presta a molte considerazioni.

La gran parte delle reazioni mostra un'accentuazione critica e si preoccupa del fatto che il merito possa diventare meritocrazia e che la scuola eviti così di svolgere il suo ruolo fondamentale, che corrisponde a quello di garantire a tutti gli studenti una situazione di pari opportunità.

C'è, però, chi saluta il merito come il compito stesso della scuola che dovrebbe consistere nel premiare i migliori, e, tra queste opinioni, anche quella autorevole di chi propone di dare "merito al merito" anziché rifiutarne la primazia in una maniera dal sapore ideologico. Come negare un simile avvertimento che chiederebbe ai critici di sinistra di non chiudere gli occhi davanti all'importanza che il merito ha nella vita effettiva di una scuola all'altezza dei tempi e memore dei suoi compiti fondamentali? Ma è vero – ci si chiede – che dentro la scuola democrazia e merito debbano necessariamente disgiungersi?

Non c'è in giro nessuna aria che tiri verso un cambiamento radicale dei modi di valutare il profitto degli studenti

Per rispondere a questa domanda occorre, a mio parere, riconoscere che il merito di per sé appare come qualcosa di vago: occorrerebbe avvicinare il nostro sguardo critico e accorgersi che la questione è piena di trappole. Il merito, come adesso risulta praticato nelle nostre scuole, viene abbassato quasi sempre a una valutazione contabile, cioè a una attribuzione di voti, non solo dall'uno (sì, ci sono anche gli "uno") al dieci, ma anche a una scala che indica gradini intermedi da voto a voto introducendo i più e i meno.

Non basta quel minimo di garanzia assicurato (non sempre e con difficoltà) alla privatezza del voto, che lenisce un poco la durezza adoperata un tempo, perché il voto non sancisca, dopo ogni verifica o elaborato, differenze tra studente e studente, in barba all'idea che la scuola avrebbe come compito principale proprio quello di impegnarsi a sanarle.

A mia personale memoria, c'erano insegnanti, anche di spicco, che, distribuendo i giudizi degli elaborati, si permettevano commenti assai poco pietosi (il professore di latino e greco, di sicuro prestigio, prendeva di mira il mio compagno di banco documentandogli a suon di voti quanto fosse più bravo di lui il fratello maggiore che era stato suo allievo qualche anno prima). Non so se scene del genere possano ripetersi oggi, ma è facile riconoscere che, finché i voti restano i pilastri del merito, corriamo il rischio di pratiche di discriminazione attraverso i voti.

"Merito al merito", cosa può significare in una scuola ancora appoggiata a una valutazione numerica? Dovremmo modificarla, riconosciamolo, ma osserviamo anche che non c'è in giro nessuna aria che tiri verso un cambiamento radicale dei modi di valutare il profitto degli studenti. E, se i modi restano questi, che possibilità concrete si aprono verso una scuola che estragga dai comportamenti dei giovani quell'«altro» merito che dovrebbe promuovere?

L'esempio dei voti è solo un'evidenza di come e dove tendenzialmente va la nostra scuola: un esempio che resta lì, uguale a sé stesso, complicato anche dalle differenze tra insegnante e insegnante, materia e materia, differenze che restano intatte e indiscusse nella maggioranza dei casi.

Insegnamento e formazione dei docenti: aspetti dello stesso problema, ma sarebbe un errore identificarli

Chiediamoci allora come la scuola dovrebbe cambiare per mettersi al passo di una giusta attribuzione del merito, ma di ciò si parla con fatica e sostanzialmente si tace. Così come si tende a far silenzio su molti altri capitoli, come, per accennare a un ulteriore esempio, alla qualità e alla fruibilità del materiale didattico, i libri di testo per intenderci.

Ma, nella discussione di questi giorni, viene in luce anche un fraintendimento sulle carriere: nei vari commenti che ho letto, riscontro con sorpresa che la questione del merito viene trattata, tanto per ciò che riguarda gli studenti e il loro iter, quanto per ciò che si riferisce alla formazione e ai concorsi degli insegnanti, come se si trattasse di una medesima partita, magari confondendo un campo con l'altro.

L'insegnamento e la formazione degli insegnanti sono aspetti del medesimo problema ma sarebbe un errore identificarli e credere che il merito vi giochi lo stesso ruolo. Certo l'insegnante riporta in classe ciò che ha appreso durante il percorso, non così semplice, che lo ha condotto su una cattedra. Però non si può fare di ogni erba un fascio e comunque è assolutamente necessario distinguere come agisce il merito nel percorso di accesso all'insegnamento, e come questo merito venga poi praticato nell'attività di insegnamento. Tra una scena e l'altra corrono esperienze e approcci distinti, comprese le possibili maturazioni critiche: in ogni caso si tratta di percorsi non sovrapponibili e di diversi modi di funzionamento del merito. —

Fedriga incontra Urso e Calderoli «Priorità a Wärtsilä e autonomia»

Primo confronto a Roma tra il governatore e l'esecutivo: «Occasione preziosa. Opereremo in sintonia»

Elisa Coloni

Crisi Wärtsilä e autonomia, con particolare attenzione a quella scolastica. Sono stati questi i temi centrali del confronto tra Massimiliano Fedriga e i ministri Urso e Calderoli. Il presidente della Regione, infatti, ieri è sbarcato dal volo di rientro dalla sua missione istituzionale negli Stati Uniti, e ha messo a segno un primo, doppio, incontro romano: con il ministro dello Sviluppo economico Adolfo Urso e il collega Roberto Calderoli, responsabile di Affari regionali e autonomie, per quella che, di fatto, è stata la prima interlocuzione diretta del governatore Fvg con il nuovo Governo Meloni.

Sul tavolo diversi argomenti, alcuni dei quali sono stati definiti «urgenti» e «prioritari per il Fvg» da Fedriga. In testa la complessa vertenza Wärtsilä, relativamente alla quale il governatore aveva già scritto, alcuni giorni fa, una lettera al ministro Urso, ribadendo la necessità che sul sito dove oggi opera la multinazionale finlandese continui a esserci industria e lavoro per tecnici e operai. Il presidente della Regione ieri ha ribadito il contenuto di quella missiva al ministro, sottolineando l'urgenza di «riattivare il tavolo ministeriale» sulla situazione in cui versa lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, per «avviare una discussione che abbia come oggetto la continuità produttiva e occupazionale dello stabilimento, a tutela dei lavoratori e a salvaguardia del tessuto economico locale».

Non solo Wärtsilä, come detto, al centro dell'incontro con Urso, ma anche altri temi di carattere generale, «su tutti il caro energia, che incombe sul destino di imprese e famiglie già nel breve periodo», ha rimarcato il governatore, definendo il colloquio col ministro allo Sviluppo economico, tanto quanto quello con Roberto Calderoli, «un'occasione preziosa per rimarcare alcune priorità sulle quali sono fiducioso che l'Amministrazione regionale e il Governo sapranno lavorare in piena sintonia».


Il presidente della Regione Fedriga ieri a confronto con il ministro dello Sviluppo economico Urso

Tra le urgenze affrontate sanità, caro bollette e trasporto pubblico locale

Secondo Massimiliano Fedriga, oltre alle questioni economiche, «altrettanto importante è la partita dell'autonomia: un fronte ampio, che abbraccia aspetti di interesse generale, quali il riconoscimento costituzionale del "Sistema delle Conferenze" e l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, fino a toccare questioni specifiche quali l'autonomia scolastica». Obiettivi, quelli legati al regionalismo differenziato, connessi con l'operatività della Commissione paritetica. «Con la nomina dei componenti di parte governativa - ha evidenziato Fedriga - auspico si possa finalmente riprendere con continuità un lavoro più volte interrotto nell'arco della scorsa legislatura, in conseguenza dei tre cambi di Esecutivo».

Il ministro Calderoli ha definito «proficuo» il confronto con Fedriga, che è anche presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni. «Il presidente Fedriga - ha detto Calderoli - mi ha rappresentato le esigenze delle Regioni, a partire dalle urgenze in maniera sanitaria, di trasporto pubblico locale e su altri argomenti. Poi mi ha aggiornato rispetto alla volontà della Regione Fvg di acquisire ulteriori competenze attraverso lo strumento delle norme di attuazione. Ho aggiornato a mia volta il presidente Fedriga rispetto agli incontri avuti con le Regioni richiedenti l'autonomia differenziata e mi sono impegnato per i prossimi giorni a inviare una bozza di lavoro del progetto di legge di attuazione dell'autonomia differenziata sulla base del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione». —

IN TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA SONO CIRCA 320

Sanitari no vax al lavoro Rientro in Asugi per 142

Marco Ballico

Ritornano regolarmente al proprio posto di lavoro. Come da decreto nazionale. Nelle tre Aziende sanitarie della Regione si tratta di circa 320 addetti tra medici, infermieri, oss e amministrativi (in Asugi ne risultano 142).

Sono i sanitari che erano stati sospesi per non avere rispettato l'obbligo vaccinale. Un tema, quello dell'applicazione del provvedimento governativo di fine ottobre, che apre un caso politico. «Tra alcune regioni e l'esecutivo nazionale – osserva il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti – si è già aperto un fronte. Emilia Romagna, Lazio, Campania e Puglia sono state chiare, esprimendosi contro il rientro al lavoro dei sanitari non immunizzati. Il Fvg, con Fedriga e Riccardi, continua invece a tenere un atteggiamento silente sbagliato, che non fa bene a nessuno, né ai medici, che attraverso gli Ordini hanno già chiesto chiarezza, né ai cittadini».

Secondo l'esponente dem «c'è una questione etica e di principio: non si può pensare di premiare chi ha scelto di non seguire la scienza e la medicina, lasciando soli tutti gli altri loro colleghi che da un lato hanno sofferto in questi due anni di pandemia e dall'altro hanno rischiato quotidianamente pagando, quando i vaccini non c'erano ancora, anche con la propria vita».

I vertici del centrodestra, al momento, non replicano. Ufficialmente, dunque, vale quanto riportato nei siti aziendali, lì dove si comunica che l'articolo 7 del Dl 162 «anticipa al 31 ottobre 2022 la scadenza dell'obbligo vaccinale per i sanitari e gli operatori di interesse socio sanitario. Questo significa che» è «come se fosse il 1 gennaio del 2023: tutti i provvedimenti assunti dalle Aziende sanitarie quali autorità sanitaria, dagli ordini professionali, dai datori di lavoro, hanno perduto il loro effetto. Questo vale anche per i professionisti iscritti agli albi».

Di qui dunque la ripresa dell'attività in corsia per i non vaccinati che erano stati costretti a casa. «Il personale dipendente sospeso in ragione dell'accertamento della violazione dell'obbligo vaccinale – si legge nel sito di Asugi – è autorizzato a ripresentarsi al lavoro e a prestare la propria attività lavorativa». Nell'attesa di ulteriori indicazioni, «il personale è invitato a raccordarsi con i rispettivi responsabili/coordinatori per le conseguenti determinazioni organizzative».


DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO IN CONSIGLIO REGIONALE

Il capogruppo del Pd Moretti attacca governatore e vice: «Alcune Regioni si sono opposte, qui soltanto silenzio»

Anche da parte degli Ordini dei medici la linea è quella dell'applicazione delle nuove regole. «Abbiamo seguito quanto scritto nel Dl che prevede la cessazione dell'efficacia della sospensione a partire da novembre – fa sapere Cosimo Quaranta, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste – e dunque abbiamo comunicato via posta elettronica certificata il decadere della sospensione prevista per chi risultava non aver adempiuto all'obbligo vaccinale». —

STANZIATI 8,4 MILIONI DI EURO

Divise e veicoli speciali in arrivo per le squadre della Protezione civile

Nuovi veicoli speciali, mezzi, divise, dispositivi di protezione individuale per le squadre comunali e le associazioni di volontariato di Protezione civile. Si tratta di dotazione in arrivo per un totale di oltre 8,4 milioni di euro: si tratta di primi stanziamenti - si legge in una nota della Regione - in quanto ne seguiranno altri per completare il rafforzamento del sistema di volontariato della Protezione civile regionale. «Le linee di finanziamento per il potenziamento del volontariato - spiega il vicegovernatore con delega alla Protezione civile del Fvg, Riccardo Riccardi, che ha portato in giunta le due relative delibere - hanno l'obiettivo di rendere sempre più autonomi, specializzati e preparati i gruppi comunali. Questi potranno così operare con mezzi adeguati alle caratteristiche del loro territorio, in piena sinergia con il centro di Palmanova, nel caso si renda necessario a seguito di eventi critici».

Tre le linee di contribuzione. La prima, di oltre 1,2 milioni di euro, va a finanziare la sostituzione dei mezzi che hanno più di 25 anni. Fra i Comuni che ne hanno fatto richiesta e li otterranno ci sono Monrupino, Palmanova, Duino Aurisina, Monfalcone e Trieste. Con la seconda linea di contribuzione, 18 veicoli (tra autovetture e autocarri) oggi di proprietà della Protezione civile regionale saranno ceduti alle squadre comunali che ne hanno più bisogno in base al numero di volontari e al numero di mezzi già in dotazione: saranno ricondizionati e assegnati fra gli altri ai Comuni di Savogna e Aquileia.

La terza linea di contribuzione, di oltre 3,8 milioni di euro, riguarda nuove dotazioni di veicoli e attrezzature speciali. I mezzi saranno assegnati fra gli altri ai Comuni di Ronchi dei Legionari, Trieste, Romans d'Isonzo, Fiumicello Villa Vicentina, Sagrado, Gorizia, Grado.

Riccardi ha ricordato che una delibera precedente «abbiamo assegnato importanti risorse per la sostituzione delle divise e dei dispositivi di protezione individuali a tutti i gruppi comunali di Protezione civile, 215 in tutto il Fvg, per oltre 1,6 milioni di euro, già nelle disponibilità dei Comuni».

Si è spenta serenamente

Adriana Volpi

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO e FRANCA, assieme a GUYA, FRANCESCO, GIORGIO.
Le esequie si terranno lunedì 7 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

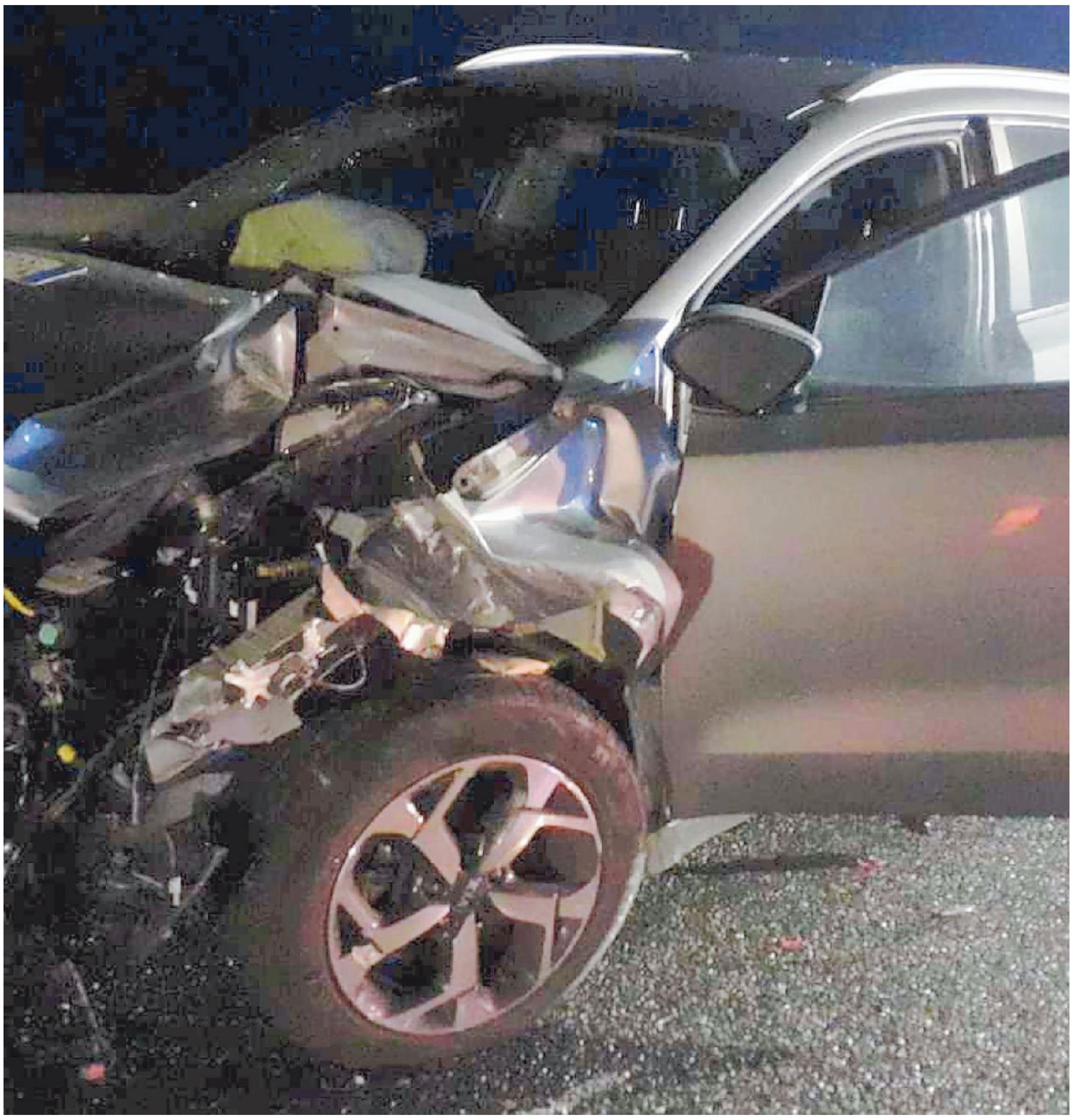
Trieste, 4 novembre 2022

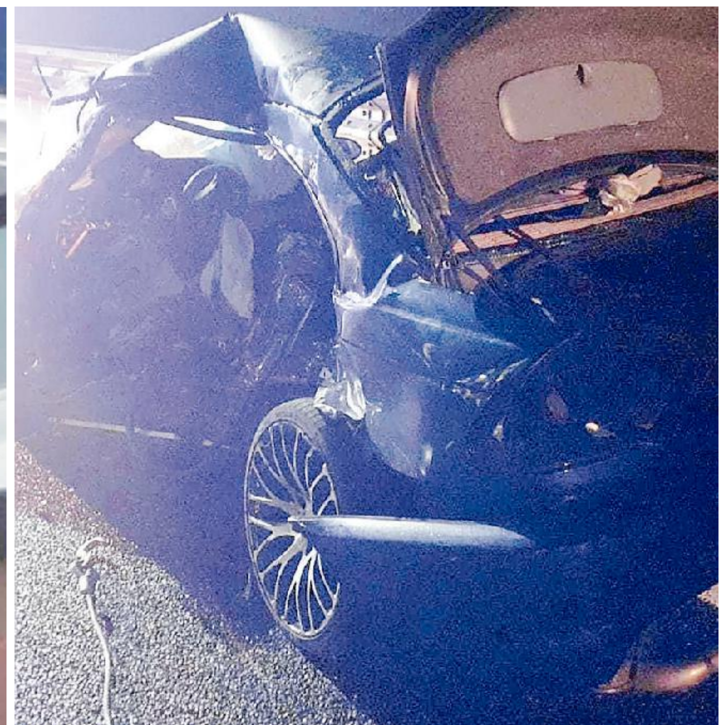
L'AMAA si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita di

Ersi Fieramosca

Trieste, 4 novembre 2022

Tragedia in autostrada







Schianto lungo l'A4 vicino a Villesse Morti due amici di 29 e 34 anni

Le vittime rientravano a casa dopo aver cenato insieme La nebbia tra le cause ipotizzate. Due feriti all'ospedale

Tiziana Carpinelli

Lo schianto violentissimo, tre auto accartocciate, un paio di feriti all'ospedale e due giovani uomini a bordo di una Bmw serie 3 che nel rientro a casa dopo una cena conviviale, tra ex colleghi, non trovano scampo sull'A4 e muoiono entrambi sul colpo. Passeggero l'uno, Stefano Volante, ronchese, sposato da 14 mesi, si ferma alla soglia dei trent'anni: li avrebbe compiuti ieri, non ha fatto in tempo a vederne l'alba. Al volante della vettura mercoledì sera l'altro, Dario Valletti, papà di una bimba, gradese, di poco più vecchio rispetto all'amico: se n'è andato a 34 anni. Due vite spezzate troppo presto, strappate agli affetti, agli amici e al lavoro. È l'ennesimo tragico bilancio dell'ennesimo tragico sinistro sull'autostrada.

Stavolta lo schianto avviene prima dello svincolo di Villesse, in direzione Trieste, precisamente dall'altezza del chilometro 499 e 200, poco dopo il territorio comunale di Campolongo Tapogliano. La chiamata ai soccorritori arriva alla centrale operativa una manciata di minuti dopo le 22.30. Partono dal quartier generale di Cervignano un fuoristrada e l'Aps, il mezzo Autopompaserbatoio dei vigili del fuoco. Dallo stesso comune, sempre a sirene spiegate, si lancia sull'autostrada la Croce verde. Da Palmanova l'equipaggio di una seconda ambulanza, da Gradisca il personale di un'automedica.

Ma per le due vittime, Volante e Valletti, non c'è nulla da fare. Una morte, per entrambi, pressoché istantanea rispetto all'impatto, terribile, che ha l'unica consolazione d'aver risparmiato lunghe sofferenze. Non li avrebbero potuto salvare, Volante e Valletti, i soccorsi del 118 arrivati subito a sirene spiegate sull'A4. Per estrarre i corpi serve l'intervento dei vigili del fuoco, con le pinze oleodinamiche. Poi il medico del Sores constata i due decessi.

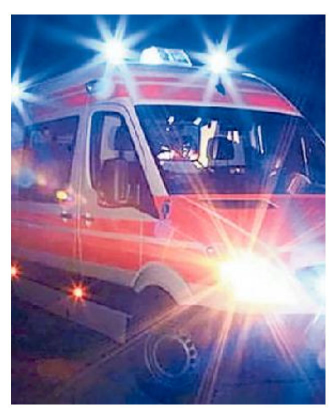
Il resto del personale dell'emergenza carica sull'ambulanza le altre due persone coinvolte nel sinistro, due uomini – più o meno coetanei delle vittime – che poco prima si trovavano rispettivamente a bordo di una Opel Insignia (con guida a destra e targa rumena) e di una Kia, e le trasporta all'ospedale di Palmanova. Uno dei due conducenti in codice giallo.

L'autostrada viene chiusa nel tratto, si riaprirà solo a rilievi e messa in sicurezza terminati, alle 2. Ci sarà una coda di vetture in attesa di tre chilometri alla ripresa dei flussi. Prevedibile conseguenza della doverosa interdizione.

Alle forze dell'ordine – sul posto la Polstrada di Gorizia, che conduce le indagini, e il Coa – la scena del sinistro appare subito nelle sue devastanti proporzioni. La Bmw serie 3 scura ha carambolato: si trova ferma sulla corsia di sorpasso, la parte anteriore che punta nella direzione opposta rispetto a quella di viaggio, cioè su Palmanova. Duecento metri più in là e di traverso, cioè in diagonale rispetto alle due corsie, c'è l'Insignia. Invece la Kia, con il cofano che punta verso Trieste, più prossima alla Bmw, sta sulla tratta di emergenza.

Il lato guida della Bmw appare in tutta evidenza centrato, come dopo una collisione violentissima, la portiera schiacciata all'interno per 30 centimetri circa. E anche gli altri due mezzi, nella parte anteriore, risultano visibilmente accartocciati. Uno ha perso la ruota davanti, sul lato destro.

È prematuro azzardare ipotesi sulla dinamica, in queste ore al vaglio della Polizia stradale di Gorizia. Il magistrato di turno della Procura, chiamato in serata, ha aperto un fascicolo.



I SOCCORSI
UN'AMBULANZA DEL 118, SOPRA LE AUTO RIDOTTE AD AMMASSI DI LAMIERE

> Saranno le indagini affidate alla Polizia stradale e coordinate dalla Procura di Gorizia a fare chiarezza sull'accaduto

> L'impatto tra le tre auto coinvolte è stato violentissimo
> Il gradese e il giovane di Ronchi sono deceduti sul colpo

Le condizioni meteorologiche di mercoledì sera consegnano una persistente foschia nell'area, con nebbia calata in molte zone del Friuli e della Bassa. L'asfalto risulta pertanto nel frangente bagnato, umido. Ed è un fatto da annotare. Come tuttavia l'impatto sia avvenuto, se per esempio una vettura abbia sbandato e le altre, in arrivo, le siano piombate addosso oppure se ci sia stato un sorpasso finito con duplice tragico epilogo, è troppo presto per dirlo.

Spetta all'autorità, e magari poi ai periti, analizzare l'accaduto, studiare i rilievi e trarre le conclusioni su un incidente che lascia ammutoliti nei suoi esiti, per le vite di due giovani uomini stroncate sul colpo. Altro aspetto da riportare, al momento del sinistro Volante e Valletti viaggiano entrambi, a bordo della Bmw, con le cinture di sicurezza allacciate. I soccorritori, per estrarli dalle lamiere, infatti devono tagliarle.

Resta l'ultima considerazione, quella di un incidente, sicuramente diverso dagli altri, che però va ad allungare la catena di drammatici decessi sull'A4 in questi anni: un lascito pesantissimo, sospeso su quell'asfalto. —

Tragedia in autostrada

Stefano Volante si era sposato un anno e mezzo fa nella chiesa di Ronchi
Il dolore del sindaco: «Una notizia devastante. Resta un grande vuoto»

La scomparsa a poche ore dalla festa di compleanno Una vicina: «Era speciale»

IL RICORDO

TIZIANA CARPINELLI

C'è una moglie, Beatrice. E ci sono fratelli, genitori, parenti, amici che ieri avrebbero dovuto far schioccare i loro baci sulle guance di Stefano Volante, per incorniciare i suoi primi trent'anni, e invece si sono sciolti in una pozza di lacrime. Perché Stefano, morto sul colpo sull'asfalto dell'A4, resterà 29enne per sempre. Per sempre nei ricordi di chi tanto l'ha amato. Perché, lui sì, ha saputo farsi amare. Apprezzare per «l'infinità generosità», come hanno detto ieri amici e conoscenti, stretti nel nodo della commozione.

Rimarrà nelle foto di chi con lui ha gioito per il traguardo di un matrimonio bellissimo e incoronato a dispetto della pandamia, che in un biennio di restrizioni ha mandato all'aria date, programmi, promesse. Non la sua, di promessa, fatta con il cuore, dopo anni di convivenza, all'amata Beatrice De Vecchi, triestina, portata all'altare di Santissima Madre della Chiesa, a Ronchi, il 6 giugno 2021. Meno di un anno e mezzo fa. Un giorno speciale, quello. Che l'aveva visto, elegantissimo nell'abito blu oltremare con cravatta in seta indaco e rosa candida all'occhiello, attraversare le stanze del Castello di Duino, la sala del Marina Lepanto, con un sorriso radioso, pieno di grazia: la domenica più felice della sua vita.

Lo testimonia la fotografa che fece i ritratti agli sposi, Elena Cargnelutti, titolare di Fotodinamiche: «Ripercorro con la mente il giorno del matrimonio, le risate, le battute, la dolcezza infinita di Stefano e della sua amata Beatrice, i loro sguardi innamorati». «Mi diventa difficile ora dire qualsiasi parola – spiega –. Io stessa, per quel poco che ho avuto la fortuna di conoscerlo, sto soffrendo. Stefano era uno di quelli che lasciano il segno nell'anima di chi li incontra. Un ragazzo altruista, dolce, simpatico, gentile. Un figlio amorevole, un fratello premuroso, un marito meraviglioso». «È contro natura – conclude – che sia stato strappato alla vita così, a un soffio dai suoi trent'anni».



STEFANO VOLANTE
ERA IMPIEGATO IN UNA DITTA E LAVORAVA A TURNI

Condivideva la passione per le moto con la moglie Beatrice, triestina Chi li conosceva parla di una coppia affiatata

Il dolore, ieri, ha stretto in un abbraccio corale anche Ronchi dei Legionari, dove la coppia viveva nel quartiere di via dei Raparoni, in una distinta palazzina color crema. Un'altra Elena, la vicina di casa, piange la prematura scomparsa di Stefano, che lavorava a turni e «aveva la passione della moto, come la sua compagna». «Era tanto bravo – dice la vicina – un ragazzone appassionato di motori, che spesso s'intratteneva con mio marito a parlare proprio di questo hobby. Chiedeva sempre di mio figlio piccolo e con i bambini aveva davvero una pazienza smisurata». «Lui – sorride Elena – era di quei vicini che quando il pallone gli finisce nel giardino non fa una piega, anzi, lo restituisce regalandoti un sorriso». Non sono mica sempre tutti così. «Cordiale con i condomini, educato: lui e la moglie, per me, una coppia bellissima», conclude con la pena nel cuore.

«Lavorava in una ditta – riferisce un amico, che ha preferito rimanere nell'ombra – ed era molto buono, un generoso, per davvero. Abitava a Ronchi ormai da tempo e mi riempe di tristezza ricordare che oggi avrebbe compiuto 30 anni e non c'è più».

Il Comune invierà un messaggio di cordoglio ai familiari di Stefano Volante. «Una notizia devastante – commenta il sindaco Mauro Benvenuto, che ha visto nell'ultimo anno troppi giovani morire sull'asfalto –. Rimango senza parole, purtroppo la nostra comunità era già stata colpita dalla scomparsa di Alessandro Paolini, lo scorso aprile. Quest'ulteriore prematura morte costituisce una grave perdita e lascia un profondo vuoto nella comunità. A nome dell'amministrazione e di tutta la città porgiamo alla moglie Beatrice De Vecchi e ai familiari di Stefano la nostra vicinanza e sentite condoglianze». —

Dario Valletti, padre di una bimba piccola, aveva lavorato in Cartiera
e prima ancora con gli ospiti della casa di riposo all'Isola della Schiusa

Il corriere con il sorriso a cui tutti volevano bene La mamma: «Era un sole»

IL PROFILO

ANTONIO BOEMO

«Era solare ed era bello, come suo papà. Tutti gli volevano bene e lui voleva bene a tutti». A parlare ieri pomeriggio al telefono, con la voce a tratti rotta dal pianto, è la mamma di Dario Valletti, il gradese di 34 anni deceduto l'altra sera dopo lo schianto in A4. «Ancora aspetto che rientri dopo il lavoro... Sono distrutta e non capisco cosa sia successo esattamente. Sto aspettando notizie. Mi dicono che tutto sia capitato per colpa della nebbia».

Dario Valletti era nato, come tanti altri bambini dell'isola, all'ospedale di Monfalcone e poi aveva abitato con la famiglia in Città Giardino a Grado, in viale Italia. Poi la decisione di andare a vivere assieme a una ragazza che aveva conosciuto circa sette anni fa a Grado, quando lei lavorava in una gelateria del centro («a Dario piaceva molto il gelato», annota tristemente la mamma). Sempre durante il periodo di fidanzamento, il giovane era volato per alcune settimane oltreoceano, in Canada, dove la donna aveva dei parenti che lavorano nelle forze dell'ordine, tant'è che sul suo profilo Facebook Valletti ha pubblicato una foto in cui è ritratto assieme a due poliziotti. Con la sua compagna si era stabilito a San Canzian d'Isonzo e dall'unione era nata una figlia che ora ha quattro anni e mezzo («una dolce bambina», la definisce la nonna distrutta dal dolore).

Poi, purtroppo, la separazione dalla compagna e la scelta di tornare ad abitare a Grado dai genitori all'inizio del 2021, giusto un paio di settimane prima del decesso dell'84enne papà Pino, diminutivo di Giuseppe. Un uomo quest'ultimo molto noto nell'isola visto il suo passato da calciatore professionista. Dopo aver iniziato con la Gradese, infatti, era finito a giocare come terzino con l'Udinese in serie A. In seguito era passato in serie B con il Venezia, in serie C con il Rimini per poi scegliere di stabilirsi definitivamente a Grado dove divenne uno degli autisti della Gradese Autocorriere.



DARIO VALLETTI
NATO A MONFALCONE, AVEVA POI VISSUTO CON LA FAMIGLIA A CITTÀ GIARDINO

Il padre Pino era stato un calciatore professionista e aveva militato per alcune stagioni con l'Udinese

Dario Valletti lavorava invece attualmente come addetto alla consegna di pacchi per conto di un'importante casa di spedizioni. Li portava e consegnava con scrupolo, precisione e attenzione, anche a Grado. Si presentava alla porta sempre sorridente, cortese e disponibile con tutti e se qualcuno in quel momento non era in casa, si dava da fare in ogni caso per rintracciarlo ed evitare di dover di ritardare la consegna di qualche oggetto magari molto atteso.

Prima di questo lavoro, come ricorda ancora la mamma, Valletti aveva lavorato anche in Cartiera e prima ancora per otto mesi, grazie a un particolare progetto, aveva operato come animatore alla casa di riposo Casa Serena dell'Isola della Schiusa di Grado. «Era stato assunto con un contratto a termine mesi come animatore: giocava e faceva divertire gli anziani e li portava anche a passeggio».

Ora tutti gli amici e i parenti di Dario, a partire dalla mamma, si chiedono cosa sia successo esattamente l'altra sera in autostrada. Nessuno lo sa con precisione. «So solo che mi aveva avvisato che con la sua macchina sarebbe andato a cena, probabilmente al Tiare - conclude la donna - assieme a un suo ex collega di lavoro con il quale aveva sempre mantenuto buoni rapporti e col quale voleva passare qualche ora spensierata prima di tornare a casa». Al momento dell'incidente Dario Valletti stava pertanto quasi certamente riaccompagnando a casa l'amico prima di fare rientro nell'abitazione di Città Giardino. —

Episodio choc in una scuola di Pontedera, il video finisce sui social
Denuncia dei genitori dello studente. Informativa alla procura

Pugno a un allievo che lo aveva deriso Prof sospeso a Pisa

IL CASO

PONTEDERA (PISA)

La scuola, un istituto professionale di Pontedera, nel Pisano, ha già preso provvedimenti sospendendo cautelativamente il professore, mentre la polizia sta svolgendo gli accertamenti necessari per definire anche la posizione, sotto il profilo penale, dell'insegnante che rischia una denuncia per aggressione ai danni un alunno e per lesioni.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi ed è documentato in un video diventato presto virale sui social e sulle chat dei giovani della Valdera. È una sequenza di appena 14 secondi, girata con uno smartphone in classe e che lascia poco spazio alle interpretazioni. Si vede chiaramente l'insegnante colpire in aula con un pugno allo stomaco lo studente che lo stava deridendo alle spalle. All'inizio il video mostra la scena di un ragazzo che raggiunge la cattedra dove il docente sta consultando qualcosa sul suo computer portatile. Il ragazzo inizia a saltellare alle sue spalle con la chiara intenzione di deriderlo, facendo smorfie e gesti sopra la sua testa senza che il prof se ne accorga. Quando l'insegnante, invece, nota quel comportamento, reagisce di scatto, in modo inaspettato, tirando prima un pugno nello stomaco al giovane, poi lo scatto in piedi e petto in fuori quasi per affrontarlo.

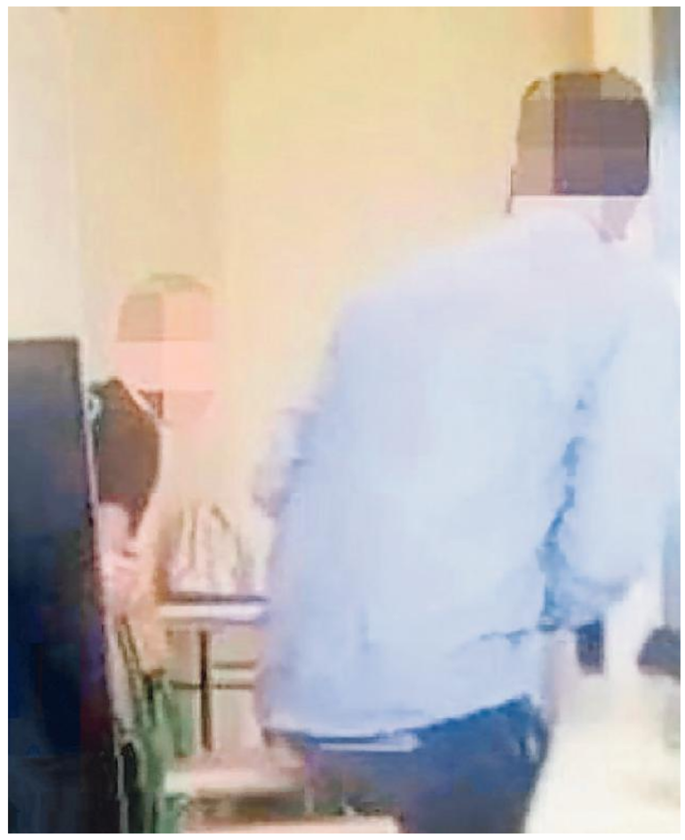
Il ragazzino stava sbeffeggiando l'insegnante che lo ha colpito allo stomaco

Il ragazzino sembra restare senza fiato per la botta, si lamenta e si piega su se stesso. La classe, che fino a quel punto ridacchiava delle macchiette del compagno all'indirizzo del professore, ammutolisce di colpo e anche l'autore del filmato spegne la videocamera. Il resto è vicenda di ieri, con la sospensione dell'insegnante da qualunque mansione. Un provvedimento disciplinare deciso immediatamente dal dirigente scolastico, che ha definito il comportamento del docente «un fatto gravissimo».

E c'è anche la denuncia dei genitori del ragazzo, che ha innescato l'indagine della polizia. Gli accertamenti sono in corso e il commissariato di Pontedera mantiene il massimo riserbo in attesa nei prossimi giorni di consegnare una informativa alla procura. Nel giro di poche ore, tuttavia, il breve, ma completo, video girato in classe è rimbalzato su migliaia di smartphone tra i giovani e giovanissimi e la scuola, non appena la dirigenza ha preso visione dell'accaduto, ha deciso di agire immediatamente senza attendere l'esito delle indagini giudiziarie. È così che è stato congelato l'incarico al docente intemperante, che non ha saputo gestire a dovere una situazione, pur che fosse incresciosa, che si stava verificando in classe e che ha reagito in modo scomposto e sproporzionato per le sue funzioni di educatore.

Le immagini mostrano che l'alunno stava prendendo in giro il docente, saltellandogli dietro di lato e facendo con le dita il segno "V" di vittoria dietro la sua testa, mentre il resto dei compagni sghignazzava. Quando il professore ha colpito lo studente, in uno scatto censurabile di ripristino dell'autorità scolastica, la classe è piombata in un silenzio incredulo di qualche secondo. Quello dell'altro giorno a Pontedera però non è un episodio isolato, ce ne sono stati altri simili a testimonianza del disagio nelle scuole.

Nel 2020 a Salerno un docente colpì un allievo che non voleva indossare la mascherina, e a Firenze un insegnante ne schiaffeggiò un altro che era seduto in modo scomposto. —


Nel fermo immagine tratto dal video il prof colpisce lo studente

SPECCHIO D'ITALIA

Marche alluvionate e aiuti alle imprese Pronti i bandi

La Fondazione Specchio d'Italia, concluso il bando a favore di 50 piccole imprese del territorio alluvionato a cui sta ultimando l'erogazione degli aiuti, è pronta a sostenere anche l'imprenditoria, la fantasia commerciale di giovani dai 18 ai 36 anni residenti nei comuni colpiti dalle esondazioni del settembre 2022. Il bando prevede l'erogazione di contributi da 3.000 a 15.000 euro.

Le candidature possono essere presentate dal 3 al 30 novembre 2022. Per partecipare occorre compilare il modulo online disponibile su bando.specchioditalia.org allegando i documenti richiesti. —

INFRASTRUTTURA STRATEGICA

Fiume, porto in ripresa Le movimentazioni sono salite del 21%

Nei nove mesi transitati 2 milioni di tonnellate di merci Luka Rijeka moltiplica gli utili. Bene anche i Teu

Andrea Marsanich / FIUME

Numeri in crescita per Luka Rijeka, l'azienda portuale fiumana che ha imboccato con decisione la strada della rinascita dopo anni di crisi. Stando a quanto diffuso dalla Borsa di Zagabria, nei primi nove mesi dell'anno l'impresa ha movimentato due milioni di tonnellate di merci varie, con un aumento del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quando era stato raggiunta quota un milione 650 mila tonnellate. Tra gennaio e settembre di questo 2022 a dominare sono stati i carichi alla rinfusa, con un milione e 241 mila tonnellate, un 12% in più su base annua. Quanto i carichi generali, ne sono stati registrati per 530 mila tonnellate (+9%). Il maggiore aumento, di 400 punti, ha riguardato i contenitori in arrivo e partenza: se nel 2021 (gennaio – settembre) i Teu erano stati 26.957, quest'anno hanno raggiunto quota 117.886. La movimentazione riguarda soprattutto il terminal sulla terraferma, quello di Škrljevo, poco alle spalle di Fiume, traffico gestito da Luka Rijeka che non ha a che vedere con l'unico terminal contenitori in città, quello situato in Brajdica e gestito da Jadranska vrata/Porta dell'Adriatico. In Brajdica si è arrivati a movimentare in nove mesi poco più di 295 mila Teu, solo 17 mila Teu in meno rispetto al 2021, anno caratterizzato dal nuovo primato per lo scalo container situato nella parte orientale della città. Se si procederà a questi ritmi, Brajdica dovrebbe sfiorare a fine anno i 400 mila Teu e sarà nuovamente un record.

Secondo Denis Vukorepa, direttore dell'Autorità portuale, si sta rivelando giusta la decisione di puntare fortemente sui traffici container. «I risultati ci stanno dando ragione e nel 2024, quando entrerà in funzione il terminal di Molo Zagabria, avremo a Fiume uno dei principali poli containeristici dell'area mediterranea».

Tornando a Luka Rijeka, il segmento gennaio – settembre si è chiuso con un utile netto da primato: nelle casse aziendali sono rimasti poco meno di 7,5 milioni di euro. Va ricordato che l'anno precedente l'utile si fermato a quota 230 mila euro. Il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butkovic, ha parlato con ottimismo alla Tv statale di Zagabria: «Tempo un paio d'anni a Fiume supererà il porto di Capodistria, che non ha più la possibilità di espandersi. Lo scalo sloveno aveva fatto tesoro delle difficoltà del nostro porto legate alla guerra degli anni Novanta, mentre ora la situazione sta tornando alla normalità, al quadro cioè di una trentina di anni fa. Inoltre il nostro scalo - ha concluso l'esponente di governo - potrà in futuro anche fare affidamento sul terminal container progettato sull'isola di Veglia».

La proprietà di Luka Rijeka è per il 7,87% della polacca Otl, per il 17,51 della polacca Rubicon Parner Ventures. Lo Stato croato ne possiede il 25,02, il Fondo pensionistico Az e la banca Otp il 15,02. Ci sono poi la banca Pbz e il Fondo pensionistico Croatia Osiguranje con il 7,60%; da annoverare poi la pletora di piccoli azionisti. Quanto a Jadranska vrata, il 51% è in mano alla filippina Ictsi e il 49 a Luka Rijeka. A. —



PANORAMICA DELLO SCALO
ANNO DA INCORNICIARE CON UN COSPICUO AUMENTO DEI TRAFFICI

Il ministro del Mare Butković: «Presto supereremo anche Capodistria»

ECONOMIA

PARLA IL CEO DI ILLYCAFFÈ

Scocchia: più aiuti a imprese e famiglie contro il caro-energia Investiamo su Trieste

Chiuderemo l'anno con una crescita a doppia cifra dei ricavi
Nel nuovo piano industriale il raddoppio dell'e-commerce



Il Ceo di illycaffè Cristina Scocchia

PIERCARLO FIUMANÒ

Cristina Scocchia, Ceo di illycaffè, ha appena diffuso i risultati del gruppo nei nove mesi dove l'azienda triestina registra un aumento dei ricavi consolidati del 15% e una redditività in accelerazione. Risultati ottenuti in uno scenario di mercato non favorevole a causa dei primi segnali di arretramento dei consumi e del caro-energia che sta mettendo in grande difficoltà famiglie e imprese.

Cristina Scocchia, come si chiuderà l'anno per illycaffè?

«Nei primi nove mesi abbiamo registrato una crescita significativa sia del fatturato che della redditività nonostante un'importante pressione sui margini legata agli aumenti dei costi delle materie prime e dei costi della logistica. Anche il mese di ottobre si è chiuso con un balzo dei ricavi in linea con i primi nove mesi. Su queste basi prevediamo di chiudere l'anno con una crescita a doppia cifra del fatturato e con un miglioramento costante della redditività in valori assoluti».

Lo scenario dei mercati rischia di complicarsi ancora a causa dell'aumento dei costi delle materie prime e la fiammata dei prezzi. Come vede la situazione?

«Lo scenario macroeconomico è difficile per tutti anche per il nostro Paese dove già nei mesi di settembre e ottobre si sono registrati segnali importanti di una riduzione dei consumi. L'inflazione sta erodendo il potere d'acquisto delle famiglie costrette a risparmiare sul carrello della spesa. Ci aspettiamo una contrazione dei consumi anche nell'ultimo trimestre».

I consumi del caffè di fascia alta come Illy resistono. Quale tipo di strategia distributiva sta preparando per affrontare una fase così complessa?

«Questa crisi dei consumi ha una dimensione globale e non colpisce solo l'Italia, ma anche Europa e Usa con diverse intensità. Una fascia di consumatori è costretta a cercare prodotti non alti di gamma per quadrare il bilancio. Tuttavia i clienti attenti al valore del marchio e alla qualità sostenibile continuano a dare fiducia a prodotti di fascia alta come illycaffè».

Illycaffè ha sensori importanti sui mercati mondiali. Come pensate di crescere ancora?

«Puntiamo a espanderci in Europa e sui mercati globali dove la nostra grande scommessa è quella di raddoppiare le vendite in Cina, dove siamo cresciuti del 22% nei primi nove mesi nonostante il lockdown, e negli Stati Uniti dove c'è un grande interesse per il Made in Italy di qualità. L'obiettivo principale è rafforzare la nostra presenza distributiva come abbiamo fatto in particolare negli Stati Uniti dove abbiamo investito nel canale horeca (hotel, ristoranti, bar) e aumentato la nostra presenza nel canale della grande distribuzione organizzata. Anche in Italia, dove beneficiamo della capillarità distributiva e della fiducia nel nostro marchio, stiamo crescendo molto nell'acquisizione di clienti premium».

Come vede l'evoluzione della crisi fra aumenti dei prezzi e crisi dei consumi?

«Sul mercato americano l'inflazione, a differenza dell'Europa colpita dalla crisi energetica, deriva da un eccesso di domanda. Europa e Usa stanno crescendo a velocità diversa».

Come procedono le vendite online?

«Le nostre vendite online oggi rappresentano una quota del 15% circa del business. I consumi medi su Amazon di prodotti illycaffè (sell-out) sono aumentati del 20%. Nel piano industriale è previsto il raddoppio dei ricavi da e-commerce».

Di cosa ha bisogno oggi l'industria italiana per fronteggiare la crisi energetica?

«Sono necessari interventi a sostegno di imprese e famiglie per fronteggiare il caro-bollette. Illycaffè nei primi nove mesi ha sopportato un aggravio dei costi del 20 per cento. Dall'inizio dell'estate l'impatto dei costi dell'energia si è fatto sentire molto sulle aziende europee che soffrono molto di più rispetto a quelle americane. É importante che le aziende di un grande Paese manifatturiero come l'Italia possano restare competitive. Il caro bollette va affrontato anche lato famiglie perchè rischia di spingere molte persone sotto la soglia di povertà. Illycaffè ha voluto dare un segnale di vicinanza approvando un bonus da 500mila euro a favore dei nostri collaboratori».

Cosa può anticipare del nuovo piano industriale 2022-2026?

«Lo presenteremo in cda il 2 dicembre. Fra le altre cose punta ad un raddoppio del canale e-commerce (oggi vale il 15% delle vendite) a un maggiore presidio dell'horeca e – a livello geografico – a un forte rafforzamento negli Stati Uniti e in Cina dove ci sono margini di crescita importanti. È un piano che orienterà la nostra crescita e ribadirà la centralità della nostra presenza produttiva a Trieste che sarà ulteriormente valorizzata». —

SHIPPING

Nave gasiera: finanziamento a Cosulich da 29 milioni



Augusto Cosulich

TRIESTE

La Fratelli Cosulich di Trieste incassa un finanziamento da 29,5 milioni di euro assistito da Sace per la costruzione di una nave gasiera ad alto tasso di innovazione. Il finanziamento è stato reso possibile da un pool di istituti composto da Credit Agricole Italia, nel ruolo di arranger, lender e banca agente, e UniCredit, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e BancoBpm. Il finanziamento, che coprirà il 70% del valore complessivo dell'intera operazione, equivalente a circa 44 milioni di dollari, verrà utilizzato dalla Fratelli Cosulich per la realizzazione di un'imbarcazione da circa 5.300 tonnellate di portata lorda, nonchè di un impianto di gestione del carico che sarà progettato e realizzato da Wartsila Gas System. Pronto per l'installazione un impianto «subcooling» del Gnl, che permetterà di disporre delle più efficaci tecnologie per la eliminazione totale dei potenziali impatti ambientali. In questo contesto Cdp ha agito come partner esecutivo della Commissione Europea per l'Italia, facilitando l'accesso alle risorse europee.

CLASSIFICA DI INTERBRAND

Allianz, il brand vale 18,7 miliardi (+23%)

MILANO

Per il quarto anno consecutivo, Allianz si conferma il brand assicurativo numero uno al mondo, secondo la classifica Best Global Brands 2022, pubblicata dalla società di consulenza Interbrand. Quest'anno, con un valore del brand salito a 18,7 miliardi di dollari, Allianz registra una crescita di 3,5 miliardi rispetto al 2021, con un incremento a doppia cifra pari al 23%, posizionandosi tra i 15 top brand globali in più rapida crescita.

L'incremento del valore del brand Allianz è egualmente distribuito fra le tre dimensioni considerate da Interbrand: risultati finanziari, importanza del brand e performance. Nel ranking 2022 Allianz si conferma al 34° posto tra i Top 100 brand globali. L'aumento del 23%, dopo il +17% del 2021, è il più forte da quando Allianz è entrata nella classifica dei Top 100 brand globali.



IL SUPER-YACHT DI LEONARDO DEL VECCHIO

Il Moneikos è sul mercato

Con i suoi 62 metri di lunghezza e 17 cabine per gli ospiti il super yacht Moneikos di Leonardo Del Vecchio, il fondatore di Luxottica scomparso lo scorso giugno, è ufficialmente sul mercato. Grande quanto una nave da crociera extra-lusso, secondo Super Yacht 24, è ora disponibile per la vendita.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore	8.00
ASSOS SEAWAYS	DA PATRAS A ORMEGGIO 31	ore	8.00
OCMIS ADVENTURE	DA ALEXANDROÚPOLIS A RADA	ore	9.00

IN PARTENZA

MED TRABZON	DA RADA A VENEZIA	ore	2.00
MEDALTA ADVENTURER	DA RADA A IZMIT	ore	7.00
BF PHILIPP	DA RADA A RAVENNA	ore	11.00
OHIO	DA RADA A MALTA	ore	12.00
DAMGRACHT	DA RADA A GENOVA	ore	12.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL A MONFALCONE	ore	16.00
JOHANN	DA RADA A RIJEKA	ore	16.00
WONDER AVIOR	DA SIOT 1 A PIRAEUS	ore	18.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A BARI	ore	20.00

MOVIMENTI

DAMGRACHT	DA RADA A FRIGOMAR	ore	6.30

A settembre recuperati 46mila posti, ma è boom di giovani senza lavoro. Il calo degli inattivi

L'Istat: l'occupazione torna a crescere

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

L'occupazione prova a ripartire e torna a salire. Secondo i dati Istat, a settembre, gli occupati, dopo due mesi di calo, sono aumentati di 46mila unità (+0,2% sul mese prima). La risalita si osserva anche rispetto a settembre 2021 con 316mila occupati in più (+1,4%). Il risultato finale è un livello di occupazione di nuovo a quote più alte, al 60,2% (+0,2%). Nonostante il dato positivo, a settembre il tasso di disoccupazione totale è rimasto stabile al 7,9%, mentre quello giovanile (15-24 anni) è salito al 23,7% con un incremento di ben 1,6 punti su agosto, quando aveva toccato i minimi dal 2008.

Se cresce l'occupazione, dall'altra parte calano gli inattivi che a settembre hanno mostrato un crollo di 86mila unità, a quota 34,6%. Vuol dire che più persone si sono messe alla ricerca di un posto.

Il capitolo lavoro, insieme ai temi della salute e sicurezza, del ruolo dei centri per l'impiego con la stretta in arrivo sul Reddito di cittadinanza e l'intervento sulle pensioni sarà oggi sul tavolo del primo incontro tra la ministra Marina Calderone e le parti sociali. Un appuntamento organizzato, innanzitutto per ascoltarle, viene sottolineato. Al centro dell'attenzione ci sarà il Reddito di cittadinanza. L'intenzione del governo, come già sottolineato dalla stessa Meloni, è di mantenere il sostegno economico per i soggetti che non sono nella condizione di lavorare (pensionati in difficoltà, invalidi, chi è privo di reddito e ha figli minori di cui farsi carico). E di rivederlo, invece, per chi è in grado di lavorare. Non finirà il 31 dicembre, assicura il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon (Lega), ma qualche cambiamento «si può progettare fin da subito». Intanto «abbiamo idee ben precise» per limitare il Reddito, con l'arrivo dell'obbligo verso le offerte congrue: «Se non si accetta, a casa già la prima volta». Attualmente è previsto un decalage dell'assegno dopo il primo rifiuto, la revoca dopo il secondo no. Ma perché il sistema decolli effettivamente, è la posizione sostenuta da più parti, serve potenziare i centri per l'impiego e l'incontro tra domanda e offerta.

A fare da traino l'incremento degli occupati permanenti, più 0,5%

Intanto dai dati Istat è emerso che a fare da traino ai numeri sul lavoro è stato l'incremento degli occupati permanenti che nel mese scorso sono cresciuti di 82mila unità (+0,5% sul mese prima). Nel confronto annuo i dipendenti stabili hanno mostrato un balzo anche più importante, di 205 mila unità (+1,4%). Allo stesso tempo a settembre è diminuita l'occupazione per i dipendenti a termine (-20 mila, -0,6%) e per gli autonomi (-16 mila, -0,3%). Nell'arco dei dodici mesi l'occupazione è cresciuta però anche tra queste due categorie, rispettivamente di 29mila unità (+0,9%) e di 83mila unità (+1,7%).

L'andamento è difficile da decifrare. «Un dato positivo, quello della crescita dei lavoratori permanenti, generato forse in parte dal calo nell'utilizzo della cassa integrazione - analizza il Presidente di Fondazione Adapt, Francesco Seghezzi - purtroppo ad oggi non è possibile scorporare i dati e questo rende difficile una piena valutazione». —

ECOTRANSIZIONE

«Ci sono 1,6 milioni di imprese a rischio in tutta Italia»

Allarme Confcooperative in tema di sostenibilità e imprese: «Senza una reale transizione ecologica e la semplificazione burocratica, tempi sostenibili e giuste misure fiscali, sono a rischio 1,6 milioni di imprese con 5,6 milioni di occupati». dice il presidente Confcooperative Maurizio Gardini, commentando il focus Censis Confcooperative. Le cooperative affiliate nel solo 2021 hanno investito 1,2 miliardi in sostenibilità. Le imprese all green in Italia sono una quota ridotta: 16.354. Aziende in linea col sistema a emissione zero dell'Ue che danno lavoro a 267mila occupati. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,22	-1,51	5,04	8,24	-36,88	138,5
Acea	12,69	-0,55	10,7	18,84	-32,36	2702,5
Acinque	2,02	-1,46	1,92	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	94,03	-3,07	94,03	261,15	-62,88	19672,6
Adv Micro Devices	62,75	1,05	57,79	133,5	-52	59410,4
Aedes	0,2815	-0,35	0,168	0,33	65,59	74,1
Aeffe	1,246	-2,2	1,086	2,795	-54,86	133,8
Aegon	4,643	-0,73	3,739	5,36	5,59	732,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,22	0,28	7	9,44	-17,95	260,8
Ageas	34,99	-	34,51	50,04	-22,88	82284,6
Ahold Del	28,11	-1,2	24,8	31,095	-7,35	3350,4
Air France Klm	1,258	-0,83	1,1	2,2605	-34,77	539,2
Airbus	111,62	-0,16	88,8	120	-0,94	86246,4
Alerion	35,6	0,28	24	43,55	20,47	1930,6
Algowatt	0,734	-0,81	0,336	1,175	113,99	32,5
Alkemy	10,98	-1,26	10,44	22,9	-51,63	62,4
Allianz	185,44	0,36	159,58	232,05	-9,5	84171,2
Alphabet cl A	87,09	-3,69	87,09	130,175	-32,88	25956,7
Alphabet Classe C	87,94	-2,62	87,94	130,6	-32,13	30733,2
Amazon	92,43	-3,3	92,43	152,5	-38,49	44539,4
Amgen	272,45	-0,82	192,56	274,7	34,88	198800
Amplifon	24,12	-2,27	23,66	46,64	-49,17	5460,5
Anheuser-Busch	50,34	-2,8	45,76	59,35	-5,11	80958,9
Anima Holding	3,158	0,19	2,864	4,887	-29,67	1094,3
Antares V	8,56	-0,12	6,98	12,2	-28,07	591,7
Apple	143,66	-4,63	124,34	172,04	-9,65	742036,7
Aquafil	5,48	-5,03	4,885	8,01	-28,46	234,7
Ariston Holding	7,68	-8,13	7,015	11,35	-24,26	815,5
Ascopiave	2,42	6,14	1,89	3,63	-30,26	567,3
ASML Holding	453,35	-4,16	398,4	701,7	-36,06	196451,7
Atlantia	22,73	0,09	15,27	22,94	30,22	18770,1
Autogrill	6,29	-0,63	5,562	7,32	0,7	2421,9
Autos Meridionali	37,3	0,27	26,4	39,9	33,69	163,2
Avio	10,98	0,55	9,13	14,1	-6,15	289,4
Axa	25,65	2,21	20,405	28,85	-2,66	53586,9
Azimut	16,735	0,81	13,915	26,53	-32,19	2397,4
A2a	1,1095	-1,16	0,9528	1,7385	-35,49	3476
B						
B Desio e Brianza	2,9	1,75	2,65	3,34	-3,97	389,7
B Ifis	12,2	0,33	10,76	21,68	-28,53	656,5
B M.Paschi Siena	1,84	-5,43	1,84	21,7747	-90,1	18,4
B P di Sondrio	3,75	0,48	2,926	4,238	1,41	1700,2
B Profilo	0,1968	-0,1	0,1819	0,2193	-4,14	133,4
B Sistema	1,456	2,39	1,35	2,175	-30,83	117,1
Banca Generali	30,33	-1,11	24,01	38,88	-21,73	3544,1
Banco Bpm	3,06	-1,16	2,268	3,63	15,91	4636,5
Banco Santander	2,585	-2,36	2,33	3,467	-12,07	41712
Basf	44,44	-1,36	38,795	68,8	-28,21	41023,8
Basicnet	4,695	-1,78	4,695	6,65	-18,35	253,5
Bastogi	0,608	-1,62	0,516	0,768	-18,06	75,2
Bayer	52,84	-0,7	47,345	67,58	12,17	40387,8
BB Biotech	58,1	0,69	49,6	75,35	-21,91	3218,7
BBVA	5,165	-2,64	4,035	6,1	-1,51	34439,6
B&C Speakers	11,15	-5,51	10,5	14	-19,2	122,7
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,568	0,34	5,972	9,294	-12,81	5622,3
Be	3,425	-0,15	2,41	3,44	23,65	462
Beghelli	0,323	3,53	0,278	0,483	-27,09	64,6
Beiersdorf AG	94,2	-5,29	79,9	104,9	4,23	23738,4
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,57	-	3,2	3,8	-2,99	667,8
Bff Bank	7,195	-0,62	5,8	7,68	1,48	1334,8
Bialetti Industrie	0,273	-0,55	0,158	0,308	0,37	42,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,28	-0,97	11,21	25,06	-53,81	309,1
Bioera	0,058	2,11	0,055	0,114	-42,86	1,7
Bmw	76,36	-4,69	69,3	99,6	-13,68	45968,4
Bnp Paribas	49,325	2,84	41,18	66,67	-18,93	44989,1
Borgosesia	0,676	-1,17	0,582	0,822	8,68	32,3
Bper Banca	1,9275	0,08	1,285	2,159	5,73	2724,1
Brembo	10,65	2,6	8,14	13,38	-15	3556,3
Brioschi	0,0702	-1,4	0,0684	0,0948	-22,52	55,3
Brunello Cucinelli	56,6	-3,08	40,02	63,5	-6,75	3848,8
Buzzi Unicem	16,77	1,02	14,26	20,24	-11,62	3230,3
C						
Cairo Communication	1,622	0,25	1,376	2,33	-20,49	218
Caleffi	1,04	-	0,98	1,605	-28,77	16,3
Caltagirone	3,38	0,6	2,9	4,22	-14,43	406
Caltagirone Editore	0,962	0,21	0,93	1,16	-14,49	120,3
Campari	9,178	-1,59	8,654	12,87	-28,6	10661,2
Carel Industries	21,3	-2,29	17,16	26,8	-19,92	2130
Cellularline	3,1	-2,21	3,1	4,31	-27,74	67,8
Cembre	27,5	-0,72	23,4	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	5,9	3,15	5,25	8,64	-29,59	938,8
Centrale del Latte d'Italia	2,57	-	2,53	3,5	-25,51	36
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0632	3,27	0,0602	0,077	-5,67	5,8
Cir	0,437	3,07	0,35	0,4765	-7,02	483,8
Civitanavi S	4,395	-0,11	3,8	4,695	-0	135,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Class Editori	0,061	0,99	0,058	0,09	-29,23	10,5
Cnh Industrial	13,05	-0,15	10,64	15,125	-12,1	17805,4
Coinbase Global	60,23	-8,59	60,04	95,47	-0	10456,5
Commerzbank	8,01	-1,18	5,74	9,171	19,09	10031,4
Conafi	0,392	-0,25	0,338	0,578	-35,95	14,5
Continental AG	49,53	-4,57	44,9	98,32	-46,88	9906,3
Covivio	53,6	-1,56	46	76,9	-25,95	5069,5
Credem	6,19	1,98	5,05	7,52	6,36	2112,8
Credit Agricole	9,42	1,27	8,133	14,188	-25,3	20972,1
Csp International	0,351	-4,1	0,32	0,447	-6,9	14
D						
D'Amico	0,3235	4,35	0,0887	0,3235	242,33	401,5
Danieli & C	20,3	-0,73	15,94	27,15	-24,95	829,9
Danieli & C Rsp	13,54	-0,29	11,16	17,82	-21,28	547,4
Datalogic	7,33	1,73	6,285	15,56	-52,09	428,4
Dea Capital	1,032	-3,73	1,002	1,2704	-14,8	273,6
De'Longhi	17,5	-0,79	14,52	31,8	-44,48	2640,7
Deutsche Bank	9,624	-1,74	7,61	14,504	-12,67	5493,9
Deutsche Borse AG	162,95	-	138,65	178,75	10,62	31449,4
Deutsche Lufthansa AG	6,96	0,53	5,511	7,7	12,93	3244,4
Deutsche Post AG	34,415	-2,92	30,115	57,27	-39,45	41736,9
Deutsche Telekom	19,32	-1,18	15,248	19,564	18,35	84260,7
Diasorin	126,65	-2,09	111,35	163,2	-24,37	7085,8
Digital Bros	23,12	-1,53	21,08	31,3	-22,73	329,7
doValue	5,65	-0,53	5,2	8,68	-32,66	452
E						
Edison Rsp	1,365	-1,8	1,175	1,825	-7,77	149,5
Eems	0,1005	1,93	0,0682	0,212	-23,28	44,7
El En	12,13	-2,1	11,06	15,46	-22,14	968,2
Elica	2,565	-2,66	2,25	3,685	-29,63	162,4
Emak	1,032	1,57	0,88	2,125	-51,21	169,2
Enav	3,878	-0,51	3,54	4,7	-1,32	2100,9
Enel	4,574	-0,4	4,003	7,195	-35,08	46502,4
Enervit	3,3	-	3,04	3,82	-14,06	58,7
Engie	13,17	-1,16	10,078	14,554	0,81	28890,3
Eni	13,72	1,4	10,644	14,53	12,27	49000,8
E.On	8,506	-0,44	7,446	12,436	-30,38	17020,5
Eprice	0,0093	-1,06	0,0073	0,0336	-53,96	3,6
Equita Group	3,47	-1,98	3,06	4,09	-9,16	176,4
Erg	31,12	-0,64	23,62	35,58	9,42	4678
Esprinet	6,71	1,36	5,7	13,32	-47,98	338,3
Essilorluxottica	158,05	-0,66	134,4	192,4	-14,57	34463,9
Eukedos	1,265	-0,78	1,17	1,78	-29,53	28,8
Eurotech	3,024	-1,18	2,704	5,33	-40,24	107,4
Evonik Industries AG	18,33	-3,22	16,705	29,3	-35,48	8541,8
Exprivia	1,358	-0,44	1,126	2,26	-38,83	70,5
F						
Faurecia	13,73	-7,14	10,99	40,4834	-63,12	1895,2
Ferrari	196,65	0,36	162,65	236,9	-13,56	38135,1
Fidia	1,565	0,64	1,42	1,975	-18,06	8
Fiera Milano	3,065	-1,76	2,58	3,55	-9,32	220,4
Fila	7,17	1,99	6,51	10	-26,23	308,1
Fincantieri	0,509	-2,21	0,459	0,6325	-15,66	865,1
Fine Foods Pharma Ntm	7,5	-2,47	7,4	15,6	-51,3	165,5
FinecoBank	13,765	-1,89	10,335	16,18	-10,82	8398,3
Fnm	0,437	-3,32	0,4155	0,639	-28,83	190,1
Fresenius M Care AG	27,64	-1,29	26,65	63,4	-52,69	8466,5
Fresenius SE & Co. KGaA	23,21	-	19,95	37,85	-32,72	12666,6
Fullsix	0,78	1,04	0,66	1,03	-25,36	8,7
G						
Gabetti	1,1	2,8	0,975	2,03	-44,16	66,4
Garofalo Health Care	4,065	1,12	3,65	5,42	-26,09	366,7
Gas Plus	2,47	-2,37	2,04	5,76	-26,49	110,9
Gefran	8,41	-1,64	7,35	11,35	-25,24	121,1
Generalfinance	7,18	2,57	6,95	7,23	-0	90,7
Generali	15,4	0,98	13,745	21,11	-17,34	24437,2
Geox	0,815	-	0,694	1,124	-23,83	211,3
Gequity	0,0124	-1,59	0,012	0,0292	-55,07	1,3
Giglio group	1,162	0,17	1,13	1,892	-28,97	24,1
Gilead Sciences	80,46	0,2	52,26	80,46	23,96	105074,8
Gpi	13,5	1,5	11,65	16,9	-17,18	246,5
Greenthesis	0,948	-0,42	0,8	1,235	-17,21	147,1
Gvs	4,862	-3,15	4,862	10,9	-53,91	850,9
H						
Heidelberger Cement AG	46,34	-	39,36	67,3	-24,36	8688,8
Henkel KGaA Vz	61,6	-1,97	57,7	82,2	-13,8	10974,8
Hera	2,41	-0,5	2,004	3,715	-34,17	3589,8
I						
I Grandi Viaggi	0,74	-1,6	0,718	1,11	-24,18	35,4
Iberdrola	10,09	-0,84	8,494	11,36	-3,31	64552,1
Igd	2,995	-0,66	2,585	4,65	-22,41	330,5
Il Sole 24 Ore	0,478	0,42	0,388	0,564	-5,91	26,9
Illimity Bank	6,865	-0,51	6,225	13,59	-47,87	574,2
Immsi	0,395	-0,38	0,361	0,47	-8,99	134,5
Indel B	19,9	-1,49	19,9	26,7	-25,75	116,3
Inditex	22,64	-4,63	19,35	28,5215	-18,79	70561
Industrie De Nora	14,6	-2,21	12,9	16,89	-0	640,9
Infineon Technologies AG	24,035	-3,63	21,155	40,93	-41,38	27849,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Ing Groep	10,73	8,03	8,2909	13,5294	-10,37	22117,8
Intel	28,42	-0,11	25,765	48,95	-38,17	133545,6
Intercos	9,87	-0,1	9,87	14,06	-29,8	950,1
Interpump	38,3	-1,34	32,38	64,4	-40,57	4170,1
Intesa Sanpaolo	1,9696	1,28	1,6066	2,92	-13,39	37400,3
Inwit	9,004	0,81	8,286	10,77	-15,69	8645,6
Irce	1,97	-1,01	1,97	3,19	-36,86	55,4
Iren	1,493	-1,78	1,284	2,712	-43,75	1942,3
It Way	1,668	-0,71	1,15	2,15	-11,75	17
Italgas	5,145	-2,46	4,556	6,39	-14,99	4168,7
Italian Exhibition	2,03	-	1,815	2,84	-23,97	62,7
Italmobiliare	25,3	-5,6	23,25	32,1965	-20,21	1075,3
Iveco	5,379	-1,34	4,7275	11,376	-0	1458,9
Ivs Group	3,89	3,46	3,67	5,2112	-21,18	354,5
J						
Juventus FC	0,272	1,04	0,2692	0,4042	-21,16	687,5
K						
Kering	470	-0,8	441	738,7	-33,47	59481
KME Group	0,537	-2,89	0,406	0,654	6,97	164,8
KME Group Rsp	0,73	-	0,572	0,82	11,96	11,1
K+S AG	21,55	-7,43	15,145	34,97	40,25	24969,7
L						
Landi Renzo	0,467	-2,3	0,4015	0,8334	-39,17	105,1
Lazio S.S.	1,025	-	0,952	1,124	-1,63	69,4
Leonardo	8,2	-0,77	6,082	10,74	30,16	4740,8
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	21,4	0,94	15,8	24	-10,83	475,8
Lventure Group	0,342	-0,87	0,305	0,429	-18,96	18,4
LVMH	626,7	-1,59	541	757,8	-14,07	307043,8
LYFT	15,544	-	12,166	20,775	-0	5284,3
M						
Maire Tecnimont	3,08	-1,28	2,32	4,716	-25,96	1012,2
Marr	10,32	-2,27	9,38	19,5	-45,4	686,5
Mediobanca	9,196	-0,52	7,612	10,59	-9,04	7800
Mercedes-Benz Group	57,25	-1,67	50,41	76,08	-16,85	55222,1
Merck KGaA	163	-2,25	155	223,7	-28,13	21066,5
Meta Platforms	91,54	-2,93	91,54	300,4	-69,91	216980,3
Met.extra Group	4	-1,96	3,2	6,288	-35,28	2,3
MFE A	0,3492	-2,02	0,2878	0,923	-61,01	533
MFE B	0,4878	-3,6	0,4156	1,286	-60,82	576,2
Micron Technology	54,32	-3,19	49,97	86,35	-33,31	62105,9
Microsoft	222,5	-2,33	222,5	293,8	-26,34	1716683,8
Mittel	1,195	-	1,115	1,54	-18,71	97,2
Moderna	154,28	-0,85	120,7	185,18	-0	61366,3
Moncler	42,26	-2,78	37,02	65,5	-33,99	11565,8
Mondadori	1,712	-0,47	1,498	2,23	-16,08	447,6
Mondo TV	0,454	-0,44	0,454	1,37	-67,29	21,9
Monrif	0,0576	-2,37	0,0576	0,08	-22,16	11,9
Munich RE	271,5	0,93	209,85	280,9	4,42	56038,6
Mutuionline	22,28	1,27	19,46	45,05	-49,71	891,2
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,87	-2,71	2,78	4,49	-34,62	40,8
Net Insurance	9,38	0,43	6,44	9,42	36,93	173,6
Netflix	280	-1,06	161	527,4	-48,61	120889,9
Netweek	0,0394	-1,5	0,0246	0,0556	-29,64	5,6
Newlat Food	4,535	-0,33	4,51	7,34	-31,8	199,2
Nexi	8,31	-2,42	7,31	14,585	-40,6	10899,7
Next Re	3,44	-	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,3775	-2,06	4,282	5,605	-21,65	16638,7
Nvidia	138,4	-0,72	117,1	269,75	-48,29	83040
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,46	-4,36	7,3	12,9	-41,95	102,3
Orange	9,682	-	9,154	11,896	2,68	25312,1
Orsero	14,1	-0,7	10,3	16,88	18,99	249,3
Ovs	1,905	-2,26	1,408	2,702	-25,59	554,2
P						
Pharmanutra	66,9	-0,59	55,1	79	-11,27	647,7
Philips	12,152	-6,32	12,152	33,85	-63,23	11816,7
Philogen	13,84	-	13,06	15,12	-3,49	404,7
Piaggio	2,58	0,62	2,064	2,988	-10,23	924
Pierrel	0,1748	0,34	0,16	0,26	-20,55	40
Pininfarina	0,92	-0,86	0,796	0,976	-4,76	72,4
Piovan	7,77	-0,38	7,56	11,6	-25,65	416,5
Piquadro	1,775	-2,74	1,645	2,08	-5,08	88,8
Pirelli & C	3,656	-2,77	3,27	6,696	-40,14	3656
Plc	1,4	-0,36	1,4	2,5	-32,69	36,3
Poste Italiane	8,746	-0,61	7,658	11,94	-24,21	11423,2
Prima Industrie	24,7	-	12,48	24,7	34,09	258,9
ProSiebenSat.1 Media SE	7,05	0,71	6,552	14,475	-50,26	1542,5
Prysmian	32,02	0,06	25,59	33,95	-3,29	8586
Puma	46,09	-	44,87	108,2	-56,6	695,1
R						
Rai Way	4,924	1,11	4,412	5,9	-5,67	1339,3
Ratti	2,94	-0,68	2,8	3,91	-16,48	80,4
Rcs Mediagroup	0,665	-2,06	0,601	0,919	-24,86	347
Recordati	37,86	-1,59	35,3	55,54	-32,99	7917,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Renault	30,32	-3,75	21,315	37,24	0,81	8639,3
Reply	108,8	-1,36	101,6	174,6	-39,12	4070,4
Repsol	13,78	0,36	10,308	16,08	31,51	21995,3
Restart	0,312	1,3	0,273	0,472	-6,59	10
Risanamento	0,1236	-0,16	0,097	0,1464	1,48	222,6
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rosss	1,015	-0,49	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	38,89	-0,59	34,36	43,88	17,99	20355,2
S						
S. Ferragamo	14,73	-2	13,49	23,25	-34,62	2486,3
Sabaf	19,16	1,38	16,4	26,4	-20,17	221
Saes Getters	21,9	2,82	19,64	24,95	-11,34	321,3
Saes Getters Rsp	15,25	-0,33	13,35	17,75	-13,84	112,5
Safilo Group	1,45	1,61	1,142	1,656	-7,88	599,8
Saipem	0,969	1,28	0,5848	5,1208	-79,08	1933,7
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,14	2,02	13,14	25,3	-34,66	1007,1
Sanlorenzo	32,6	1,24	27,9	41,5	-13,98	1132,4
Sanofi	87,42	0,26	77,64	105,147	-1,74	115003,2
Sap	95,94	-0,88	80,43	123,5464	-22,27	117599,7
Saras	1,2185	3	0,4966	1,464	121,22	1158,8
SECO	5,595	0,63	4	9,29	-37,49	663,9
Seri Industrial	5,7	-0,87	5,05	9,92	-41,18	281,6
Servizi Italia	1,16	0,87	1,005	2,11	-44,1	36,9
Sesa	104,1	-1,42	104,1	174,2	-39,97	1613
Siemens	108,3	-2,31	93,83	157,48	-28,64	99008,2
Siemens Energy	11,9	-2,7	10,365	23,51	-48,93	0,2
Singularity Future Techn	2,6	-	2,54	3,5	-0	57,1
Sit	6,1	-1,29	5,78	10,75	-43,26	153,2
Snam	4,513	-1,2	4,003	5,558	-14,85	15167,6
Snowflake	154	1	139,98	196,64	-0	48448,4
Societe Generale	23,045	-1,52	19,212	36,88	-23,89	13382,9
Softlab	2,37	-1,25	2,09	2,83	-14,75	11,8
Sogefi	0,828	-1,08	0,661	1,286	-29,95	99,5
Sol	18,08	1,92	15,2	21,2	-14,52	1639,9
Sol Wrld Wt 07.25	0,289	6,25	0,11	0,7	-0	1639,9
Somec	25,9	-	21,7	39	-31,3	178,7
Starbucks	86,75	-1,63	66,5	102,96	-15,71	125258,3
Stellantis	13,286	-3,26	11,204	19,14	-20,38	41771,9
STMicroelectronics	30,905	-1,59	28,01	44,385	-29,38	28163,2
T						
Tamburi	7,08	-1,67	6,31	10,28	-28,7	1305,4
Technogym	6,845	1,78	5,955	8,57	-19,04	1378,1
Telecom Italia	0,2183	3,22	0,1713	0,4569	-49,72	3346,4
Telecom Italia Rsp	0,2142	4,85	0,1691	0,435	-48,73	1291,2
Telefonica	3,494	-1,44	3,253	5,03	-9,25	16439,3
Tenaris	16,155	1,41	9,574	16,22	75,41	19071,6
Terna	6,686	-1,3	6,048	8,334	-6,02	13438,8
Tesla	220,95	-1,84	197,4667	344,2	-30,64	36873,7
Tesmec	0,1344	-	0,112	0,179	25,61	81,5
The Italian Sea Group	4,78	1,59	4,13	7,02	-25,25	253,3
Thyssenkrupp AG	4,529	-10,85	4,228	10,86	-52,76	2563,1
Tinexta	19,81	-0,5	17,9	38,2	-48,09	935,2
Tiscali	0,8296	-1,61	0,53	1,96	-52,32	56,1
Tod's	31,08	-1,71	28,42	51	-36,93	1028,5
Toscana Aeroporti	11,8	-	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,548	-1,62	0,475	0,947	-41,83	82,7
Triboo	1,14	-2,23	1,042	1,64	-26,69	32,8
Tripadvisor	24,5	-	16,98	27,15	-4,26	3085,8
Txt e-solutions	12,46	1,96	8,26	12,92	22,88	162,1
U						
Unicredit	12,818	-0,64	8,021	15,85	-5,36	25920,8
Unieuro	10,76	0,75	9,98	21,66	-48,76	222,7
Unipol	4,496	-0,22	3,699	5,384	-5,92	3225,8
UnipolSai	2,326	0,35	2,098	2,714	-6,21	6581,9
V						
Valsoia	9,64	2,55	9,06	13,85	-29,89	103,7
Vianini	0,995	-	0,915	1,25	-11,95	30
Virgin Galactic Hold	4,86	-	4,27	8,14	-0	1256,7
Vivendi	8,25	0,32	7,686	12,115	-31,59	9654,2
Volkswagen AG Vz.	128,26	-2,33	121,12	192,94	-28,31	26447,9
Vonovia SE	21,16	-2,13	18,76	51,26	-56,2	9860,6
W						
Webuild	1,345	-1,97	1,184	2,096	-35,34	1346
Z						
Zignago Vetro	12,58	0,48	10,58	16,94	-26,86	1118,3
Zucchi	2,19	-0,9	2,16	3,85	-42,82	8,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	661.18	-0.91
Bruxelles (Ind. Gen.)	46445.00	0.40
Parigi (Cac 40)	6243.28	-0.54
Francoforte (Dax)	13130.19	-0.95
Dow Jones - New York	32141.12	-0.02
DJ Stoxx 50	3539.48	-0.59
Ftse 100 - Londra	7188.63	0.62
Ibex 35 - Madrid	7868.90	-1.25
Nasdaq 100 - Usa	10773.39	-1.22
Nikkei - Tokyo	27663.39	-0.06
Swiss Mkt - Zurigo	10710.59	-0.89

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9753	0,9908	1,0000
Yen Giapponese	144,5800	145,7500	148,2422
Dollaro Canadese	1,3452	1,3470	1,3793
Dollaro Australiano	1,5517	1,5426	1,5910
Franco Svizzero	0,9889	0,9861	1,0139
Sterlina Inglese	0,8723	0,8610	0,8944
Corona Svedese	10,9320	10,9065	11,2089
Corona Norvegese	10,3543	10,2388	10,6166
Corona Ceca	24,5390	24,5060	25,1606
Fiorino Ungherese	407,8700	407,0000	418,2013
Zloty Polacco	4,7090	4,7035	4,8283
Dollaro Neozelandese	1,6957	1,6844	1,7387
Rand Sudafricano	18,0173	17,9608	18,4737
Dollaro Hong Kong	7,6560	7,7774	7,8499
Dollaro Singapore	1,3878	1,3983	1,4230

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.2022	11	99,990	0,522
30.11.2022	27	99,984	0,254
14.12.2022	41	99,923	0,757
13.01.2023	71	99,860	0,762
31.01.2023	89	99,695	1,314
14.02.2023	103	99,656	1,271
28.02.2023	117	99,501	1,620
14.03.2023	131	99,607	1,134
31.03.2023	148	99,244	1,931
14.04.2023	162	99,282	1,670
28.04.2023	176	99,016	2,109
12.05.2023	190	99,018	1,946
14.06.2023	223	98,822	1,986
14.07.2023	253	98,535	2,179
14.08.2023	284	98,138	2,473
14.09.2023	315	97,928	2,483
13.10.2023	344	97,660	2,573

EURIBOR 02-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€x Gr
1 Sett.	1.331	0.172
1 Mese	1.385	0.009
3 Mesi	1.726	-0.011
6 Mesi	2.198	0.03
12 Mesi	2.673	-0.013

METALLI PREZIOSI

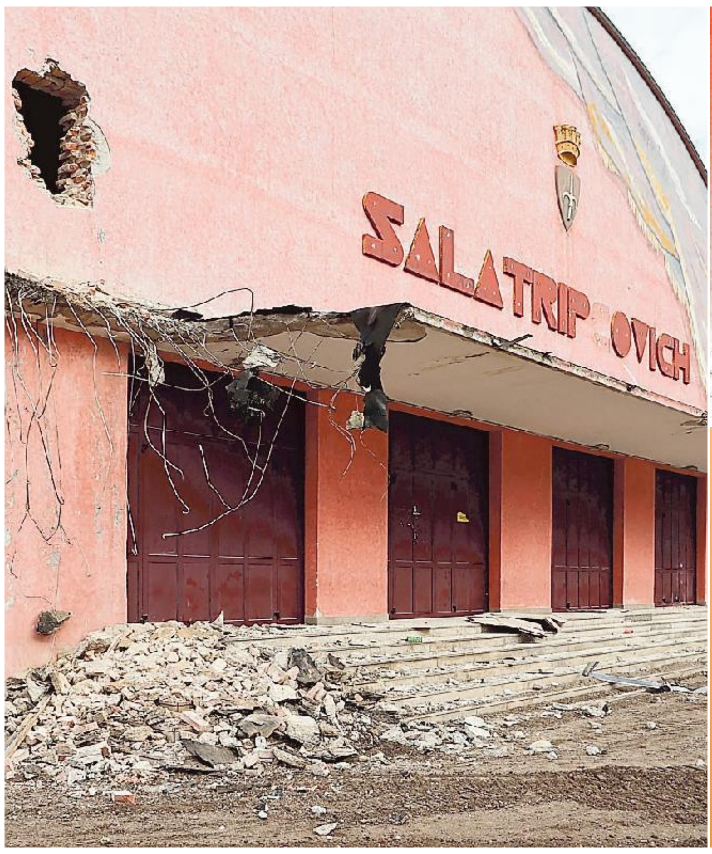
QUOTE AL 03/11/2022	$ x Oz	€x Gr
Oro	1630,38	53,7703
Argento	19,48	0,6427
Platino	921,4	30,5544
Palladio	1803,5	59,8126

MONETE AUREE

QUOTE AL 03/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	304,38	323,02
Sterlina	383,82	407,32
4 Ducati	721,92	766,12
20 $ Liberty	1.594,02	1.690,63
Krugerrand	1.630,88	1.730,73
50 Pesos	1.966,31	2.086,7

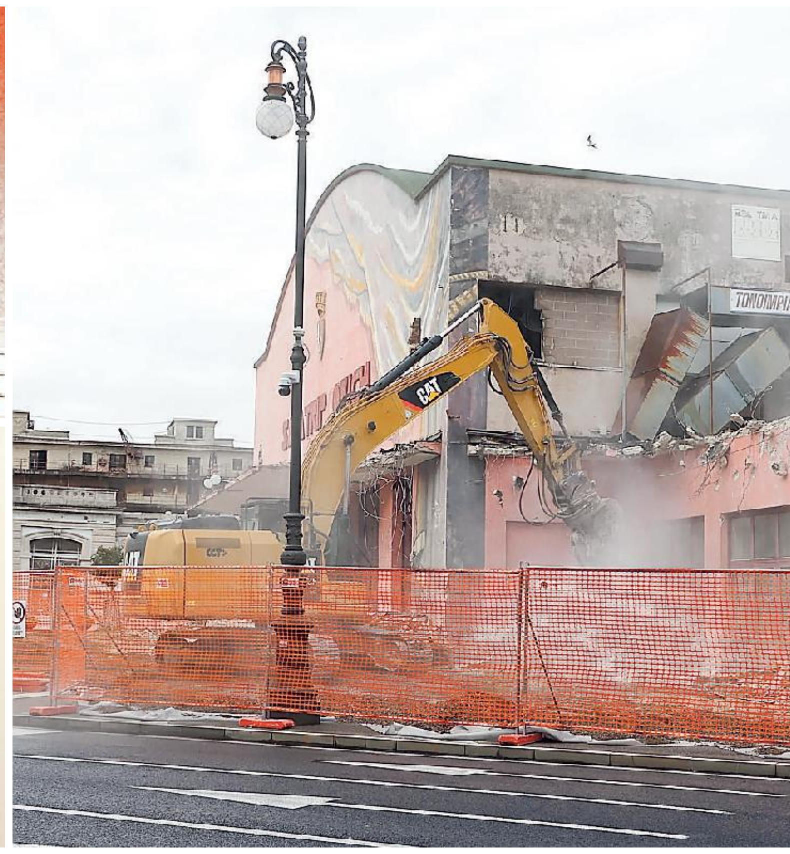
TRIESTE

Progetti e opere pubbliche









Partenza anticipata per la demolizione della Sala Tripcovich

Ditta in azione già ieri mattina. E da lunedì prossimo l'abbattimento entra nel vivo
Il sindaco Dipiazza: «Hanno tentato di fermarmi in tutte le maniere, sbagliando»

Giovanni Tomasin

Indietro non si torna, l'attestano le due cannonate comparse sulla facciata della Sala Tripcovich ieri mattina. Ricevuto in consegna il cantiere il 25 del mese scorso, la ditta ha iniziato ieri la demolizione della vecchia stazione, poi teatro, con dei saggi preliminari: da lunedì l'arrivo della ruspa trasformerà ben presto l'edificio in rovine da spianare. Un'operazione da 920 mila euro.

Le maestranze sono arrivate in piazza Libertà attorno alle sette del mattino. Il sindaco Roberto Dipiazza, che aspettava lunedì per l'inizio lavori, si è trovato davanti le ruspe in azione quando è sceso in centro per andare in municipio: «Stamattina mi sono letteralmente emozionato – racconta –. Venendo giù da casa ho girato l'angolo della stazione e ho visto quest'aggeggio che mordeva la Tripcovich». Per il primo cittadino è la caduta di una nemesi: abbattere la vecchia stazione delle corriere – «quand'ero bambino sessant'anni fa la mamma mi consegnava lì all'autista e scendevo da solo ad Aiello», ricorda – è un suo pallino da sempre, ma le tutele apposte all'edificio gliel'hanno impedito per circa vent'anni.

Realizzato con l'apporto dell'architetto Carlo Nordio nel corso degli anni Trenta, l'edificio era protetto dalla Soprintendenza ai Beni culturali. Riattato a teatro nel corso degli anni Novanta, le amministrazioni del centrosinistra hanno perseguito storicamente la strategia di portare la Tripcovich (bene comunale) nell'orbita del Verdi, mentre quelle di centrodestra cercano di abbatterla dal 2001. Ignorate da tutti, nel tempo, le periodiche proposte di farne un centro ricreativo e culturale.

Lo stop del ministero della Cultura è venuto meno nel 2020, l'anno della riconsegna del Balkan alla minoranza slovena. Le ultime nuove risalgono al settembre scorso, quando la ditta Ghiaie Ponte rosso srl, con sede a San Vito al Tagliamento, si è aggiudicata l'appalto per i lavori avviati ieri (550 mila euro).

IL VIA ALL'INTERVENTO
L'AVVIO DELLA DEMOLIZIONE (FOTO LASORTE) E IL SINDACO DIPIAZZA

Un'operazione da 920 mila euro
Il consigliere forzista Babuder: «Struttura sotto utilizzata»

Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale Barbo: «A vuoto tutti gli appelli per il recupero»

Aggiunge Dipiazza: «Sono contento perché hanno tentato in tutte le maniere di fermarmi, e questo è stato un grande errore della politica. Dopo aver abbattuto la Bianchi, ora la Tripcovich e a breve la piscina terapeutica».

Si rallegra il consigliere for-

LA SITUAZIONE IN PIAZZA PONTEROSSO

Creato lo spazio dove collocare il tallero dedicato a Maria Teresa

IL PUNTO

LAURA TONERO

Dal cantiere partito in piazza Ponterosso si scorge ormai la fessura scavata nella pavimentazione e dove a breve verrà incastonato il gigante tallero dedicato a Maria Teresa d'Austria.

I lavori stanno destando parecchia curiosità tra i triestini e i turisti, attratti anche dalle stampe che delimitano l'area interessata dal cantiere, realizzate con una grafica elaborata dallo studio E_Factory di Trieste, che riprende il profilo di Maria Teresa replicato su fondi colorati differenti. I lavori dovrebbero terminare entro la seconda metà di gennaio, ma la monumentale moneta che verrà incastonata nel pavé di piazza Ponterosso arriverà a Trieste tra poco più di un mese.

Il gigante tallero – all'Acciaieria Fonderia spa di Cividale del Friuli è in fase di conclusione il trattamento di lucidatura – riporterà su una faccia l'effige dell'imperatrice, mentre l'altra avrà una superficie lucida, che rifletterà l'ambiente urbano circostante, consentendo così all'osservatore di poter vedere ciò che rimane dell'operato della regnante nel contesto attuale.



La situazione del cantiere in piazza Ponterosso. Foto Andrea Lasorte

A gestire le varie fasi di realizzazione dell'intera opera è Erpac Fvg, che è anche stazione appaltante. La direzione dei lavori è stata affidata all'architetto Andrea Benedetti, a eseguire i lavori edili sarà invece l'impresa Rosso srl di Trieste.

Il monumento, la cui realizzazione è finanziata dalla Regione, è nato da un protocollo d'intesa siglato da Erpac Fvg (l'Ente regionale per il Patrimonio culturale) con il Comune di Trieste e il "Comitato per l'erezione di un monumento a Trieste alla memoria di Maria Teresa d'Austria". L'iter per il posizionamento in quel punto del Borgo Teresiano della statua aveva preso il via nel 2017, con una successiva consultazione popolare che aveva deciso fosse proprio il progetto del grande tallero teresiano quello giusto per realizzare un'opera da dedicare alla sovrana. —

NOTIZIE IN BREVE

Coop contro la violenza

Per tutto il mese di novembre acquistando alcuni prodotti Coop si contribuirà a sostenere 35 realtà impegnate a contrastare la violenza sulle donne.



Arma, la divisa storica

Il Comando Provinciale di Trieste per la Festa del 4 Novembre ha allestito una vetrina in piazza Unità al Caffè degli Specchi con uniforme d'epoca e berretti dell'Arma.



Passeur arrestato

Un 27enne montenegrino è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dai Carabinieri a San Dorligo: nella sua auto c'erano 4 afgani.



zista Michele Babuder, che ha seguito tutto l'iter in IV commissione: «Posso comprendere la naturale nostalgia di chi vi ha fatto rappresentazione, perché anche i luoghi di cultura restano cari. Ma, è bene dirlo, la struttura era sotto utilizzata già prima della sua acclarata inadeguatezza strutturale. Le città possono e devono essere rigenerate».

Si rammarica invece il capogruppo del Partito democratico Giovanni Barbo: «A nulla sono valsi i ripetuti appelli per non demolire, a nulla è valso far notare che i costi di demolizione eguagliavano e forse superavano quelli per rimettere la sala in agibilità, a nulla è valso il ripetuto invito di mettere intorno a un tavolo i soggetti che quella sala la utilizzavano o avrebbero potuto utilizzarla. E così oggi un luogo di cultura viene abbattuto, addirittura in anticipo. Perché quando si tratta di demolire evidentemente la volontà di sbloccare la situazione si trova. Costruire sarebbe troppo difficile». —

I magazzini 7, 10, 21 e l'edificio 118 passeranno alla nuova proprietà che vi traslocherà gli uffici. Valore complessivo degli stabili 8,8 milioni

Nel piano alienazioni i quattro immobili del Porto vecchio destinati alla Regione

L'INTESA

MASSIMO GRECO

Il Comune triestino aggiorna il piano delle alienazioni-valorizzazioni immobiliari con alcune novità, le più rilevanti delle quali riguardano il Porto vecchio. Entrano infatti nella lista dei beni da cedere i magazzini 7, 10, 21, l'edificio 118, che rientreranno nell'accordo di programma Comune-Regione di prossima sottoscrizione: si tratta di quegli edifici dove la giunta Fedriga è intenzionata a trasferire i suoi uffici.

Evaporata la possibilità di utilizzare per questa destinazione il cosiddetto "villaggio Greensisam" in concessione ad Antonio Maneschi, le due amministrazioni hanno concordato altri siti, che non saranno messi all'asta proprio in quanto rientranti nella futura intesa Comune-Regione.

Il valore delle quattro strutture, inserito nell'elenco deliberato dalla giunta su proposta dell'assessore Elisa Lodi, ammonta complessivamente a circa 8,8 milioni così ripartiti: il "7" cuba 3 milioni 28.000 euro, il "10" 3 milioni 430.000, l'edificio "118" 1 milione 261.000, il "21" 2 milioni 73.000. Per i primi tre il passaggio avverrà già durante il corrente anno, il "21" sarà rogitato nel '23.



LE IMMAGINI
SOPRA L'ASSESSORE ELISA LODI
A DESTRA IL MAGAZZINO 21 (LASORTE)

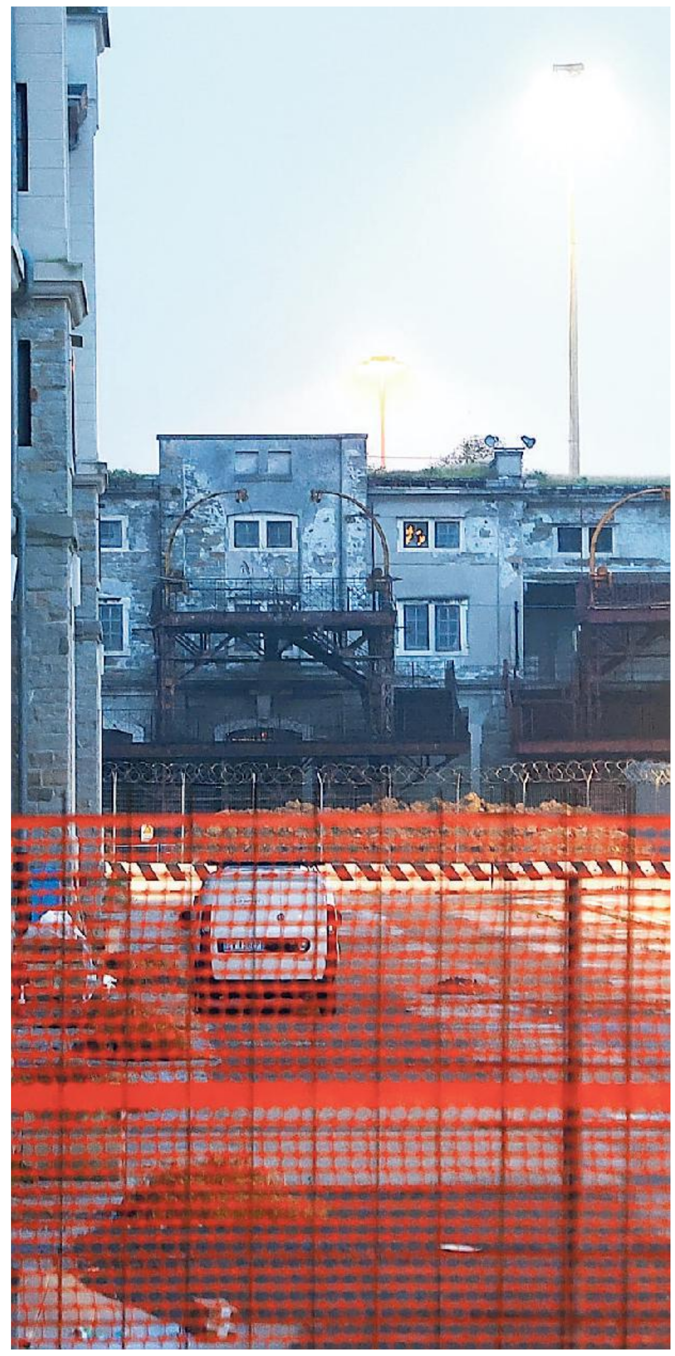
> Saranno gli elementi costitutivi dell'accordo di programma con il Municipio

> Tre delle quattro strutture sono state costruite nell'ultimo decennio dell'Ottocento

In realtà una somma non molto distante dai 9,4 milioni del "villaggio Greensisam" periziato nel 2021 da Stefano Stanghellini, l'esperto di estimo ingaggiato dal Comune al tempo del direttore Enrico Conte. A proposito: i cinque stabili del compound Greensisam non sono stati inscritti nell'elenco, poiché i rapporti tra Municipio e Maneschi sembrano stazionari, nel senso che l'imprenditore non molla l'area senza contropartita.

Il "7", il "10", il "21" hanno un curriculum molto simile: l'amministrazione portuale ne decise l'edificazione nel 1888, coinvolgendo le imprese Geiringer & Vallon, Körösi, Consorzio triestino costruttori. La consegna avvenne entro il 1895, con qualche problema per il "21" – si apprende dal catalogo dei Beni culturali – in seguito alla stabilità del terreno, difficoltà che richiese il rafforzamento delle fondamenta.

Ad aggiornare la lista dei vendibili hanno provveduto due delibere, la "510" e la "519". Il testo della "510" precisa che la Regione Fvg concorre a rigenerazione urbana e riqualificazione urbanistica di Porto vecchio lungo una duplice direttrice, un contributo fino a 10,5 milioni al Comune e l'acquisto di «una o più strutture».



C'è un altro immobile situato in Porto vecchio presente in lista, ma era stato inserito già nei mesi scorsi: si tratta dell'ex Ufficio postale, quotato 261.000 euro.

Oltre al piatto forte di Porto vecchio, il documento presenta altre quattro novità: la trattoria "ex Cadavere" in via dell'Istria 102 (64.200 euro), l'ex "Gigi Ranch" a Opicina (13.665 euro), l'ex "Lavatoio" (126.895 euro) in strada di Longera 247/2, un terreno a Medeazza (57.000 euro). Per il resto solito menu: Carciotti, mercato ortofrutticolo, ex mensa Crda, ecc. —

SARÀ RECUPERATO DAL COSELAG IL FABBRICATO PIÙ GRANDE DA 5.600 MQ

Rinasce il complesso ex Olcese con 4,8 milioni della Regione

La nuova attività partirà a cavallo tra il 2025 e il 2026: laboratori dove ospitare start up e spin off. Uno spazio di 23 mila metri quadrati fermo da trent'anni

Massimo Greco

L'ex cotonificio Olcese, vecchia *dependance* del gruppo Snia Viscosa quando arrivò a occupare oltre 350 addetti, smetterà di essere uno dei simboli dell'indolenza imprenditoriale triestina: il Coselag (Consorzio sviluppo economico locale dell'area giuliana), più noto come ex Ezit, ha suonato la sveglia.

Recupererà l'edificio più grande della vasta area dismessa da quasi trent'anni, avendo l'obiettivo di trasformarlo in un contenitore di laboratori destinati alle microaziende *start up* e *spin off*. Per centrare questa missione ha ricevuto dalla Regione Fvg, più esattamente dalle Attività produttive rette dall'assessore Sergio Emidio Bini, un finanziamento pari a 4,8 milioni di euro.

Nelle prossime settimane decollerà il consueto iter procedurale: si comincia dalla gara di progettazione, si passerà poi a quella per la realizzazione dell'opera, la cui tempistica potrebbe collocarsi a cavallo del 2025 e '26. Sandra Primiceri, *vicaria* di Zeno D'Agostino al timone consortile, parla di «un primo passo verso la riqualificazione dell'intero complesso», lasciando capire che quella appena comunicata sarà solo l'introduzione ad altre croccanti notizie. E comunque le piace puntualizzare che questa prospettiva hi-tech vuole coordinarsi con quanto già si sta facendo all'Urban center in corso Cavour e al Bic in via Flavia.


Uno scorcio dell'ex Olcese in zona industriale

La vicepresidente Primiceri: iniziativa da coordinare con Bic e Urban center

L'ex Olcese era rimasto uno dei pochi asset a sottrarsi alla vendita durante la gestione commissariale di Paolo Marchesi nel liquidando Ezit. In passato si era parlato di un possibile futuro commerciale, ma evidentemente la strada intrapresa è un'altra. L'area, per le misure triestine, è notevole: siamo in via del Follatoio, 23.000 metri quadrati dove insistono 7 edifici (A, B, C, D, E, G, H). Il finanziamento regionale si focalizzerà nella redenzione del "C", il maggiore con una superficie di circa 5.600 metri quadrati. Importante: l'anziana fabbrica non è compresa nel perimetro del sito inquinato di interesse nazionale.

Una scheda, preparata dall'Ezit quando ancora il Coselag non esisteva, descrive a grandi linee l'edificio. Pianta rettangolare, 70 metri per 78, organizzato su due livelli in massima parte liberi da strutture divisorie. La nota sottolinea la robustezza dello stabile, che ospitava apparecchiature automatizzate per la filatura, macchinari pesanti - spiega - che occupavano quasi tutta la superficie e funzionavano a ciclo continuo. Domina il cemento armato.

Il fu Ezit lo comprò nel 2010 da Banca Italease, per un importo di 6 milioni 700.000 euro. Presidente era Dario Bruni, vice Stefano Zuban. L'obiettivo era di riconvertire, mediante un *project financing,* tutto quello spazio in un polo attrezzato dove avrebbero potuto insediarsi attività produttive «di taglia medio-piccola».

Coselag, dopo un avvio piuttosto timido, pare cominci a carburare: anche l'ex Graphart dovrebbe essere data in locazione, mentre costante attenzione si appunta sulla pianificazione energetica, nel senso di individuare le migliori soluzioni gestionali-produttive, dal fotovoltaico al teleriscaldamento. Se ne discorrerà, secondo l'avvocato Primiceri, tra non molto tempo. —

IL SINDACATO ALL'ATTACCO

Cisl: «In AcegasAps 292 posti di lavoro persi in dieci anni»

«In dieci anni la forza lavoro di AcegasAps in Italia si è ridotta di 292 unità nonostante i ricavi netti siano passati da 626,3 milioni del 2012 ai 866,1 milioni del 2021». Lo rimarca in una nota la Cisl di Trieste affermando che è proprio su Trieste la perdita maggiore. «I tempi indeterminati si riducono di ben 248 unità, con l'aggravante che il personale aumenta all'estero e diminuisce in Italia, da 1802 a 1554. A pagare il prezzo più alto è Trieste, dove la direzione ha dapprima dichiarato, sulla stampa locale, 820 dipendenti, per poi rettificare, a 787. Anche quest'ultimo dato risulta sovrastimato, attestandosi, se consideriamo anche le uscite previste entro la fine dell'anno in corso, a scarsi 700 dipendenti».

L'alto prelato celebra l'ultima messa per il santo patrono della città: «Trieste si ponga con spirito unitario come luogo di riconciliazione»

San Giusto, l'omelia del vescovo «Pace, accoglienza e carità»

LA CELEBRAZIONE

FRANCESCO CARDELLA

L'appello alla vocazione della città e ai valori sociali da perpetuare in una delicata fase epocale. La celebrazione eucaristica avvenuta ieri nella cattedrale in occasione della solennità di San Giusto, patrono di Trieste e della sua diocesi, si tramuta, al cospetto delle autorità civili, politiche e militari, in un altrettanto solenne richiamo ad un dato peculiare della città e al suo all'impegno per la pace. Lo ha ricordato a chiare lettere l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi nel corso dell'omelia, l'ultima del suo mandato da vescovo che riguarda la festività di San Giusto. Pace, accoglienza e coesione sociale.

Sono stati i temi su cui il Vescovo di Trieste ha voluto porre l'accento collegandosi anche alle problematiche del conflitto in corso: «La lezione d'amore che ci consegna il martirio di San Giusto è oggi drammaticamente smentita dalla tragica e insensata avventura bellica che si sta consumando tra la Russia e l'Ucraina – ha sottolineato il vescovo di Trieste – portando a pesanti conseguenze sulle nostre vite, sulle nostre famiglie e su intere nazioni. Non ci resta che fare nostra l'appello di Papa Francesco a pregare affinché arrivi il tempo della pace a promuovere quel giusto negoziato che ponga fine a questa disastrosa vicenda».


L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi ieri a San Giusto. Foto Lasorte

Il vescovo nel suo discorso ha poi fatto emergere un volto storico della città, coniugandolo ai temi del teatro bellico: «Anche in questo lugubre scenario – ha proseguito – Trieste, che ben conosce i costi incommensurabili della guerra, si ponga come città della pace e della riconciliazione. E lo faccia con spirito unitario, come ha fatto in occasione della crisi Wärtsilä, ritrovandosi tutta, tra istituzioni, diocesi, società civile e associazioni sindacali, accanto ai lavoratori e alle loro famiglie». In tema di futuro e lavoro, monsignor Crepaldi nel suo messaggio si è rivolto infine alle istituzioni locali: «Il lavoro sia il cuore anche dei progetti, numerosi e importanti, che con lungimiranza e determinazione stanno portando avanti le amministrazioni comunali e regionali e dell'Autorità portuale, che riguardano il porto, quello vecchio e nuovo. Che siano entrambi porti di pace e sviluppo». —


Un momento della cerimonia in piazza Unità per il 104esimo anniversario. Foto di Massimo Silvano

Le istituzioni in piazza Unità ricordano il 104esimo anno dalla "redenzione"

Bersaglieri e fanfara per l'anniversario di Trieste all'Italia

LA CERIMONIA

UGO SALVINI

La deposizione di una corona in onore dei caduti davanti alla Scala Reale, a pochi passi dal molo Audace, seguita dall'ammainabandiera in piazza dell'Unità d'Italia.

Queste le due fasi in cui si è articolata ieri, all'imbrunire, la cerimonia commemorativa del 104esimo anniversario della redenzione di Trieste all'Italia e dello sbarco dei Bersaglieri. Ed è stata proprio la fanfara dei fanti piumati a intonare il Silenzio, pochi istanti prima che il sindaco, Roberto Dipiazza, affiancato dal prefetto, Annunziato Vardè, e dall'assessore Pierpaolo Roberti, si avvicinasse alla corona, a fianco della quale un drappello di agenti della Polizia locale reggeva il Gonfalone di Trieste, per rappresentare l'intera città.

I Bersaglieri sono giunti in piazza dell'Unità d'Italia preceduti dalla staffetta tricolore, composta da un gruppo di giovani e ragazzi scelti dall'associazione dei Bersaglieri d'Italia, organizzatrice della cerimonia, i quali, dopo aver ricevuto la benedizione dell'arcivescovo, Giampaolo Crepaldi, davanti alla Cattedrale di San Giusto, sono scesi a piedi dal colle, portando il tricolore, per completare un percorso che li ha visti attraversare le vie San Giusto, San Michele, Felice Venezian, di Cavana e San Sebastiano, prima di approdare in piazza Unità. Ad attenderli anche uno schieramento di Fiamme cremisi, una piccola folla e i componenti del consiglio direttivo della Sezione provinciale dei Bersaglieri di Trieste "Enrico Toti". Presenti anche i gonfaloni e le bandiere delle associazioni combattentistiche e d'arma. A rendere più suggestiva la parte finale del cerimoniale, l'accensione delle luci dei palazzi che circondano la piazza, che si sono specchiate sull'asfalto lucido, illuminando la scena. —

LE INDAGINI DEI MILITARI DELL'ARMA

Doppia rapina nel rione di Ponziana Aggrediti e derubati due anziani

L'autore, 43 anni, con precedenti, arrestato dai Carabinieri. Un 80enne è stato picchiato in casa

Gianpaolo Sarti

Due rapine nel giro di poche ore nel rione di Ponziana. E un arresto: un quarantatreenne di origini siciliane, residente da tempo a Trieste. Quella più grave è avvenuta martedì mattina, con il pestaggio di un anziano aggredito a casa sua al civico 10 di via Zorutti; l'altra si è verificata sempre di mattina, ma in strada, tra la stessa via Zorutti e via Battera, dove un passante è stato preso a pugni e derubato del borsello. Nessuna delle vittime, soccorse e portate in ospedale, è in condizioni preoccupanti.





Ponziana, il rione in cui si sono verificate le due rapine martedì mattina. A lato il condominio in cui è stato aggredito l'ottantenne. Foto Lasorte

La rapina in via Zorutti 10, dunque. La vittima è un ottantenne, colto di sorpresa dal quarantatreenne e malmenato nel suo appartamento al primo piano. Non ci sono segni di effrazione sulla porta. L'anziano, evidentemente, l'ha aperta fidandosi e trovandosi davanti il malvivente. A meno che non sia stato pedinato prima. Sta di fatto che il rapinatore ha picchiato e derubato l'ottantenne. Nessuno dei vicini ha sentito nulla. L'uomo comunque ha riportato vari traumi, soprattutto al volto. Ma è stato soccorso in codice verde: le sue condizioni non sono ritenute gravi. Al momento è ricoverato a Cattinara.

Il quarantatreenne è ritenuto l'autore anche della rapina messa a segno a pochi metri di distanza, all'incrocio con via Battera. Anche in questo caso la vittima è una persona anziana, colpita con un pugno al volto mentre stava camminando tranquillamente per strada. Il malvivente gli ha portato via il borsello che conteneva qualche spicciolo, bancomat e documenti. Poi è fuggito dileguandosi nelle vie del quartiere.

Ma i Carabinieri della sezione Radiomobile del Nucleo Operativo di via Hermet non ci hanno messo molto a rintracciarlo: è stato preso e arrestato poco dopo nelle vicinanze. Aveva ancora con sé gli oggetti appena rubati.

L'anziano, nel frattempo, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e portato all'ospedale di Cattinara. Fortunatamente non ha riportato gravi lesioni e, dopo le visite e le medicazioni del caso, è stata dimesso.

Il quarantatreenne, che da quanto risulta ha alle spalle altri precedenti, è in carcere al Coroneo. Dovrà rispondere di rapina aggravata.

In queste ore i Carabinieri stanno accertando un ulteriore fatto che si è verificato nella stessa zona in cui è stato arrestato l'uomo. «Gli sviluppi investigativi – si legge in un comunicato stampa diramato ieri mattina dal Comando provinciale dei Carabinieri – verranno resi noti al più presto».

Ma le indagini sono ancora in corso per accertare anche l'episodio di domenica scorsa, sempre in Ponziana, dove un tassista triestino di 57 anni è stato aggredito attorno alle 17.45 da un cliente: un quarantenne salito a bordo dell'auto in via Gallina. L'uomo ha chiesto di essere portato proprio in via Zorutti, al numero 4 per la precisione. «Per strada era tranquillo», ha raccontato il tassista. «Mi ha rivolto la parola solo per chiedermi se al casinò si potesse usare o meno il bancomat. Io mi sono limitato a rispondere che non lo sapevo. Arrivati a destinazione mi ha chiesto di pagare con la Postepay del Reddito di cittadinanza: io l'ho informato che il mio Pos era in manutenzione. Gli ho detto di non preoccuparsi, che non c'erano problemi se non pagava, che andava bene così. Ma – ha raccontato ancora il tassista – lui ha iniziato ad inveire contro di me chiedendomi l'incasso, sferrandomi dei pugni, minacciando di tagliarmi la gola, ma non ho visto se aveva un coltello». —



I DATI DIFFUSI DA ACEGASAPSAMGA

Qualità dell'acqua: oltre 50 mila controlli sulla rete idrica

Il report: il 54% dei cittadini la beve tutti i giorni evitando così lo spreco di 305 milioni di bottigliette di plastica



Un comune rubinetto di casa in un'immagine dall'archivio

Lorenzo Degrassi

L'acqua di rubinetto fa bene all'ambiente e alle tasche dei triestini. È quanto emerge dal report "in buone acque" realizzato da AcegasApsAmga su 50.700 analisi effettuate nel 2021 per garantire sicurezza e qualità ai consumatori. Dai risultati dell'ultima indagine di soddisfazione effettuata nel dicembre 2021, risulta infatti che il 54% dei clienti del Gruppo Hera beve acqua di rubinetto tutti i giorni (di cui il 30% esclusivamente acqua di rubinetto), evitando così circa 305 milioni di bottiglie di plastica. Altri 421 milioni di bottiglie potrebbero essere evitate se tutti bevessero sempre l'acqua di casa. Perché, sempre secondo il report, l'acqua fornita dalla multiutility oltre che ecologica, buona e sicura l'acqua è anche economica.

Mille litri in contenitore costano circa 298 euro La stessa quantità dal rubinetto invece 2

Nel 2021 investimenti per oltre 16 milioni di euro da parte di Hera sulle infrastrutture

Dal rapporto emerge anche che mille litri d'acqua minerale in bottiglia costano in media 298 euro, mentre la stessa quantità di acqua prelevata dalla rete e distribuita dal Gruppo Hera costa mediamente 2,2 euro. «In ogni ambito il nostro approccio è quello scientifico – spiega Roberto Gasparetto, ad di AcegasApsAmga –: vogliamo essere consapevoli e misurare i nostri risultati, così per la qualità dell'acqua che ogni giorno portiamo a migliaia di cittadini. Questo report ha il preciso obiettivo di rendicontare in maniera puntuale gli investimenti e la qualità dell'acqua distribuita dalla nostra azienda nei territori da noi serviti».

I risultati delle analisi contenute in questo rapporto sono stati possibili dagli investimenti che la multiutility fa ogni anno, tanto che solo nel 2021 ha destinato al ciclo idrico integrato di Trieste 16,8 milioni di euro. I risultati mostrano che, a fronte di investimenti che a livello nazionale non superano una media di 46 euro ad abitante, nel triennio 2019-2021 i territori gestiti dal Gruppo Hera, di cui AcegasApsAmga fa parte, hanno registrato investimenti medi pari a circa 57 euro pro capite.

Sempre AcegasApsAmga fa sapere che nel territorio triestino la risorsa idrica che arriva nei rubinetti è controllata da 139 analisi al giorno, effettuate dai laboratori del Gruppo Hera, che confermano tutte la stessa cosa: l'acqua è non soltanto buona – con valori di calcio, magnesio e potassio in linea con quelli delle acque minerali in bottiglia in commercio, ma è anche sicura – con valori di cloruro, nitrato e nitrito nettamente inferiori di oltre l'84% ai limiti di legge. —

IN PIAZZA SANT'ANTONIO FINO A DOMENICA

"CioccolatiAmo" al via fra posate commestibili e tavolette da passeggio



Inaugurata ieri la nuova edizione di "CioccolatiAmo". Lasorte

Un paradiso per i golosi, dove trovare varianti fantasiose e grandi classici. E tra praline, tavolette e cremini spuntano anche idee curiose, come i telefonini di cacao, da mangiare fino all'ultimo tasto. Inaugurata ieri "CioccolatiAmo" in piazza Sant'Antonio, rassegna che resterà allestita fino al 6 novembre.

Tra i vari banconi ecco migliaia di pepite aromatizzate con sambuca, grappa o mirto, creme spalmabili alla nocciola, al pistacchio o al fondente, pezzettoni ripieni con frutta secca, spezie e marshmallow. Per chi ha fretta c'è il cioccolato da passeggio, su uno stecco, da gustare camminando, così come le mele ricoperte. Immancabili gli oggetti realizzati con il cacao, totalmente commestibili, come chiavi, cacciaviti, bulloni, lucchetti, posate e pure i cellulari. E ancora, ad arricchire le vetrine, tanti cannoli ripieni, insieme ad altri dolci della tradizione siciliana, molti a base di mandorla, come un tripudio di frutti di marzapane coloratissimi. Non mancano liquori, tartufi dolci e una selezione per celiaci e vegani. Un'ampia sezione della manifestazione è dedicata anche a ripercorrere il processo della produzione e della lavorazione del cacao. Protagonisti, anche in questa edizione, sono i maestri cioccolatieri di Perugia e la "Prima fabbrica culturale del cioccolato itinerante" in Europa, a disposizione per visite guidate, gratuite, delle scuole di Trieste e provincia. Previsti anche incontri con professionisti del settore, sempre a ingresso libero.

L'evento, organizzato da Flash Srl, è aperto ogni giorno dalle 9 alle 21. La fabbrica del cioccolato proporrà al pubblico dimostrazioni e degustazioni, mentre è pensata per i più piccoli la "Ciokofabbrica", per illustrare il processo della trasformazione delle fave di cacao. Spazio anche allo Showcooking dal titolo "Tecniche di preparazione di torte al cioccolato anche per celiaci", corso aperto a tutti a cura del maestro cioccolatiere di Perugia Fausto Ercolani, "L'Artigiano Perugino", mentre per i bambini torna "Mani in pasta", per preparare i biscotti partendo dalle materie prime. La partecipazione è libera, ma è consigliabile la prenotazione, telefonando alla Flash, al numero 040-9235184 o scrivendo una mail a info@flash-stand.it. —

MI.B.



Per la gelateria Zampolli ultime settimane di apertura: sarà operativa fino al 27 novembre. Foto Lasorte

In vista dell'inverno le attività stagionali si preparano a salutare i clienti dopo un ottobre "estivo". Ma c'è anche chi resterà operativo

Grazie al caldo e ai tanti turisti affari d'oro per le gelaterie negli ultimi giorni di apertura

IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

Le gelaterie stagionali si preparano a salutare i clienti in vista dell'inverno. C'è chi ha già chiuso e chi lo farà tra qualche giorno, dopo un'estate prolungata, con un ottimo afflusso di clienti determinato anche dal caldo delle ultime settimane. E c'è anche chi nel settore ha investito proprio quest'anno, con nuove aperture, scommettendo su palline e semifreddi, tutti rigorosamente artigianali. Il 28 ottobre Jazzin ha annunciato sulla pagina Facebook il week end conclusivo della stagione, il 29 e il 30. Ultimo giorno di apertura il 23 settembre per Soban, che dà appuntamento ai clienti a Natale, con i panettoni. Da Udevalla l'ultimo giorno è stato il 31 ottobre, prima dello stop e di una nuova riapertura annunciata per le feste natalizie, dal 15 al 31 dicembre.

Zampolli sarà operativo fino al 27 novembre, con un via vai continuo di persone che è proseguito anche dopo la fine dell'estate. Per Arnoldo di Opicina dal 7 novembre chiusura invernale. Stessa data scelta per Gelato Marco, che si prepara all'ultimo week end lavorativo «ma le prenotazioni per le vaschette sono già sold out», precisa il titolare Marco De Martin che aggiunge come l'ultimo mese sia stato «regalato, con un prolungamento dell'estate che ci ha portato tanti turisti, negli ultimi giorni abbiamo accolto molti tedeschi, austriaci e inglesi». Prima dei saluti, molti triestini hanno approfittato ovunque per fare incetta dei gusti preferiti nei vari locali. E quest'anno c'è anche chi ha investito nel settore con soddisfazione, come la nuova gelateria "Toni Lamponi", avviata in agosto in Campo San Giacomo, o la "Gelateria Nicola", che oltre allo storico locale di via Baiamonti, ha inaugurato due punti vendita nell'arco di poche settimane in estate, come ricorda la famiglia Magli «il primo è stato in via Trento, sta andando molto bene, è una zona di passaggio e ha già conquistato anche una sua clientela fissa, mentre l'altro, il terzo, in via Diaz, sta prendendo piede. E nelle ultime settimane comunque abbiamo visto tanti turisti. Nel nostro caso non si tratta di gelaterie stagionali, si prosegue tutto l'anno».

Accade anche in tanti altri locali cittadini, che spesso, per accontentare i palati adottano proposte legate al periodo, come successo ad esempio da Gelatodamare, che per Halloween ha presentato il gusto zucca e amaretto. Ci sono poi le storiche, che da sempre sono sinonimo di palline da scegliere senza pause, come Pipolo a Barcola che, al pari di altri, registra un ottimo riscontro tra ottobre e novembre, «viste le temperature abbiamo assistito a un movimento più vivace degli anni scorsi» rileva il titolare Gianandrea Pipolo, «aumentato ancora durante queste giornate di ponte festivo, con tanti turisti». —







Il professor Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia di Asugi. A destra, in alto Omar Monestier e in basso il San Giusto d'oro

Muscatello (Assostampa Fvg): «Il premio a un'eccellenza sanitaria»
Poi la scelta per ricordare il direttore di Piccolo e Messaggero Veneto

Il San Giusto d'oro 2022 al cardiologo Sinagra Una targa per Monestier

LA DECISIONE

ANDREA PIERINI

Il San Giusto d'oro 2022 è stato assegnato a Gianfranco Sinagra mentre una speciale targa ricorderà Omar Monestier, il direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto prematuramente scomparso.

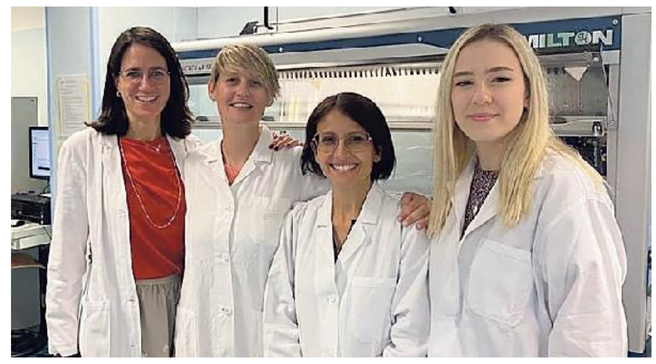
Ieri mattina l'Assostampa Fvg, articolazione territoriale della Fnsi, sindacato dei giornalisti italiani, ha reso nota la decisione mentre la consegna dei riconoscimenti avverrà nelle prossime settimane nell'aula del Consiglio comunale. Istituito nel 1967, su iniziativa del Gruppo giuliano cronisti e giunto alla 56esima edizione, il San Giusto d'oro può contare sulla collaborazione del Comune di Trieste e sul sostegno della Fondazione CrTrieste. Carlo Muscatello, presidente di Assostampa Fvg, spiega che la scelta di assegnare il premio al professor Sinagra è legata anche al periodo storico della pandemia: «Questo premio – le sue parole – vuole essere anche un riconoscimento a tutta la sanità triestina, a tutti i medici, gli infermieri, gli operatori, che hanno lavorato e continuano a lavorare ogni giorno per salvare tante vite umane. Quello al professor Sinagra, inoltre, è un premio a un'eccellenza sanitaria: un medico sempre vicino ai pazienti, un docente appassionato nell'insegnamento, un dirigente sotto la cui guida la cardiologia triestina ha consolidato la sua posizione di punto di riferimento nel settore, a livello nazionale e internazionale».

Sinagra ha un h-index (un criterio usato per quantificare prolificità e impatto scientifico di un autore) di 69 su Scopus, è attualmente il direttore della Cardiologia di Asugi e può contare articoli sulle principali riviste scientifiche con 24.081 citazioni internazionali. «Amo questa città speciale e complessa – ha detto emozionato e commosso Sinagra –, della quale ho attraversato nel mio lavoro il dolore, le speranze e le vicende della sua gente. Vorrei si liberasse da una certa rassegnazione ed inerzia che talvolta la assalgono per aprirsi alle grandi opportunità della sua storia autentica, ambiente e cultura. Gratitudine per i collaboratori, la mia famiglia, gli studenti, le tante persone care che in 35 anni ho incontrato e le opportunità e gli stimoli che ho ricevuto. Tutti hanno contribuito, anche con momenti di difficoltà, a ciò che di solido è stato costruito in assistenza, didattica e ricerca e che è stato trasferito e disseminato in Italia e nel mondo».

La targa in ricordo di Omar Monestier, spiega Assostampa, vuole invece essere un tributo all'impegno che il direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto ha saputo perseguire sin dal suo arrivo a Trieste nel gennaio 2021, per consolidare un rapporto di fiducia fra le istituzioni, la cittadinanza e lo storico quotidiano giuliano. Tommaso Monestier, a nome della madre Sara, moglie di Omar Monestier, e dei fratelli Benedetta, Giovanni e Giulio, ha sottolineato e ricordato il grande amore che il padre aveva per Trieste: «Questa targa è uno dei modi più adatti per ricordarlo e onorarlo suggellando il legame tra la città e Omar in un modo che lui avrebbe apprezzato. Papà – ha aggiunto – amava fare il giornalista soprattutto in un luogo come Trieste di cui ha studiato, colto per passione mai per sfoggio, il passato e il presente partecipando il più possibile alla vita di Trieste». —

Per il progetto battezzato Women4Health
Burlo e Cnr di Cagliari cercano volontarie

Studio sulle malattie cardiometaboliche: come partecipare



Giorgia Girotto, Stefania Lenarduzzi, Daniela Mazzà e Alma Kadric

IL PROGETTO

MICOL BRUSAFERRO

Una ricerca tra Trieste e Cagliari punta a importanti passi avanti nella comprensione delle malattie cardiometaboliche, necessari per una miglior prevenzione e cura nelle donne. E per farlo ha bisogno del contributo di volontarie, disposte a monitorare in modo molto semplice le proprie abitudini quotidiane. Si tratta del progetto "Women4Health", nato dalla collaborazione tra Giorgia Girotto e Francesco De Seta dell'Università di Trieste-Irccs Burlo Garofolo, e Serena Sanna dell'Istituto di Ricerca genetica e biomedica del Cnr di Cagliari, il cui obiettivo è capire la relazione esistente tra gli ormoni sessuali, il microbioma intestinale e vaginale, e il metabolismo glucidico e lipidico.

Per rendere la ricerca efficace, come detto, serve il coinvolgimento diretto delle donne, chiamate a partecipare attivamente.

«Quanti di noi sanno che la principale causa di morte per le donne non è il cancro al seno o all'utero, ma le malattie cardiometaboliche, che comprendono il diabete di tipo 2 e la sindrome metabolica?», spiega una nota che descrive l'utilità del progetto. «I dati Istat del 2018 indicano che l'incidenza di queste patologie nelle donne (425 per 100 mila abitanti) è del 24% superiore a quella degli uomini (343 per 100 mila abitanti)». Da qui la necessità di indagare più a fondo ciò che succede al corpo femminile. Le donne che vogliono prendere parte all'iniziativa possono scrivere una mail a progetto.W4H@gmail.com. Saranno contattate dal personale medico coinvolto, e verranno chiesti loro un piccolo prelievo di sangue e la raccolta di materiale vaginale e fecale per quattro volte, nelle fasi del ciclo mestruale. Possono aderire donne tra i 18 e i 40 anni, con un ciclo regolare, che non usano determinati farmaci e che non presentano una serie di patologie, come l'endometriosi o l'ovaio policistico, oltre ad altri requisiti che si possono consultare per intero sulla pagina Facebook "Women4Health" o sul profilo Instagram _Women4Health_.

Il progetto è finanziato dal Ministero della Salute e realizzato dai ricercatori del Burlo Garofolo di Trieste e dell'Istituto di Ricerca genetica e biomedica del Cnr di Cagliari, con il supporto dell'agenzia regionale Sardegna ricerche. La squadra completa dei professionisti coinvolti comprende anche Fabio Busanero, Francesca Crobu, Andrea Maschio, Michele Marongiu, Marco Masala, Daniela Mazzà, Stefania Lenarduzzi, Alma Kadric, Giovanni Di Lorenzo, Roberta Gentile, Francesco Cracco, Elena Stefani e Michele Stracquadaini. —

Conclusa la fase sperimentale, da oggi per salire a bordo è obbligatorio scaricare l'App o telefonare al call center

Bus a chiamata, ma solo su prenotazione per collegare centro cittadino e Carso

IL SERVIZIO

PIERO TALLANDINI

Da oggi bus a chiamata, ma solo su prenotazione. Si è conclusa dopo cinque mesi la prima fase sperimentale di TSonDemand, il servizio a chiamata di Tpl Fvg che collega il centro di Trieste con l'altopiano est consentendo di raggiungere più facilmente Opicina e Basovizza dalle località periferiche del Carso, ampliando l'offerta della linea 51 fra piazza della Libertà e Villa Carsia.

Da maggio gli autobus di TSonDemand hanno svolto un servizio ibrido: potevano essere prenotati tramite app o call center, ma consentivano di salire a bordo anche a chi non aveva prenotato il viaggio. Da oggi, però, per l'utilizzo del servizio la prenotazione diventa obbligatoria e senza non sarà più consentito salire, indipendentemente dalla fermata di attesa. Questo perché i percorsi e gli orari di transito del servizio a chiamata vengono di volta in volta stabiliti dal sistema proprio in base alle prenotazioni. Ecco un esempio: un autobus di TSonDemand in partenza da piazza Libertà alle 11.40 diretto a Villa Carsia impiegherà circa 20 minuti per giungere a destinazione lungo il percorso più breve. Ma se l'autobus, prima di arrivare a Villa Carsia, dovesse accompagnare un passeggero a Gropada e poi andarne a prendere un secondo a Banne, ecco che il percorso e i tempi del viaggio sarebbero necessariamente diversi. Le deviazioni a Gropada e Banne avverrebbero in presenza di un effettivo fabbisogno (sapendo, cioè, che a Gropada un passeggero scenderà e che a Banne un altro salirà a bordo) ed entrambi i passeggeri verrebbero preventivamente informati sull'orario di transito dell'autobus alle fermate di loro interesse. In assenza di prenotazioni, l'autobus raggiungerebbe direttamente Villa Carsia.



Un autobus di TSonDemand, il servizio a chiamata che collega il centro con l'altopiano est

«Dall'avvio del servizio fino a luglio – spiega Michele Scozzai, responsabile delle relazioni con la clientela di Trieste Trasporti –, le prenotazioni oscillavano tra le 35 e le 45 al giorno. Poi, non essendo obbligatoria la prenotazione, i numeri sono progressivamente scesi, ma era comprensibile che fosse così. Il servizio amplia e integra l'offerta attuale, nel senso che non vengono tolte corse o collegamenti, anzi, si offrono opportunità di mobilità in più che il servizio universale di linea non può dare per ovvie ragioni. Va da sé, tuttavia, che il salto culturale e di abitudini tra l'autobus che si aspetta e l'autobus che si chiama è enorme, soprattutto in una città come Trieste che ha uno dei servizi di trasporto pubblico locale più capillari d'Italia». «I servizi a chiamata funzionano da anni in molte zone del Paese in fasce orarie o in territori a domanda debole – aggiunge Scozzai –: per intendersi, non si può fare un servizio a chiamata per Barcola d'estate o per le corse scolastiche del mattino. Ma servizi come questo funzionano molto bene per località periferiche o in orari dove ci sono tradizionalmente pochi passeggeri, proprio per evitare di fare corse a vuoto e per rispondere più adeguatamente alle esigenze dei territori. Ricordiamo che ogni chilometro che un autobus percorre costa circa 5 euro. Inoltre, si riducono le emissioni».

Nel 2019 era stato già sperimentato sull'altopiano un servizio analogo, chiamato Smartbus, finanziato con fondi europei e poi sospeso con la pandemia. All'inizio era stato accolto con qualche perplessità: le persone si chiedevano perché dovessero chiamare l'autobus invece di aspettarlo, ma poi era diventato un'abitudine per tanti residenti.

Da oggi, dunque, per viaggiare sulle corse in partenza da piazza della Libertà e dirette a Villa Carsia alle 10.45, 11.40, 15.50 e 16.45, e da Villa Carsia per piazza della Libertà alle 10.25, 11.50, 15.16 e 16.50 (corse precedentemente svolte dalla linea 51) la prenotazione sarà obbligatoria. Prenotare è necessario non solo per consentire al sistema di definire il percorso migliore e di comunicarlo al conducente, ma anche per evitare che, in assenza di prenotazione, le persone attendano in fermata un autobus che potrebbe non transitare. Per accedere al servizio ci sono due opzioni: scaricare sul telefonino l'app TSonDemand (per Android e iOS) o chiamare il call center dedicato dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 21 allo 040-9712344. Tutte le informazioni su https://tplfvg.it/it/il-viaggio/servizi-a-chiamata/trieste. —

MUGGIA

Troppi rifiuti sui fondali del Mandracchio Domani scatta la pulizia

Luigi Putignano / MUGGIA

A Muggia, dopo il monitoraggio dello stato dei fondali e della presenza dei molluschi "Pinna Nobilis", l'Altritalia Ambiente in collaborazione con il Comune, Barcolana e FareAmbiente, e con l'apporto scientifico di Mare Vivo e Area Marina Protetta di Miramare, organizza per domani la pulizia dei fondali del Mandracchio. Seguirà un convegno e una mostra sui rifiuti raccolti. «"Un mare di rifiuti" può essere il nome dell'evento di questo sabato – ha evidenziato Adriano Toffoli che coordina l'intervento come consigliere nazionale e segretario regionale dell'AltraItalia Ambiente – in quanto abbiamo rilevato tanto materiale da portare fuori dall'acqua, con qualche sorpresa, che sarà esposta sul molo per i cittadini». Anche per Giorgio Cecco, coordinatore regionale di FareAmbiente «passiamo alla fase operativa di pulizia fondali, per continuare con il progetto pilota avviato dalla Regione e che ora si sta strutturando nei singoli comuni, non solo con interventi mirati di asporto dei rifiuti, ma anche di sensibilizzazione ambientale».



Una veduta del Mandracchio

Ora, quindi, olio di gomito per tirar fuori i rifiuti che «a ottobre si è provveduto a mappare» ha ricordato l'assessore all'ambiente Elisabetta Steffè, che questa volta parteciperà "in acqua": «Sarò impegnata in prima persona, immergendomi insieme agli altri sommozzatori. I recuperi inizieranno per le 9.45 e si concluderanno attorno alle 12. Alle 14 si potrà partecipare alla mostra di ciò che recupereremo, con la presenza di alcuni biologi che spiegheranno la problematiche dell'abbandono dei rifiuti in mare, per sensibilizzare la gente. Un particolare ringraziamento va ad Adriano Toffoli dell'Altritalia Ambiente».

«Da sempre Barcolana è sensibile al tema ambientale – ha dichiarato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano – tema che abbiamo ampiamente trattato anche nel Barcolana Sea Summit. Il rispetto del mare è un elemento imprescindibile per lo sviluppo di una società integrata con l'ambiente». —

I CONSIGLIERI DI ALLEANZA PER DUINO AURISINA

«Progetto Smart gas negativo per il territorio»

DUINO AURISINA

«Molto grave la mancata convocazione da parte dell'amministrazione di una commissione ad hoc, alla presenza di tutte le forze che siedono in consiglio, prima di procedere alla redazione delle osservazioni sulla Procedura di assoggettabilità alla Via del progetto proposto da Smart gas spa che punta a realizzare un impianto per la distribuzione Gnl a Monfalcone». È l'attacco che i consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita e Sergio Milos e Chiara Puntar, responsabile per l'Ambiente del partito, sferrano all'esecutivo guidato da Igor Gabrovec, su un progetto «che sappiamo – spiegano gli esponenti del centrodestra – porterà negative ricadute ambientali e sociali sul nostro territorio. Riteniamo che gli assessori Lorenzo Celic (Ambiente) e Massimo Veronese (Urbanistica) abbiano perso una grande opportunità di proseguire quel lavoro di condivisione avviato sul rigassificatore». —

U.SA.

APPUNTAMENTI

Alle 11
Le nuove frontiere della medicina

Continua Mondofuturo del Trieste Science+Fiction Festival alla Sala Adriatica del DoubleTree by Hilton Trieste (piazza della Repubblica 1). Sono incontri con scienziati e scienziate per confrontarsi sull'attualità scientifica. Gli incontri di oggi - a ingresso gratuito - sono dedicati alle nuove frontiere della ricerca in campo biomedico. Alle 11 Alessandro Marcello, che dirige il Laboratorio di virologia molecolare all'Icgeb di Trieste, dialogherà con la giornalista Simona Regina e ci metterà faccia a faccia con i virus. Cosa sono i virus? Come si studiano? E come si realizzano i farmaci antivirali? Alle ore 12 il giornalista Fabio Pagan introduce la genetista Giorgia Girotto. La ricercatrice dell'Ospedale Burlo Garofolo e docente di genetica medica all'Università di Trieste illustrerà le nuove opportunità terapeutiche offerte dalle nuove tecnologie relativa al genoma.

Alle 17
"Nestory" al Revoltella

Oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 4) si terrà l'evento "Nestory" del Museo Joyce Museum di Trieste, un incontro pubblico aperto a tutti in cui, per mezzo della libera discussione, si intende arrivare alla formulazione delle 15 domande sulla Storia che dovranno pervenire all'incontro conclusivo – a Dublino, nel 2024 – per entrare a far parte del Manifesto Ueo. Sarà il giornalista e storico Pietro Spirito a moderare la discussione e ad introdurre i 15 principali argomenti in dialogo con Riccardo Cepach, responsabile di Museo Joyce Museum, che li ha estratti dal capitolo joyciano intitolato Nestore. È affidata all'attore Andrea Germani l'interpretazione dei passi joyciani da cui l'evento e l'intero progetto Ulysses European Odyssey trae ispirazione.

Alle 18
"Un esoterico amore" di Saverio Ferrara

Oggi, alle 18, al primo piano di Eppinger Caffè (via Dante 2/a) si terrà la presentazione del libro "Un esoterico amore" di Saverio Ferrara (Grausedizioni, 2021), recente vincitore del Premio Letterario Letizia Isaia per Autori ed Editori. L'autore Saverio Ferrara dialogherà con la psicologa Mariacristina Merenda. L'evento è inserito all'interno della rassegna Duino&book.

Alle 18.30
La logica dell'ovile di Gianni Spizzo

Oggi, alle 18.30, nella Sala Piccola Fenice (via San Francesco 4), sarà presentto il libro "La logica dell'ovile" di Gianni Spizzo. Una favola nera" (Gossman Edizioni). Interverrà e colloquierà con l'autore Piero Rosso. Letture a cura di Marilisa Trevisan. Ingresso libero.

Domenica
Visita guidata alla Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. Le visite guidate, con un massimo di 10 persone alla volta avranno inizio alle 10, 11.30, 13 e 14.30. E' necessaria la prenotazione telefonica ai seguenti numeri: 3338389164 e 3386416973.

Tempo libero
I trenini della domenica

Domenica, dalle 10 alle 12.30, in Via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub ripropone la manifestazione per tutte le età "I trenini della Domenica". Saranno in funzione il grande Plastico senza Frontiere di 20 mq, sul quale circoleranno diversi convogli, dotati di effetti speciali, inoltre, nel parco merci e nella zona deposito locomotive, verranno eseguite manovre di preparazione dei convogli.

TEATRO DIALETTALE

"Star(s) in canon" Debutta al Pellico la commedia di Privileggi

Domani e domenica in scena il nuovo lavoro tratto da "Attori e Malfattori" di Torrisi



"Star(s) in canon" del gruppo "Proposte Teatrali"

Annalisa Perini

In uno spettacolo di "teatro nel teatro" quattro detenuti vengono selezionati per partecipare a un progetto di riabilitazione nelle carceri attraverso l'esperienza sulle tavole del palcoscenico, ma l'avventura per loro intensa e inusuale, "nella realtà", si intersecherà, durante la preparazione dello spettacolo, ai caratteri e alle ragioni di tanti altri personaggi.

Debutta domani al Teatro Silvio Pellico la commedia spettacolo "Star(s) in canon", da "Attori e Malfattori" di Rodolfo Torrisi e Ernesto Mangano, adattamento e regia di Alessandra Privileggi, portato in scena dal gruppo Proposte Teatrali. É il secondo appuntamento in cartellone per la 38esima stagione in dialetto de L'Armonia. Lo spettacolo sarà in replica domenica alle 16.30 e poi nuovamente il 12 e 13 novembre. «Il testo originale – racconta Privileggi – è in italiano ed è parte del repertorio del Teatro delle Nevi, una realtà consolidata in Sicilia. Nel giro di pochi anni il copione è stato messo in scena anche da altre compagnie e ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Mi sono innamorata del testo e mi piace molto anche l'idea che il Gruppo Proposte Teatrali e L'Armonia si siano "incontrate" con il teatro in Sicilia attraverso il nostro adattamento in dialetto triestino. É una commedia corale molto spiritosa e al contempo potrei dire anche tragicomica. Si ride molto, perché attorno ai quattro protagonisti gravitano molti personaggi femminili uno più particolare dell'altro».

Colpi di scena su colpi di scena. «Sono la regista che porterà in scena lo spettacolo – prosegue Privileggi – e una direttrice con velleità artistiche, che ha scritto un dramma settecentesco e vuole che venga allestito, nonché una psicologa esaltata dalle proprie esperienze teatrali ma risalenti alle scuole elementari, una guardia carceraria a cui qualcuno ruberà il cuore, una suora, e un sottosegretario donna che ha avviato il progetto. In più un personaggio funge da narratore e con i suoi interventi tira un po' le fila della storia. Anche i detenuti hanno ciascuno una personalità molto delineata. Lo scopriamo anche dai rapporti che intercorrono tra loro. Inizialmente sono interessati esclusivamente allo sconto di pena previsto dal progetto, ma pian piano colgono nell'esperienza anche una loro occasione di riscatto, e si appassionano alle prove».

Gli interpreti di "Star(s) in canon" sono Lara Busato, Patrizia Calò, Mariaelena Feriotto, Giorgio Fonn, Renato Fragiacomo, Miria Levi, Francesco Molino, Alessandra Privileggi, Claudia Privileggi, Barbara Samero e Alexsander Sovic. I costumi sono di Rossana Busato, le scenografie di Roberto Pignataro, le luci di Nicola de Venezia e dello staff del Silvio Pellico.

Biglietti al Ticket Point, anche on line. —

FOTOGRAFIA

"Premio Musei Civici" Al Museo Sartorio la mostra dei vincitori



Foto di Roman Robroek

"Premio Musei Civici" in mostra. Nell'ambito del nono Trieste Photo Day, si tiene al Civico Museo Sartorio, la quarta mostra Premio Musei Civici. Nell'ambito di una rosa suggerita dagli organizzatori del Festival, Claudia Colecchia, Michela Messina e Lorenza Resciniti, conservatore del Civico Museo Sartorio, hanno selezionato i vincitori del Premio Musei Civici: gli scatti dei fotografi prescelti sono esposti nell'elegante casa museo, in dialogo con i pregevoli ambienti storici.

Antonio Bernardino Coelho denuncia i cambiamenti climatici, l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi e sulla qualità della vita attraverso eleganti foto artistiche still life. Il reportage Ameriguns di Gabriele Galimberti, commissionato dal National Geographic e già vincitore del premio World Press Photo 2021, esplora il rapporto degli americani con le armi da fuoco. Il lavoro "Ameriguns" propone una serie di ritratti in cui cittadini americani posano con le loro collezioni private di armi da fuoco. Galimbert è uno degli autori di rilievo internazionale nell'ambito del fotogiornalismo e della fotografia documentaria. L'olandese Roman Robroek indugia sulle chiese abbandonate in Italia, luoghi di struggente bellezza, dove il tempo si è fermato e trionfa il silenzio. Sono ormai undici anni che Roman Robroek fa ricerche di edifici in stato di abbandono. Li individua, li studia, trova il modo per entrare e li fotografa, li documenta. L'assenza di rumori contraddistingue anche le foto della fotografa triestina Ulli Mosconi Zupin, che posa lo sguardo sul mare d'inverno descrivendo le spiagge deserte, frammenti di cielo che si fondono con l'acqua.

Ingresso gratuito da giovedì a domenica dalle 10 alle 17. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Triangle of Sadness Di Ruben Östlund.	16.00
Wild Men	19.00, 21.00 (v.o.s/t)

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

L'ombra di Caravaggio	16.30, 18.45, 21.00
La stranezza	16.15, 18.00, 19.50, 21.45
Il colibrì	18.30, 21.00
Astolfo	16.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Amsterdam	16.30, 18.45, 21.15
Bros	16.30, 18.45, 21.00
Black Adam	16.30, 18.45, 21.00
Ragazzaccio	18.00, 20.00, 21.45
Acqua e anice	16.30, 18.20, 21.45
Il mio vicino Adolf	18.15, 21.45
Lo schiaccianoci e Il flauto magico	16.30
Il ragazzo e la tigre	16.30
Ticket to Paradise	20.00
La pantera delle nevi	18.30, 20.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Black Adam	17.00, 18.00, 20.00, 21.00
L'ombra di Caravaggio	17.30, 19.15, 20.30
Lo schiaccianoci e Il flauto magico	16.00
La stranezza	16.45, 17.45, 20.15
Amsterdam	18.15, 21.15
Il talento di Mr. Crocodile	16.30
Fall	22.00
Smile	19.00
Halloween ends	21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

L'ombra di Caravaggio	17.40, 21.00
La stranezza	17.20, 21.00
Lo schiaccianoci e Il flauto magico	17.00
Black Adam	21.15
Il talento di Mr. Crocodile	17.00
Bros	19.00
Amsterdam	17.30, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

L'ombra di Caravaggio	17.40, 20.45
La stranezza	17.50, 21.00
Amsterdam	17.30, 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Dante 5 €	18.30, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022-23
OTELLO Opera di G. Verdi. Oggi venerdì 4 novembre ore 20.30 (Turno A), sabato 5 novembre ore 16.00 (Turno S), martedì 8 novembre ore 20.30 (Turno B), giovedì 10 novembre ore 20.30 (Turno C), domenica 13 novembre ore 16.00 (Turno D), martedì 15 novembre ore 20.30 (Turno E).
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **Joyce**, di e con Mauro Covacich, a cura di Massimo Navone. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 20.30 PPP - UN SEGRETO ITALIANO di e con Carlo Lucarelli, e con Elena Pau e Alessandro Nidi, data unica

TEATRO DEI FABBRI
Oggi ore 20.30 IL SIGNOR DOPODOMANI, un monologo di Domenico Loddo, diretto da Roberto Zorn Bonaventura e interpretato da Stefano Cutrupi per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 20.45 PPP PIG BAND: dal Porcile all'Orgia di Pier Paolo Pasolini (e molto altro). Prima regionale. Con LYDIAN SOUND ORCHESTRA, RICCARDO BRAZZALE direttore, rielaborazione drammaturgica di PAOLO ROZZI e ANNA ZAGO, regia di PIERGIORGIO PICCOLI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

FORMAZIONE

Imparare il giardinaggio in tre lezioni

Organizzata dall'Aris si terrà un corso di giardinaggio in tre lezioni condotto da Giada Passalacqua. Il corso è gratuito per tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale. Le date del corso sono: venerdì 11, 18 e 25 novembre a partire dalle 17 alle 18 nella sede Aris del Seminario vescovile di via Besenghi. Le adesioni saranno raccolte dalla signora Tiziana, segreteria Aris, telefonando al 3791105584. Il corso si terrà per un minimo di 5 iscritti, e per un massimo di 10.

LE LETTERE

Stazione e Silos
Il degrado è molto grave

Lo stato di degrado in cui versano il Silos e zone limitrofe, dove stazionano molti migranti della rotta balcanica, ha raggiunto un livello inaccettabile.
Ma vi è di più.
I migranti per rientrare al campo scout di campo Sacro adibito a centro di accoglienza occupano quasi interamente gli autobus diretti a Prosecco da piazza Oberdan e viceversa. I bus sono affollati soprattutto nelle ore di punta, orari in cui i ragazzi della zona rientrano da scuola. Pertanto i mezzi di linea, oltre alla zona limitrofa alla stazione ferroviaria sono diventati luoghi poco sicuri.
Chiedo a chi di dovere di tutelare la sicurezza e la salute pubbliche, di aumentare i controlli e le corse dei bus soprattutto nelle ore di punta.

Maria Del Toso

Fiera del caffé
Bus-navetta inesistenti

Mi sono recato per la prima volta a visitare la bella mostra Triestespresso e ho parcheggiato a Bovedo. Il cartello indicava il passaggio ogni 10 minuti di una navetta, ma nessuna navetta è apparsa all'orizzonte. Erano le 13 passate ed allora ho provato a telefonare a dei numeri ricavati da Internet, riguardanti l'organizzazione della mostra. Il numero 040-3996328 rispondeva con un messaggio registrato informandomi che non era esistente. L'altro numero 040-3996328 suonava a vuoto. Un bel mistero. Peccato in quanto la mostra era decisamente godibile e merita di essere conosciuta.

Bruno Boracco

Cabinovia
Decisivi i prossimi 40 giorni

I prossimi 40 giorni saranno decisivi per bloccare una volta per tutte il progetto che riteniamo inutile, impattante e insostenibile dell'ovovia e per questo serve una grande mobilitazione cittadina. Nei giorni scorsi la Conferenza dei servizi ha preannunciato la possibile conclusione del procedimento nel prossimo dicembre.
L'amministrazione tenta, nonostante il parere negativo della Soprintendenza e le richieste di approfondimenti tecnici da parte degli uffici regionali competenti, di far approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica, per avviare celermente l'assegnazione del progetto definitivo ed esecutivo e la realizzazione dei lavori.
L'assessore Lodi afferma ora che il progetto lo vuole il governo e perciò il Comune è tenuto a eseguire. La verità è che la complessità dei provvedimenti necessari a rendere fattibile l'approvazione del progetto hanno dimostrato l'impreparazione del Comune.
Tralasciando i limiti, le criticità e le carenze progettuali, da noi sollevate e ora confermate dai documenti predisposti da Arpa, Soprintendenza e Regione, il Comune si ostina a non fornire all'opinione pubblica le informazioni necessarie a capire veramente lo stato del procedimento e le problematicità del progetto.
Questi "40 giorni" in cui il Comune dovrebbe dare le risposte e ottenere l'assenso assumono una grande rilevanza per far sentire la nostra voce in modo deciso. Dobbiamo ribadire non solo i perché della contrarietà, ma anche evidenziare che la perdita del finanziamento, e il conseguente danno alla città, è da imputarsi alla mancanza di un'alternativa credibile e non di certo a chi per tempo si era mosso denunciando l'impraticabilità della proposta e fornendo, tra l'altro, una soluzione. Dobbiamo lanciare un forte segnale su alcuni punti fondamentali.
Le leggi e le normative vigenti vanno applicate e rispettate a prescindere dalle maggioranze politiche che si formano nelle amministrazioni. Va manifestata piena solidarietà ai vari funzionari, operanti nei diversi Enti chiamati a esprimere pareri, che continuano con il loro impegno a tutelare il bene pubblico applicando quanto prevedono le leggi e le normative.
L'amministrazione della cosa pubblica richiede ai suoi legittimi rappresentanti trasparenza, coinvolgimento e ascolto della cittadinanza su opere di tale rilevanza. I cittadini interessati dagli interventi progettuali non sono sudditi che devono sottostare supinamente a diktat imposti dall'alto, ma protagonisti in primis. Invitiamo la cittadinanza a partecipare alle prossime iniziative del Comitato No Ovovia per bloccare la realizzazione dell'opera.

William Starc
coord. Comitato No Ovovia

Sanità
Esternazioni inappropriate

Sono arrabbiato per le esternazioni dell'assessore Riccardi sulla Sanità. Sono malato da vari anni di Sla e oggi mi trovo nella condizione di dovere dipendere al 100% dai miei familiari e dall'assistenza.
Per la paralisi conseguente alla malattia ho alcune piaghe da decubito e un respiratore automatico la cui cannula nessuno viene a sostituire.
Ho telefonato al Distretto sanitario di appartenenza ma mi hanno riferito che a causa dell'applicazione del nuovo Atto aziendale di Asugi attualmente non è possibile mandare alcun operatore perché non si capisce a quale Distretto sanitario afferisco. Mi consta che il Distretto 4 è stato soppresso.
L'assessore Riccardi, la settimana scorsa, con toni entusiastici ha affermato che era un ottimo successo che nel 2021 il Sistema sanitario regionale aveva fatto profitti per 620 mila euro.
Ora mi chiedo se sia giusto che un servizio sanitario pubblico debba fare utili a discapito dell'assistenza e delle cure a noi pazienti fragili.
L'assessore potrebbe a mio avviso, con quei soldi, investire sulle risorse mancanti e soprattutto sul personale ormai a lumicino.
Ritengo che questa sanità sia solamente finalizzata ai tagli del personale e delle prestazioni.
Le liste di attesa si allungano e sembra impossibile qualsiasi soluzione.
Per me ormai non c'è futuro ma solo rassegnazione. Il nostro sistema è corroso e non mi aspetto alcuna soluzione migliorativa.

Alessandro Papis

Sanatorio Triestino
Medico e staff encomiabili

Ringrazio di cuore la dottoressa Cristiana Maganja, medico chirurgo del Sanatorio Triestino per la sua grande professionalità e disponibilità.
Un grazie sincero va anche a tutto il suo staff che si prende cura dei malati con umanità e gentilezza.
Siete stati perfetti!

Fulvia Cattaruzza

L'ASSOCIAZIONE

Gazebo di "Scricciolo"



Il 17 novembre torna la Giornata mondiale del bambino prematuro e per tutto il mese Scricciolo Associazione genitori Odv propone numerose iniziative utili all'approfondimento di questo delicato tema che riguarda il 7% delle nascite in Italia.
Da ieri a domenica 6 novembre e da giovedì 17 a domenica 20 novembre in piazza della Borsa sarà presente un gazebo di Scricciolo OdvV, dove sarà possibile incontrare i suoi referenti e trovare i gadget a sostegno delle attività associative fra cui la borraccia, la maglietta #siamotuttinatiprematuri e molto altro. Il gazebo sarà aperto tutti i giorni (10-13 e 14-17). Il 17 novembre, in occasione della Giornata mondiale della prematurità, il Rex Cafè della Galleria Protti proporrà il Caffè solidale: tra le 10 e le 12 verrà offerto un caffè in cambio di una donazione per Scricciolo Odv. Questo mese alla libreria Ubik di Galleria Tergesteo sono in agenda tre conferenze a tema #siamotuttinatiprematuri: domani alle 10 l'incontro Piccoli bimbi, grandi progetti, con Laura Travan, direttore di Neonatologia e Tin del "Burlo" (nella foto il reparto specializzato); Emily Esposito, fisioterapista; Francesca Marrazzo, responsabile infermieristico della Neonatologia e Tin; Luisa Bulzis, infermiera di reparto. Si tratterà del percorso del neonato prematuro o a rischio e della sua famiglia in terapia intensiva neonatale. Sabato 19 novembre alle 10 sarà la volta della conferenza I Primi mille giorni, con Laura Travan.

STATI UNITI

"Vecia Trieste" chiude il tour



Termina oggi il tour che l'Associazione Vecia Trieste sta effettuando nello Stato di New York con la Comunità degli italiani di Verteneglio (Croazia) all'interno del progetto musicale organizzato dall'Associazione Giuliani nel Mondo in terra americana per i corregionali all'estero e che gode del contributo della Regione Fvg.
Il progetto musicale aveva l'obiettivo di portare una ventata d'italianità e soprattutto di triestinità nelle Comunità di corregionali e connazionali di New York: vede la partecipazione dell'Orchestra e della ShowBand dell'Associazione Vecia Trieste nonché del Gruppo vocale Ad Libitum della Comunità degli italiani di Verteneglio, con uno spettacolo che coinvolge 45 musicisti dai 9 ai 70 anni. L'Associazione si è esibita nei circoli dei nostri compatrioti di New York e aree limitrofe. A New York vi è stato un incontro con una società velica di New York, la partecipazione della "Vecia Trieste" alla Nyc Village Halloween Parade, la più grande parata di Halloween del mondo, e concerti dell'Orchestra Vecia Trieste, della ShowBand e die "Ad Libitum" di Verteneglio anche nel vicino New Jersey.
Anche a New York, come nelle tappe muggesane, triestine e croate di avvicinamento all'evento in terra americana di fine ottobre e inizio novembre, "Vecia Trieste" ha proposto musiche folcloristiche triestine come "El Can de Trieste" e "Finanziere", e canzoni popolari italiane come "Vola Colomba".

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 NOVEMBRE 1972

– Grazie alla S. S. Gaia del presidente Gregori, la cui funzione sportiva si esercita fra Gropada e Padriciano, è sorto di fronte alla centrale elettrica un centro sportivo.
– Fino al 24 novembre, è stata disposta l'integrale sospensione del parcheggio, gestito dall'ACI, sul rialzo di piazza Goldoni, per consentire i comizi di propaganda per le elezioni amministrative.
– Dapprima le bravate teppistiche ed ora il minacciato trasferimento in altra zona della Fiera di San Nicolò, viale XX Settembre "isola pedonale" solo sulla carta, è "terra di nessuno" per posteggio abusivo.
– Da qualche mese, cancelli d'accesso chiusi e servizio sospeso senza motivo, nei locali ad uso gabinetti di decenza a suo tempo sistemati sotto il livello stradale nel giardino di piazza Vittorio Veneto.
– La direzione provinciale dell'INAM rende noto l'entrata in funzione a San Sabba, via Puccini 50, di un ambulatorio di fisioterapia ed aerosolterapia ed uno di oculistica.

MUSEO REVOLTELLA

Inaugurata la mostra di scultura



Inaugurata ieri (foto Silvano) al Museo Revoltella la grande mostra "La scultura nelle raccolte del Museo Revoltella. Da Canova al XXI secolo", aperta fino al 25 aprile 2023 tutti i giorni martedì esclusi (ore 9-19). Biglietto compreso in quello per il Museo.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 3/11/2022

BARI	23	43	41	17	18
CAGLIARI	56	52	39	75	81
FIRENZE	14	58	45	39	43
GENOVA	7	11	53	76	34
MILANO	77	10	42	18	53
NAPOLI	46	26	37	39	3
PALERMO	54	30	33	78	32
ROMA	59	60	34	13	49
TORINO	63	2	8	68	16
VENEZIA	65	34	35	46	42
NAZIONALE	30	13	32	38	17

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

2	14	34	54	60
7	23	43	56	63
10	26	46	58	65
11	30	52	59	77

Numero Oro 23 Doppio Oro 43

SuperEnalotto

10 - 15 - 37 - 40 - 43 - 59

Jolly 5 Superstar 67

JACKPOT 301.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	57.813,71 €
Ai 765	4	384,30 €
Ai 32.017	3	27,66 €
Ai 515.398	2	5,34 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	38.430,00 €
Ai 172	3	2.766,00 €
Ai 2.331	2	100,00 €
Ai 16.041	1	10,00 €
Ai 35.050	0	5,00 €

STILE

Castrocaro, nell'atmosfera Decò del Grand hotel e altri edifici un centro termale polivalente per salute e bellezza



ROSSANA BETTINI

Non tutti sanno che a Castrocaro esiste un fulgido esempio di stile Déco per merito dell'intervento progettuale e decorativo del fiorentino Tito Chini, eclettico esponente artistico del tempo. Inaugurato nel 1938 da Umberto di Savoia, il Grand hotel Terme di Castrocaro conserva la sua architettura originale che unisce le forme moderniste dello stile Déco, al floreale gusto Liberty e avvolge in atmosfere d'epoca, intrecciando frammenti di solenni memorie a elementi di lussuosa contemporaneità.

Progettato per accogliere illustri ospiti alle terme, si è negli anni distinto per eleganza e raffinatezza, anche grazie ai sapienti interventi di ristrutturazione conservativa da ammirare negli ambienti del Grand hotel o nel Padiglione delle feste o nello stabilimento termale, tre edifici di stupefacente, suggestiva unità stilistica. La delicata bellezza, il rigoglioso parco, il susseguirsi di sale e salotti dagli arredi originali con mobili profumati di cera d'api, finanche la cordialità degli addetti alle reception, non sono supportati da altrettanta professionalità. La puntualità non esiste, la confusione regna, la precisione è utopia. I disguidi spuntano come funghi, a principiare dall'ambiguità dell'indirizzo, che alcuni dépliant e siti indicano in via Roma, altri in viale Marconi. Nonostante alcune topiche (una per tutte: lo staff raccomanda di segnare il peso ogni mattina, ma la bilancia in dotazione non funziona, né in stanza ci sono penne e notes) va segnalato il denso, congruo programma "Health Clinic Long Life Formula" messo a punto dalla dottoressa Lucia Magnani. Il piano è basato su un mix di ricerca scientifica e cura del benessere relativamente allo stress ossidativo, disfunzione responsabile dell'invecchiamento precoce, individuato grazie a un protocollo perfezionato da Magnani e dal dottor Siro Passi, concretizzato in un ponderoso tomo esposto sulla scrivania di ogni operatore sanitario.



La hall del Grand hotel

La clinica è integrata negli spazi del Grand hotel ed è in convenzione diretta con i maggiori fondi sanitari integrativi, casse mutua e assicurazioni.

Le cure garantiscono una forte azione preventiva e protettiva contro eventuali agenti esterni ossidanti e infiammatori e il valore aggiunto dell'esperienza termale è dimostrato grazie ai prodigiosi impieghi delle acque salsobromoiodiche e sulfuree e dei fanghi chiamati "di velluto".

Insomma, un centro polifunzionale all'avanguardia dove risorse naturali, percorsi terapeutici, trattamenti medici, estetici e termali, concorrono a ottimizzare la qualità della salute. C'è da lavorare ancora, per bilanciare i servizi del Grand hotel con il percorso "Long Life Formula" affinché certi fastidi provocati dalla disorganizzazione non vanifichino i giovamenti conquistati dagli ospiti con impegno, rigore e coscienziosità.

... questione di Stile!

IL CALENDARIO

Il santo Carlo Borromeo (vescovo)
Il giorno è il 308°, ne restano 57
Il sole sorge alle 6.47 tramonta alle 16.50
La luna sorge alle 15.22 cala all'1.53
Il proverbio Non ogni lettera va alla posta, non ogni domanda vuole risposta

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via San Giusto 1, 040 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	61,4
Via Carpineto	μg/m³	NP
Piazzale Rosmini	μg/m³	56,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	66
Via Carpineto	μg/m³	46
Piazzale Rosmini	μg/m³	50,9

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	67,3
Basovizza	μg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«Geronimo Stilton è ridicolo ma anche saggio»



ETTORE - II B

«Sono Ettore, della classe II B della Scuola primaria Mauro, dell'Istituto comprensivo San Giovanni. Mi hanno chiesto tre parole che mi vengono in mente se penso a come sono quando leggo. Tranquillo, felice e fantasioso. Ecco, sono queste».

«E secondo me 15 minuti sono troppo pochi, per leggere, ma proprio pochissimi, che non si fa neanche in tempo a entrare nella storia che sono già finiti... A me sono proprio le storie e le persone che piacciono tanto dei libri. Vorrei conoscerli tutti, i protagonisti, le persone, anche gli animali e gli oggetti dei libri perché è come se vivessero in mondi diversi dove tu puoi entrare. Adesso leggo ''Viaggio nel tempo'' di Geronimo Stilton (Piemme)perché lui è tanto ridicolo e però è anche saggio».

«E poi incontra sempre tanti animali strani, che fanno cose che non ti aspetti; e sembrano proprio persone, quegli animali. E sembrano veri perché a volte sono strane anche le persone vere, quelle che incontri... Geronimo va sempre in posti nuovi, anche se a volte non vorrebbe». Le storie, i mondi diversi: i giovani lettori che si stanno abituando a leggere tutti i giorni sono davvero dei viaggiatori ai quali il tempo e i luoghi nuovi non bastano mai!

www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/

APPELLO LAV



Trovato malnutrito, col pelo a chiazze e confinato spesso in uno spazio molto angusto dal proprio padrone, in provincia di Trieste: Bubi ha urgente bisogno di un'adozione del cuore.

Dopo avere patito tante sofferenze e privazioni nella sua famiglia d'origine, ora è pronto per vivere finalmente una vita serena e piena d amore. Lui è un cagnolotto tenero e coccolone di 9 anni, simil pastore, che va d'accordo con cani e gatti ed è fantastico con le persone.

La sua brutta storia è emersa solo casualmente, per fortuna: ora potrebbe finalmente avere un lieto finale, ma se non trova una nuova casa, rischia di finire la sua vita in un canile. Per maggiori informazioni rivolgersi a Patrizia - Lav (Lega anti vivisezione) Trieste, numero di cellulare 338-5933056.

ELARGIZIONI

In memoria della Dott.ssa Rita Moretti da parte della famiglia Markuza 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Tullio Cerkvenik da parte di Maria Henke 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Daria Terzon Segulin da parte di Bianca e Elisabetta 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Elvio Goruppi da parte di Gianna, Federica e Flavio 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria della Dott.ssa Rita Moretti da parte della famiglia Markuza 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

GLI AUGURI DI OGGI



ARMIDA E MARIO
I 60 anni di matrimonio sono arrivati! Cari auguri per il vostro traguardo da Antonella, Ermanno, Erik, Roberto, Senka, Lisa



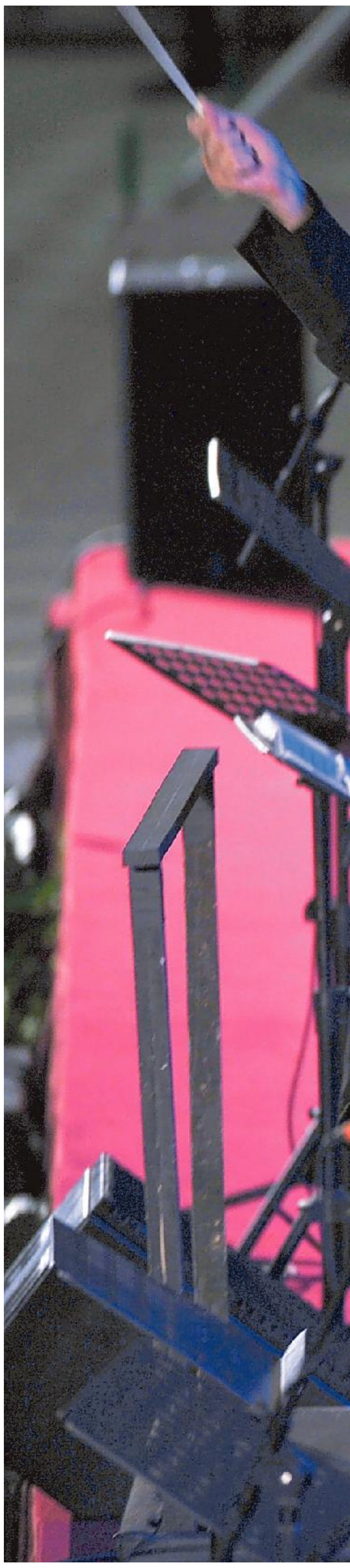
GIANNI
Sono arrivati i 90 anni, tanti auguri dalla moglie, figli, nipoti Sara, Anna, nuore e parenti tutti

CULTURE

Lirica

Stasera il maestro dirige l'opera di Verdi all'apertura della nuova stagione del teatro triestino dove a vent'anni tenne il suo primo concerto da direttore dopo la vittoria al premio Karajan

Daniel Oren: «Il mio Otello supera i vecchi schemi e cerca solo la bellezza»



L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Non solo il primo amore ma anche il primo podio non si scorda mai. Lo dice sorridendo il maestro Daniel Oren, in questi giorni a Trieste per dirigere l'Otello di Giuseppe Verdi che stasera inaugura in serata di gala, dalle 20.30, la nuova stagione di lirica e balletto del Teatro Verdi.

«Provo immensa gioia e felicità - dice Daniel Oren - di essere ritornato a Trieste, città a cui sono davvero molto attaccato così come al Teatro Verdi, dove a vent'anni ho tenuto il mio primo concerto da direttore dopo la vittoria al Concorso Karajan nel 1976». «Prima - continua il amestro - non avevo mai diretto un'orchestra perché quando sei studente non ci sono opportunità in questo senso e non si può certo affittarne una, come al contrario si può fare con un pianoforte o un violino, ma ero costretto a fare cose assurde come dirigere davanti allo specchio, dirigere un disco o amici pianisti che si prestavano a suonare, ma nulla può essere come dirigere una vera orchestra di professionisti. Trieste e il Teatro Verdi mi hanno dato fiducia e così qui ho fatto il mio debutto assoluto».

E da questo momento è iniziato un legame speciale con il Teatro e la città.

«Assolutamente sì. Nel corso degli anni, insieme a personaggi come Raffaello De Banfield, Fulvio Gilleri, Giampaolo de Ferra, ho fatto cose meravigliose e sono riuscito a instaurare con il pubblico un rapporto davvero magico. Per anni e anni si sentiva questo entusiasmo, questo grandissimo amore, mi ricordo che quando facevo i concerti non c'era un posto vuoto. Con l'opera la stessa cosa, dei successi mai visti e un amore mai visto, si sentiva che c'era qualcosa di speciale tra me e il pubblico, tra me e l'orchestra, tra me e il coro, tra me e tutto il teatro cominciando dal portiere».

Poi però qualcosa si è incrinato.

«Sì, ma non voglio contare i lunghi anni di assenza, posso solo assicurare che era una ferita abbastanza grande nel mio cuore e che non vedevo l'ora di tornare. E il mio sogno si è realizzato grazie al sindaco Dipiazza, che è un amico di lunga data ed è pure un grande amico della musica e della cultura, e anche grazie al nuovo sovrintendente Polo che è un uomo d'azione proprio come il sindaco».

Fare vera musica significa assimilarla nella propria interiorità e, in quest'ottica, il canto può essere una scorciatoia che lei conosce bene.

«Per me la voce è lo strumento più bello che esista al mondo, senza bisogno di nessun tramite. Sono credente e noi ebrei diciamo che con il canto riusciamo ad arrivare all'anticamera di Dio. Ho iniziato da piccolo in una sinagoga di Tel Aviv, visitata anche da moltissimi turisti perché la preghiera era condotta non da un cantore adulto ma da un coro di ottanta bambini in cui io cantavo i soli. Era una musica meravigliosa che mi prendeva completamente, quasi una stregoneria, al punto da continuare a cantare anche per strada mentre rientravo a casa. Poi, nonostante glielo sconsigliassero, a 10 anni mia mamma mi ha mandato a lezione di canto da una cantante dell'Opera di Budapest emigrata in Israele e, a 12 anni, sono stato scelto da Lenny Bernstein a fare il solo nei Chichester Psalm's in cui cantavo già impostato e non con la voce bianca dei bambini».

«Non voglio contare i lunghi anni di assenza, posso solo assicurare che non vedevo l'ora di tornare»

«Mia madre era una grande donna con una grandissima cultura e ha sacrificato la sua vita per me e la mia carriera»

Dalla naturale predisposizione per il canto alla direzione d'orchestra, quand'è avvenuto il momento della svolta?

«Con grande sacrificio economico della mia famiglia insieme al canto studiavo pianoforte, violoncello, solfeggio e composizione dai più grandi professori israeliani, tra i quali il papà di Daniel Baremboin che era un eccellente pedagogo. Poi la mamma ebrea ha deciso che, a 13 anni, il figlio dovesse iniziare a studiare direzione d'orchestra ed è così che ho cominciato, con un direttore di origine cecoslovacca. Anche se non era musicista, mamma era presente a tutte le lezioni, molto attenta a quello che il maestro mi diceva e come mi trattava. Ancora ricordo quando un giorno, dopo un suo rimprovero perché ero troppo irruento, lei lo riprese dicendo che non doveva permettersi di cambiare il mio 'io' e che non doveva mai scordare che era lei a pagare e, di conseguenza, a comandare. Un aneddoto incredibile di una grande donna con una grandissima cultura, che ha sacrificato tutta la sua vita per me e la mia carriera».

Per il suo trascorso lei è in posizione privilegiata per capire nel profondo il senso musicale dell'opera che deve dirigere. Come sarà allora il suo Otello?

«Senza offesa per gli altri compositori ritengo che Verdi sia il genio più grande e Otello un capolavoro assoluto, frutto di rinnovamento dopo 16 anni di silenzio operistico. Superati i vecchi schemi e il classico accompagnamento, tecnicamente è una delle opere più difficili da eseguire, che racchiude episodi di straordinaria bellezza come il duetto d'amore del primo atto introdotto dal meraviglioso solo dei celli, di drammatica potenza come il 'credo' di Jago o di lacerante disperazione come il concertato del terzo atto. Naturalmente io cerco sempre di avere uno stradivari nel senso dei cantanti, perché siamo nelle loro mani e senza di loro non possiamo fare nulla. Nell'opera prevalgono i cantanti e, in questa produzione, penso che abbiamo scelto un cast adeguato che il pubblico triestino, da vero intenditore qual è, saprà sicuramente apprezzare».

Otello dipinto sì o no?

«Francamente trovo che la questione sia una grande cavolata e che il politically correct ci stia rovinando la vita». —

RASSEGNA

Dedica alla francese de Kerangal a Pordenone otto giorni di incontri

Il festival ritorna dal 18 al 25 marzo 2023. In programma libri, cinema., teatro, mostre ed eventi in omaggio alla pluripremiata autrice

PORDENONE

È la scrittrice francese Maylis de Kerangal, autrice del romanzo di enorme successo "Riparare i viventi", che l'ha fatta conoscere in tutto il mondo, e rivelata in Italia nel 2014, edita da Feltrinelli, la protagonista di Dedica 2023, il festival che si terrà dal 18 al 25 marzo, approdando alla 29° edizione, organizzato dall'associazione culturale Thesis con il sostegno della Regione, del Comune, di Fondazione Friuli e altri partner.

«Considerata una tra le più rilevanti scrittrici contemporanee, pluripremiata, dotata di profonda sensibilità, di una prosa tagliente quanto poetica e di un uso preciso del linguaggio – così la presenta Claudio Cattaruzza, curatore di Dedica - i suoi romanzi hanno sempre forti agganci con la realtà e spaziano in ambiti e contesti diversi: dal tema dei trapianti di "Riparare i viventi" alla costruzione architettonica e metaforica di un ponte nel libro intitolato appunto "Nascita di un ponte"; dal rito di passaggio adolescenziale in "Corniche Kennedy" alle riflessioni sul decadimento culturale del nostro mondo di Lampedusa, in cui scrive del naufragio di una società che ha smesso di occuparsi di umanità, fino alla sua opera più recente, la raccolta di racconti "Canoe", nella quale sonda la natura della voce umana e di tutte le sue implicazioni».



La scrittrice francese Maylis de Kerangal, 55 anni

Lei stessa afferma: «I miei romanzi trattano di ambiti diversi e sono per me occasioni di imparare linguaggi nuovi, tecnici, settoriali. Attraverso ciò che mi è sconosciuto cerco qualcosa che mi riguarda».

A quasi 30 anni dal suo esordio, confermando la cifra che la rende unica e riconoscibile nella proposta dei festival culturali italiani, Dedica approfondirà ancora una volta a 360 gradi la poetica di un'autrice internazionale, conducendo per otto giorni il pubblico nel suo universo letterario. Un "viaggio" lungo il quale sarà accompagnata da tanti ospiti, chiamati a declinare la sua

FATTI & PERSONE

Il trombettista Randy Brecker stasera a Sacile

Randy Brecker, leggendario trombettista, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, è il protagonista della seconda serata de Il Volo del Jazz, stasera alle 21 al Teatro Zancanaro di Sacile. Un evento speciale che vede ancora una volta la collaborazione fra Circolo Controtempo e l'Accademia Musicale Naonis di Pordenone perché il musicista che ha vinto cinque Grammy Award, mescolando spesso il jazz con influenze musicali di diverso tipo e che ha suonato con alcuni dei più grandi musicisti del Novecento (tra cui Frank Zappa e Jaco Pastorius) sarà sul palco con l'Orchestra dell'Accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti, alla quale si aggiunge il pianista friulano Glauco Venier. Il programma eterogeneo è dedicato ai grandi del '900 quali Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin. Per biglietti e prenotazioni: circuiti Vivaticket, www.controtempo.org, 351-6112644 ticket@controtempo.org





Daniel Oren stasera protagonista sul podio del teatro Verdi per l'apertura della stagione lirica con Otello F. Mimmo Chianura/AGF

opera nelle varie espressioni artistiche, fatto di libri, incontri, cinema, teatro, mostre, eventi che coinvolgeranno gli adulti ma anche i giovani e i più piccoli, giovani generazioni da sempre al centro di un lungo e meticoloso lavoro di coinvolgimento e di formazione.

Non a caso saranno proprio gli studenti i primi destinatari di informazioni e approfondimenti su Maylis de Kerangal: lunedì 7 novembre, nel liceo scientifico Grigoletti di Pordenone, la scrittrice Federica Manzon, che curerà la monografia del festival e intervisterà la scrittrice all'inaugurazione, presenterà l'opera dell'autrice a cinque istituti superiori. —

DOMANI IN EDICOLA CON IL QUOTIDIANO

Le pagine del Piccololibri ricordano i funerali di Pier Paolo Pasolini

Nell'inserto culturale anche un ritratto del giornalista Stefano Terra e i costumi di scena di Adelaide Ristori



Da sinistra in senso orario: Pier Paolo Pasolini, Adelaide Ristori, Chiara Giorda, Stefano Terra

LO SFOGLIO

Pietro Spirito

Il pianto della madre, lo strazio di una donna per la morte del figlio. Lo scatto in primo piano di Susanna in lacrime, piegata dal dolore al funerale di Pier Paolo Pasolini, è l'immagine forte che illustra la copertina de Ilpiccololibri, l'inserto culturale di sette pagine de "Il Piccolo" domani in edicola, all'interno di Tuttolibri della Stampa di Torino, il supplemento in vendita domani in edicola assieme al quotidiano triestino.

Il 6 novembre di quarantasette anni fa, a Casarsa, i funerali di Pier Paolo Pasolini richiamarono una folla enorme. Il poeta e regista, di cui ricorrono i cento anni dalla nascita, quattro giorni prima era stato barbaramente ucciso sulla spiaggia dell'Idroscalo di Ostia, a Roma. A seguire da cronista e reporter le esequie di Pasolini, quel giorno c'era Claudio Ernè. Ed è lui che ricorda nell'Effemeride che apre l'inserto del Piccololibri cosa accadde quel giorno, mentre con la sua macchina fotografica fissava su pellicola l'epilogo di un dramma che aveva scosso tutta la nazione e tutto il mondo della cultura. "Bisogna raccontare - scrive Ernè - e gli obiettivi dei fotografi e dei cinereporter indugiano sui volti straziati di Ninetto Davoli e Franco Citti, sugli abbracci disperati alla bara, sulla maglia rossa che il poeta indossava quando tirava calci a un pallone nei campetti della periferia romana».

Dalla cronaca del 1975 le pagine del Piccololibri passano a raccontare un'altra cronaca, ben più antica. Nella rubrica "Old case", che rievoca fatti di "nera" tratti dalle pagine storiche del "Piccolo", Pierpaolo Martucci racconta un omicidio avvenuto nell'estate del 1910, un "truce fatto di sangue" la cui vittima fu Augusto Cerin, pesatore ai Magazzini Generali del Puntofranco, ammazzato per vendetta da un collega, Filippo Giurovich. Martucci ripercorre il caso con il consueto gusto per le passate storie di giustizia, in una Trieste che allora aveva caratteri e difetti, luci e ombre di una moderna metropoli.

Lo sfoglio dell'inserto culturale del Piccololibri continua con un articolo di Cristina Bongiorno che invita a riscoprire il libro di Stefano Terra "Tre anni con Tito", la cui ultima edizione è stata curata dalla MgsPress. Giornalista e scrittore di vaglia, Stefano Terra (vero nome Giulio Tavernari) fu corrispondente dalla Jugoslavia negli anni della Guerra Fredda, e i suoi articoli e reportage costituiscono ancora oggi una testimonianza preziosa del socialismo di Tito visto e vissuto dall'interno. Testimonianza preziosa e coraggiosa, che costò a Terra anche l'arresto.

Nella pagina "Interlinee" dell'inserto, dedicata a quei personaggi transitati per Trieste e dintorni nelle varie epoche lasciando segni marcati o lievi del loro passaggio, Marta Herzbruch traccia un profilo di Alexander Freiherr von Warberg, diplomatico, esperto ellenista ma soprattutto collaboratore e confidente di Sissi, che in un suo libro ha lasciato una vivida descrizione di Trieste, città che "esala un odore quasi fosse un fondaco di droghe e spezie". E del Carso, dove "tutto s'armonizza: questi ricordi, la luce, la fuga delle nuvole e la vasta distesa di pietra (...) uno dei paesaggi più meravigliosi che avessi visti; non cercato, inatteso".

Il paginone centrale dell'inserto Ilpiccololibri è dedicato alla mostra allestita al Museo dell'attore di Genova, centrata sui costumi di scena di Adelaide Ristori, la grande attrice nata a Cividale del Friuli nel 1822, duecento anni fa, destinata rivoluzionare il teatro nel mondo. La mostra genovese, come ricordano i curatori Livia Cavaglieri, Danila Parodi e Giandomenico Ricaldone, rimarca lo sfarzo dei costumi della Ristori, la prima a capire l'importanza e la funzione della moda applicata al teatro.

Chiude lo sfoglio dell'inserto un'intervista di Elisabetta Ceron alla giovane danzatrice monfalconese Chiara Giorda, che manda una sua personale "cartolina" da Istanbul, dove lavora nel Balletto dell'Opera Nazionale turca. —

Il presidente della giuria riceverà il premio Asteroide alla carriera e al Rossetti presenterà anche il suo film "The Lair"

Il regista Neil Marshall dopo Il Trono di Spade gli alieni in Afghanistan

L'INTERVISTA

Paolo Lughi

Ben prima dell'"operazione speciale" in Ucraina, i russi quando erano in Afghanistan progettavano armi biologiche letali. E se avessero avuto a disposizione Dna alieno? L'avrebbero incrociato con corpi umani senza pensarci due volte, creando terribili mostri mutanti. È questo lo scenario immaginato in "The Lair" (letteralmente "La tana"), il nuovo horror fantascientifico del cinquantenne britannico Neil Marshall, regista, sceneggiatore e produttore cinematografico e tv di successo ("The Descent", "Doomsday", "Hellboy"), candidato all'Emmy per la regia di episodi del "Trono di Spade". "The Lair" sarà presentato stasera al Festival Science+Fiction, alle 20 al Rossetti, e con l'occasione a Marshall - qui a Trieste anche come presidente di giuria - sarà consegnato dal festival l'Asteroide alla carriera. Un percorso artistico, il suo, da sempre intrecciato col Science+Fiction (20 anni fa era stato presentato il suo film d'esordio "Dog Soldiers"), che Marshall ha accettato di raccontare al "Piccolo".

"Dog Soldiers" era una storia di licantropi in Scozia, "The Lair" racconta di alieni in Afghanistan, ma entrambi vedono militari impegnati in situazioni di assedio. Perché l'attraggono le storie con l'esercito in pericolo?

«L'argomento militare mi affascina da sempre perché mio nonno aveva combattuto nella Prima guerra mondiale, e mio padre ha avuto una carriera sotto le armi dopo la Seconda guerra, era arruolato a Vienna all'epoca del film 'Il terzo uomo'. Ho ben vivo il ricordo dei loro racconti di quando erano in divisa, narrati con senso



Il regista Neil Marshall, ospite al Festival Science+Fiction

dell'umorismo per smitizzarli. Inoltre, negli ultimi vent'anni la Gran Bretagna è stata coinvolta in diverse operazioni di guerra. Mentre montavo 'Dog Soldiers' ci fu l'attacco alle Torri gemelle e subito dopo i soldati inglesi furono impegnati insieme agli americani in Iraq e Afghanistan. Quello bellico è un argomento che tocca molto il popolo britannico. Tuttavia, nonostante il comune tema militare, i due film sono solo lontani cugini, con universi differenti. 'Dog Soldiers', coi suoi licantropi, mostra una paura più psicologica legata al folklore, alle nostre superstizioni. In origine il film era una storia di fantasmi. 'The Lair' racconta invece di possibili esperimenti attuali, di pasticci provocati dall'uomo con la natura, insomma di pericoli reali di cui ci stiamo sempre più accorgendo. Purtroppo oggi la realtà sta imitando la fantasia».

Il personaggio protagonista di "The Lair" è una donna molto combattiva, la pilota della Raf Kate Sinclair, interpretata da Charlotte Kirk. A cosa si deve questo cambiamento rispetto alle precedenti storie molto maschili?

«È un fatto che le donne hanno avuto un ruolo di primo piano nelle azioni recenti dell'esercito britannico. E poi ho scritto la sceneggiatura con la stessa Charlotte Kirk, che è anche la mia compagna».

Sia i paesaggi della Scozia in "Dog Soldiers", sia quelli dell'Afghanistan in "The Lair" sono molto suggestivi. Quanto conta lo scenario nei suoi film?

«Moltissimo. Spesso parto proprio dal paesaggio per immaginare le storie che si possono ambientarvi. Per 'The Lair', ad esempio, volevo che il territorio si percepisse come fosse un pianeta alieno, un luogo completamente estraneo a quello conosciuto abitualmente dai personaggi o dagli spettatori».

In questi vent'anni di carriera come è cambiato il modo di realizzare film fantastici in Gran Bretagna?

«È cambiato molto poco ed è difficile come sempre. Forse le piattaforme stanno un po' aiutando il cinema di genere, ma non troppo. Tant'è che il budget di 'The Lair', 4,5 milioni di dollari, non è molto più alto di quello di 'Dog Soldiers', che fu di 2,25 milioni. Dopo 'Dog Soldiers' c'era stato un certo boom del cinema fantastico, ma ora siamo tornati di nuovo giù. Anche la tecnologia non è sostanzialmente cambiata, realizzo oggi i mostri con gli stessi mezzi di vent'anni fa. L'unica differenza è che ho potuto montare 'The Lair' stando a casa, perché c'era il Covid».

Quando immagina le sue storie, a che tipo di pubblico pensa?

«Non sono bravo a capire qual è il pubblico che vuole vedere i miei film. Realizzo le storie che piacciono innanzitutto a me stesso e, immagino, a quelli come me, con i miei gusti e della mia età, perché credo che funzioni di più. Spero comunque in un pubblico giovane, anche se i miei non sono di sicuro prodotti Marvel».

Lei ha girato episodi della celebre serie tv Hbo "Il Trono di Spade". Quanta libertà ha avuto di esprimersi in modo personale?

«A differenza di altre esperienze televisive, qui la produzione era molto aperta alle proposte dei registi, pur volendo mantenere uno stile omogeneo alla serie. Ad esempio hanno accettato di inserire la mia proposta di una sequenza al ralenti, poi rimasta fra le loro preferite, pur essendo all'inizio riluttanti. Inoltre hanno accettato forti cambiamenti nelle scene di battaglia, ma è stato piuttosto facile: sono uno studioso di strategia militare». —



"The Lair" di Neil Marshall

MUSICA



Il metal melodico dei Seventh Wonder oggi fa tappa a Prosecco

Elisa Russo

«Nel 2012 Trieste aveva ospitato una data di debutto del nostro tour italiano, forse per questo la città e i triestini avranno sempre un posto speciale nei nostri cuori». A parlare è il bassista Andreas Blomqvist, co-fondatore dei Seventh Wonder, band di Stoccolma dedita al metal melodico con sfaccettature progressive.

Questa sera tornano per la terza volta nel capoluogo giuliano, la location è la stessa che li aveva ospitati nel 2019, il Teatro Casa delle Culture di Prosecco. La serata è organizzata dall'associazione Rock Out X Project (responsabili anche del festival estivo Rock Camp) con il supporto della trasmissione "Rock On", in onda su Radio City Trieste. Si comincia già alle 18: aprono le danze due band locali, i triestini Estriver (ex Bluerose) con il loro debutto discografico "Outcry" e i giovani monfalconesi The Shameless.

«Abbiamo conosciuto gli organizzatori triestini – continua il bassista svedese – a un festival in Norvegia nel 2007, anche grazie al loro supporto e alla loro amicizia abbiamo sviluppato un legame speciale con il vostro paese, l'Italia è diventata per noi una seconda casa». Quella a Prosecco è la prima tappa italiana del tour attuale "The Testament On The Road", che prosegue poi a Bologna e Milano. «Questa volta – anticipa Andreas – vogliamo focalizzarci sulle nuove canzoni; certo non mancherà in scaletta anche qualche classico del passato a cui i fan sono affezionati, ma prevalentemente proporremo materiale più recente in modo che il concerto sia completamente diverso da quello ascoltato dal pubblico italiano la volta scorsa».

Capitanati da Tommy Karevik (noto alle masse per essere il vocalist dei Kamelot), i Seventh Wonder presentano dunque il sesto lavoro in studio, "The Testament", pubblicato a giugno dall'etichetta Frontiers Records, disponibile in cd e vinile oltre che sulle piattaforme digitali. «Non sapevamo cosa aspettarci – conclude Blomqvist – perché l'abbiamo composto in maniera diversa dal solito, con un continuo scambio di file a distanza e meno tempo a lavorare assieme in sala, ma alla fine siamo stati soddisfatti del risultato, e soprattutto abbiamo raccolto recensioni stellari, oltre che l'apprezzamento di chi ci segue». —

OGGI AL CINEMA

Lo spiazzante film del regista danese Thomas Daneskov

"Wild Men" nelle foreste del Nord in fuga dalla civiltà tra un guaio e l'altro

COMMEDIA

Martin, vestito di pelli, si aggira per i boschi norvegesi: in crisi di mezza età, è fuggito dalla moglie, dalle figlie e dai comfort di una normalissima vita occidentale per cercare un nuovo senso nel confronto diretto con la natura, vivendo in una tenda come un vichingo, mangiando quel che riesce a cacciare. E disperandosi non poco. Nella selva si unisce a Musa, un altro fuggitivo: nel loro viaggio i due combineranno solo un sacco di guai, inseguiti da tre scombinati poliziotti. "Wild Men" del regista danese Thomas Daneskov è un film incatalogabile che parte come commedia surreale, sfocia nel crime, prende una strada quasi pulp e infine si tinge di esistenzialismo. Ma è proprio questo il suo bello: spiazza dal primo all'ultimo minuto, seguendo quella sensibilità particolare, che solo il cinema dell'Europa del Nord possiede, nel raccontare storie di persone comuni che diventano loro malgrado scalcagnati antieroi. Vengono in mente non solo alcuni straniati e malinconici protagonisti di Kaurismaki, ma anche piccoli film geniali come "La donna elettrica" dell'islandese Benedikt Erlingsson o "Le mele di Adamo" del danese Anders Thomas Jensen. Nonostante personaggi e situazioni virino al bizzarro, è facile empatizzare con i protagonisti di "Wild Men": Daneskov riflette sul disagio diffuso della vita moderna e su quali cliché, oggi, siamo pronti ad abbattere quando parliamo di mascolinità. Lo fa grazie ad due straordinari interpreti: il comico danese Rasmus Bjerg, nel ruolo di Martin, e il popolarissimo attore norvegese Bjørn Sundquist, in quello di un disilluso e ironico poliziotto locale. —

EL.GRA.


Rasmus Bjerg in "Wild Men"

DRAMMATICO

Il furore di Scamarcio porta sullo schermo "L'ombra di Caravaggio"

Michele Placido firma la regia di un biopic che segue gli ultimi dieci anni del genio ribelle dal 1600 al 1610

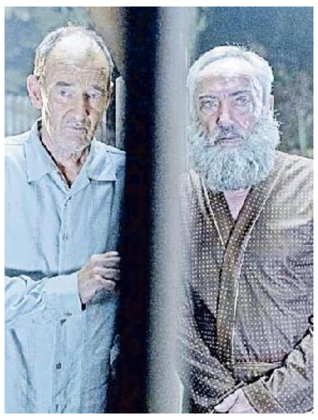

Riccardo Scamarcio nei panni di Caravaggio

Elisa Grando

Michele Placido, regista e sceneggiatore, pensa da decenni a un film su Caravaggio, Michelangelo Merisi, genio controverso che visse il suo tempo come una star ribelle, dominata dalle passioni, dalla promiscuità, dal successo e da una personale concezione pauperista della fede e della Chiesa. E con "L'ombra di Caravaggio", produzione italo-francese, firma un ritratto impetuoso e vivido non solo del pittore, ma di un'intera epoca, pur allontanandosi dai modi del film storico. Riccardo Scamarcio interpreta Caravaggio con lo schietto furore necessario: lo seguiamo nei suoi ultimi dieci anni, dal 1600 al 1610. La trama segue l'indagine dell'Ombra (Louis Garrel), emissario del Papa incaricato di scandagliare la vita del pittore per valutare se sospendere la sua condanna a morte per l'omicidio di Ranuccio Tomassoni. Così incontriamo tutti i personaggi più importanti della sua esistenza, tra i quali le sue tante amanti come la marchesa Colonna (Isabelle Huppert), che lo protesse fin da quando era bambino, la cortigiana d'alto bordo Lena (Micaela Ramazzotti) e la sfortunata prostituta Annuccia Bianchini (Lolita Chammah, nella vita vera figlia della Huppert), che divennero per lui modelle per incarnare sante e vergini. Merisi perseguiva un'ossessiva ricerca del "vero" in pittura frequentando e ritraendo i volti di mendicanti, prostitute e malviventi facendone, nei suoi dipinti, i volti dei santi: fu accusato di oscenità per alcune delle sue opere più celebri, come "Amor Omnia Vincit" e "La morte della Vergine", ma fu sempre coperto da amici potenti. Placido parte da una simile ricerca del vero ricostruendo una Roma secentesca credibile e palpitante, immersa ovviamente in chiaroscuri caravaggeschi, divisa tra sfarzo e miseria, sontuosi palazzi e strade popolari sporche, lacere. Le scenografie di Tonino Zera e i costumi di Carlo Poggioli fanno gran parte del lavoro, ma anche il cast è di rango: una menzione va all'attore Gianfranco Gallo, intenso e straziante nei panni di Giordano Bruno. —

COMMEDIA

Se il tuo vicino di casa può essere Adolf Hitler


David Hayman e Udo Kier

Nella Colombia del 1960 l'anziano polacco Polsky, unico sopravvissuto della sua famiglia all'Olocausto, vive in una decadente casa di campagna giorni sempre uguali, nel ricordo della moglie e della figlia. Quando il nuovo, misterioso e iroso vicino tedesco Herzog si installa nella casa a fianco, Polsky si convince che possa essere Hitler sotto mentite spoglie, ancora vivo: comincia così a raccogliere dettagli che possano confermare l'ipotesi, suggestionato anche dalla notizia che il Mossad ha rapito Eichmann dall'Argentina per processarlo in Israele. Ma, inaspettatamente, tra i due uomini inizia uno strano rapporto di amicizia legato alla comune passione per gli scacchi.

Spesso abbiamo visto sullo schermo la tragedia della Shoah riletta attraverso l'umorismo yiddish che mescola tragedia, sorriso e malinconia. "Il mio vicino Adolf", film di produzione israelo-polacca, sceglie la strada intermedia del dramedy implodendo i sentimenti della più grande tragedia del Novecento in due cortili confinanti. Così tra Polsky e Herzog, incarnati in un eccezionale duetto dall'attore britannico David Hayman e dall'iconico Udo Kier, viaggiano rivalità, risentimento, persino terrore e umana comprensione.

Il regista Leon Prudovsky, nato in Russia ma emigrato in Israele da ragazzino, mantiene il tono volutamente leggero ma affida ai suoi personaggi anche una riflessione densa sulla vendetta e il superamento del trauma. Un piccolo film dolceamaro che riserva sorprese fino al finale. —

EL.GRA.

COMMEDIA

Stefania Sandrelli "Acqua e anice" con Paolo Rossi pescatore sul Po

"Acqua e anice", opera prima del vicentino Corrado Ceron, è già stato applaudito alle Giornate degli Autori durante la scorsa Mostra del Cinema di Venezia, ricordandoci la potenza emotiva e l'istintiva umanità con le quali Stefania Sandrelli riempie ancora ai suoi personaggi femminili. In questo caso si tratta della settantenne Olimpia che brilla con le sue parrucche per cambiare testa ogni giorno, gli orecchini vistosi, il rossetto, una sfrontatezza che non conosce età e che è in realtà inarrestabile voglia di vivere mantenendo la passione, forse ancora una punta d'incoscienza. Un tempo era la regina delle balere in Emilia Romagna, oggi comincia ad essere svanita ma ha ancora voglia di amare e di mantenere quella leggerezza alcolica che può iniziare con un' "acqua e anice" al mattino. È col suo spirito libero che decide di rimettere in strada il suo furgone per un tour tra i luoghi e le persone più amate della sua vita: sceglie di farsi accompagnare da Maria (la bravissima Silvia D'Amico), giovane ma rigida, un po' il suo opposto, una che la vita non l'ha mai davvero assaggiata.

"Acqua e anice" è un inno alla vita illuminato dallo splendore della Sandrelli, che accoglie la sua maturità sullo schermo con gli occhi brillanti di sempre. Ad accompagnare per un tratto Olimpia nella sua tournée dei ricordi, mentre la mente pian piano la abbandona, c'è anche Paolo Rossi nei panni dell'ex chitarrista della sua orchestra, diventato pescatore sul Po. Il viaggio è picaresco, divertente, agrodolce ma mai troppo malinconico, esplora le valli di Comacchio, poi le campagne del Nord Italia come una mappa emozionale, evitando ogni retorica. Perché Olimpia non ha rimpianti, e insegna Maria a non averne. E Sandrelli ci regala uno dei suoi ultimi personaggi più coraggiosi e struggenti, come dimostra un finale inaspettato che è anche un potentissimo messaggio di libertà. —

EL.GRA.


"Acqua e anice", opera prima del vicentino Corrado Ceron

SPORT

CALCIO SERIE C

Tra Triestina e Milanese risoluzione del contratto Taglio con un passato già cancellato da luglio

Dopo quattro mesi da direttore sportivo senza operatività chiuso il rapporto tra il club e l'ex amministratore unico



Mauro Milanese è stato amministratore unico della Triestina dal 2016 al giugno scorso

Ciro Esposito / TRIESTE

La risoluzione del contratto da direttore sportivo con Mauro Milanese è solo l'ultimo dei passaggi formali di chiusura della Triestina con il recente passato. La comunicazione è stata fatta ieri dal club attraverso una nota. «La U.S. Triestina Calcio, rende noto che è stato risolto il contratto del DS Mauro Milanese, già non operativo dalla fine della scorsa stagione. Milanese, è stato protagonista della storia della Triestina dalla stagione sportiva 2016/2017, si è fatto apprezzare nel suo incarico per l'ottimo lavoro svolto nel corso degli ultimi campionati. È stato parte integrante del progetto che ha visto la Triestina approdare nel campionato di serie C, sfiorando la Serie B nella stagione 2018/2019, perdendo la finalissima dei playoff in casa con il Pisa. La società, ringrazia il sig. Milanese augurandogli buon lavoro nel prosieguo delle sue future attività professionali. Con la risoluzione di Milanese finisce definitivamente l'era Biasin».



Il presidente Simone Giacomni

Ci sarebbe ancora un tassello da sistemare: il 20% delle quote in capo alla famiglia Biasin, il cui disimpegno è da tempo evidente, e il posto in cda dello stesso Milanese. Magari la questione è già stata risolta o comunque la partecipazione verrà azzerata alla prima ricapitalizzazione. Finora non ci sono state comunicazioni a riguardo da parte della società. Ma poco importa, l'era-Biasin era finita de facto in quel maledetto 16 maggio nel quale è scomparso l'indimenticabile presidente ed è stata seppellita poco dopo l'acquisto dell'80% delle quote da parte di Atlas Consulting-Stardust. La sterzata netta era chiara già a luglio con il mancato riconoscimento di alcun ruolo operativo a Milanese pur sotto contratto. L'ex amministratore unico, protagonista di primo piano (anche con la fideiussione da 350 mila euro garantita a giugno con beni personali) nella trattativa lampo con Stardust per il salvataggio in extremis, era stato annunciato dai nuovi proprietari come figura importante nella fase di transizione. Poi la proprietà, che ha il merito di aver salvato l'Unione da un altro fallimento, ha legittimamente cambiato strada lasciando aperto un contenzioso con il "dipendente" Milanese conclusosi ieri.

La risoluzione recide l'ultimo lembo esclusivamente legale tra la Triestina e gli ultimi sei anni della sua storia. Il lavoro di Milanese fatto assieme a Biasin e i milioni investiti dal presidente-cugino perché c'era Milanese, hanno riportato l'Unione prima tra i professionisti dopo anni di sbandamento, poi a un passo dalla B, e ancora nei play-off in mezzo alle difficoltà economiche e organizzative della pandemia e in due occasioni anche alla fase nazionale. L'era Milanese-Biasin ha ridato dignità a una società, ha ricostruito le squadre giovanili partendo da sotto zero, ha portato grazie all'Europeo Under 21 il restyling del Rocco. L'obiettivo era il ritorno tra i cadetti, non è arrivato ed è stato un fardello pesantissimo. Questi sono i fatti tra luci e certamente anche ombre perchè errori sono stati commessi. Il salvataggio finale, grazie all'intervento finanziario e di impegno di Stardust, è stato il tributo di Milanese alla memoria di Mario ma anche al suo (anzi al loro) legame profondo con Trieste e con la Triestina. Vederla fallire sarebbe stato davvero troppo. L'epoca di due triestini ai vertici dell'Unione è stato qualcosa di unico e irripetibile. Ora si guarda avanti ed è giusto così. Non c'è più un'impresa di famiglia ma un network in espansione in tanti settori tra i quali il calcio.

Una parte degli appassionati e non solo ha attaccato con asprezza Milanese e talvolta persino il benemerito Biasin. Trieste invece non può dimenticare il loro contributo alla causa dell'Unione. E non lo dimenticherà. —

IL BORSINO DEL GIRONE

Renate sempre sorprendente mentre il Vicenza zoppica Tris consecutivo della Pro Sesto

Antonello Rodio / TRIESTE

Una capolista che non ti aspetti, altre cadute clamorose e ancora tanti risultati a sorpresa nel girone A della serie C. Vediamo il borsino.

CHI SALE

Renate. L'imperiosa vittoria di Salò, dove ha rifilato un pesante 4-1 alla Feralpi, è il miglior biglietto da visita per la nuova capolista, arrivata in vetta grazie a 13 punti fatti nelle ultime cinque partite.

Pordenone. Dove il Padova aveva preso 5 reti, i neroverdi di Di Carlo ne fanno 5: il roboante successo in casa del Pergocrema certifica che i ramarri sono ancora tra le squadre da battere.

Pro Vercelli. Una vittoria al Menti di Vicenza, sul campo della favorita del girone, è sempre un evento da segnare sul calendario.

Trento. Va sorprendentemente a vincere sul campo del Lecco che era capolista, conquistando tre punti importanti per la bassa classifica.

Pro Sesto. Il terzo successo consecutivo consente ai lombardi di scalare la classifica ed entrare addirittura in zona play-off.

STABILE

Padova. Si fa acciuffare in extremis dal fanalino di coda Piacenza e perde l'occasione di balzare al secondo posto.

Albinoleffe. Secondo pareggio consecutivo per i seriani, che non si schiodano da una posizione scomoda.

Arzignano. Il pari in casa della Virtus Verona fa muovere la classifica, ma forse le ambizioni erano più alte.

Juventus. Pareggio esterno per i bianconeri, che non riescono ancora a fare il salto di qualità

CHI SCENDE

Vicenza. La corazzata biancorossa continua a perdere colpi e il ko interno con la Pro Vercelli è un altro segnale preoccupante, nonostante il brodino infrasettimanale in Coppa Italia.

Feralpisalò. Due pesanti batoste casalinghe in pochi giorni per i gardesani: in campionato ne prendono 4 dal Renate, poi in Coppa Italia addirittura 5 dalla Juve Next Gen.

Pergolettese. Chi di spada ferisce… dopo aver rifilato cinque reti al Padova, brusco risveglio con cinque gol al passivo in casa con il Pordenone.

Sangiuliano City. Terzo ko di fila e classifica che inizia a preoccupare. La favola della bella matricola è già finita?

CALCIO GIOVANILE

La Primavera di Gentilini si prepara alla trasferta contro il San Giuliano City

Guido Roberti / TRIESTE

Rabbia e orgoglio per ritrovare la vittoria, con questi ingredienti la Triestina Primavera si prepara alla trasferta in Lombardia sul campo del Sangiuliano City, la cui prima squadra è neopromossa in serie C e sta sorprendendo nello stesso girone dell'Unione.

Un discorso che può valere per i senior della prima squadra quanto per i giovani. Rabbia e orgoglio derivano in casa Unione dall'ultima sfida di campionato, con un paio di "se" la gara contro il Pontedera avrebbe regalato ai ragazzi guidati da Augusto Gentilini e Vittorio Muiesan sensazioni diverse.

Se ad esempio l'Unione al primo minuto fosse passata in vantaggio su rigore anziché dover lamentare un abbaglio del direttore di gara costato la simulazione e l'ammonizione a Visentin, o se non avesse dovuto giocare 70 minuti in inferiorità numerica, shock a metà primo tempo costato lo 0-2 all'intervallo. Condizionali che in quel caso hanno favorito uno scatto rabbioso della Triestina, capace in inferiorità numerica di schiacciare i toscani, pareggiare e sfiorare la vittoria.

Sarebbero stati tre punti meritati contro una avversaria oggettivamente inferiore. Il Sangiuliano City precede di un punto l'Unione in classifica ed è reduce da un brillante successo esterno a Mantova, un 5-3 scoppiettante.

Nell'ultima interna invece un deludente 1-1 contro il Trento. Squadra piuttosto imprevedibile da prendere con le pinze. Non rientrerà Filippo Iacovoni che deve scontare ancora due turni di squalifica. e la cui presenza in area contro il Pontedera sarebbe risultata determinante pur avendo Iljazi assolto molto bene i suoi compiti.

Si giocherà domani al Campo Comunale di Carpiano con calcio d'inizio della partita fissato alle ore 14.00.

La classifica dopo 6 giornate: Rimini 15; Novara 12; Sangiuliano City 11; Triestina, Virtus Verona e Pergolettese 10; Pro Patria ed Arzignano 9; Trento 5; Mantova e Pontedera 3; Sassari Torres 2; San Marino Academy 1. —

Basket Serie A

L'INTERVISTA

Gaines: «Trieste ha preso la direzione giusta»

«Abbiamo stentato ma migliorando nella coesione stiamo crescendo. Salvezza? A me piace pensare ai play-off»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il linguaggio del corpo talvolta può anche ingannare. Frank Gaines a vederlo può dare un'impressione distaccata, senza pathos nè coinvolgimento. Poi, quando gli si chiede di parlare della "sua" Pallacanestro Trieste, invece emergono attaccamento e idee chiare. E fiducia in sè e nei compagni di squadra. «Sono qui per fare i play-off». Consapevolezza, ottimismo o incoscienza lo dirà il tempo. Crederci, però, aiuta.

Coach Legovich le ha attribuito un ruolo da leader. Come affronta questa responsabilità?

Sto imparando perché sono abituato a cercare di essere un leader dando l'esempio. Adesso devo essere più presente anche parlando ai miei compagni più di quanto lo abbia fatto in passato. Cerco di fare questo ruolo al meglio per la squadra.

Cosa sente di poter dare a questa Trieste?

Oltre alla mia capacità di segnare posso dare esperienza nei momenti difficili e quell'affidabilità per cui il mio allenatore sa che può sempre contare su di me nei momenti di maggior tensione durante il match.

L'inizio della stagione è stato complicato. Cosa è mancato alla Pallacanestro Trieste?

Forse non abbiamo focalizzato sufficientemente aspetti importanti, abbiamo diversi giocatori nuovi che non potevano capire quanto fosse dura la serie A. Penso che finalmente adesso tutti l'abbiamo capito dopo una preseason difficile e un inizio di stagione lento.

Quali sono i margini di crescita?

Dobbiamo continuare a crescere nella coesione del gruppo e continuare a fidarci gli uni degli altri in ogni aspetto del gioco.

Come giudica gli altri esterni Usa Davis e Bartley?

Sono due grandi giovani giocatori con molta energia e un brillante futuro davanti.

Si trova in una situazione in cui l'allenatore è più giovane di lei. Come interagite?

Interagiamo alla grande, è cresciuto molto il rapporto per entrambi in questa nuova situazione, penso che stiamo procedendo sempre meglio ogni giorno.

Trieste ha l'obiettivo della salvezza. Dove deve migliorare per centrare questo traguardo?

> «Sono abituato a fare il leader dando l'esempio, cercherò anche di parlare di più»

Sono venuto qui per competere per i play-off, non per la salvezza. Questa è la mia mentalità. Abiamo disputato solamente 5 partite. Parlare di salvezza adesso non dovrebbe nemmeno essere un argomento di conversazione. Non posso parlare per conto della dirigenza ma noi, negli spogliatoi, stiamo combattendo pensando di fare i play-off.

Provi a ripensare alla sua carriera. C'è un'esperienza di cui è particolarmente orgoglioso oppure qualche rimpianto?

La decisione migliore che ho preso è stata di fidarmi di Evgeny Pashutin e tornare in Italia quando invece avevo giurato che non l'avrei mai più fatto dopo la mia disastrosa stagione da rookie a Caserta. Sì, quello è stato il momento fondamentale per me. Tornare in Italia, a Cantù, e dimostrare di poter giocare in questo campionato.

Come giudica questi primi mesi a Trieste sia sul piano sportivo che personale fuori dal parquet?

Penso che con il team sicuramente abbiamo aperto un cantiere ma stiamo andando nella giusta direzione. Adoro la città e il paesaggio che godo da casa mia. —





LE IMMAGINI

A Napoli 29 punti

Nelle foto Ciamillo/Lasorte due azioni di Frank Gaines durante la vittoriosa partita a Napoli. L'ex canturino ha segnato 29 punti contro la GeVi e attualmente occupa il terzo posto nella classifica dei marcatori della Serie A1.

PALLAVOLO

CG Belletti, occasione a Talmassons In C lo Zalet vuole sorprendere

In campo maschile domani il Cus capolista affronta il Pordenone. Lo Sloga Tabor di fronte al Mortegliano Tre Merli Triestina alla Vascotto

Andrea Triscoli / TRIESTE

Quinta giornata nel girone E della B2 femminile nazionale, e terza trasferta per le triestine della CG Srl Belletti che saranno impegnate domani alle 18 a Talmassons contro il fanalino Systemvolley Fvg. La compagine di casa è inchiodata a zero vittorie e zero punti dopo 4 turni, con un solo set all'attivo, mentre la formazione di Della Maria arriva carica al derby regionale, dopo aver vinto quello contro le Villadies del Vivil Farmaderbe. Sette punti frutto di tre successi finora per la CG, che spera di proseguire nella striscia vincente. Sette sono anche le compagini racchiuse in un solo punto di differenza: è ancora presto per avere una visione nitida delle pretendenti ai play-off e alla zona alta.

REGIONALI Sempre sul versante femminile, ma scendendo alla C regionale, domani sera lontano da casa per il sorprendente Zalet Zkb, a Tarcento contro un Csi decimo, con soli 3 punti. A quota 10 invece lo Zalet, con 4 successi all'attivo, unica compagine ancora imbattuta in questo girone, assieme al duo di testa di Pordenone e Collio Rojalkennedy. E proprio la capolista collinare, sarà l'avversaria a Reana del Rojale dell'Antica Sartoria Di Napoli, penultima e ancora a secco di vittorie, ma con 2 punti frutto di due combattute gare al tie-break. Midstream Evs unica formazione in casa, contro la Libertas Martignacco. Per la D, Olympia Trieste capolista in campo domani sera alla Cobolli contro il Faedis, sestetto di centro classifica, mentre impegno domenicale alle 18 per il Cus Dove Vivo, davanti al pubblico di Montecengio contro il Rizzi Volley, che segue il Cus a 2 lunghezze. Tra i maschi in C il Soca Devetak ha sconfitto 3-1 la Fincantieri nel derby di anticipo. Domani pomeriggio in campo la capolista Cus contro il Pordenone, e lo Sloga Tabor con il Mortegliano. Il Tre Merli Triestina di Fermo ospita alla Vascotto il fanalino Viteria Prata, ultimo del girone a quota 3, in compagnia dello SloVolley ZKB che attende la visita della Libertas F.Veneto. In DM Rosso a Favria, e derby cittadino TreMerli-Altura. —

BASKET

Pozzecco ha scelto i 18 per le qualificazioni Mondiali

ROMA

La lunga rincorsa al Mondiale 2023 sta per volgere al termine. Tra gli azzurri e la qualificazione al torneo iridato ci sono quattro sfide con alto coefficiente di difficoltà. Si comincia venerdì 11 novembre a Pesaro contro i Campioni del Mondo e d'Europa in carica della Spagna. Lunedì 14 novembre l'ostica trasferta a Tbilisi per affrontare la Georgia. Per provare a fare bottino pieno in entrambe le gare e staccare così il pass prima delle ultime due gare nel febbraio 2023, il ct Gianmarco Pozzecco ha convocato 18 giocatori per il raduno che inizierà a Pesaro lunedì. Non convocato Melli. I convocati: Spissu, Mannion, Bilighа, Tonut, Flaccadori, Tessitori, Ricci, Spagnolo, Moraschini, Tommaso Baldasso, Caruso, M.Vitali, Diouf, Severini, Akele, Woldetensae, Pajola, Petrucelli. —

PALLAVOLO

In Prima Divisione femminile Soča due volte corsaro Stasera Vitalfrutta-Kontovel

TRIESTE

In Prima Divisione femminile due i turni fino a qui all'attivo: in testa c'è un quartetto di squadre, imbattute, con due vittorie e sei punti. Il Soca Devetak ha depredato ben due volte il campo altrui, passando 0-3 prima sul Volley Club FiloVia e poi ad Aurisina contro lo Zalet Barich, e lo stesso ha fatto il Kontovel, sconfiggendo prima le tigrotte del Ronchi, poi l'Altura IsCopy. Percorso pieno e lineare anche per il Vitalfrutta di coach Maddalena Giorgi: esordio col sorriso contro il Tre Merli al Rocco, poi un 3-1 rifilato al Sokol Zalet di Smotlak in casa. E sarà un match interessante stasera alla Cobolli, la sfida che vedrà di fronte Vitalfrutta e Kontovel, due delle primatiste. Moraro invece a segno sia contro il Farravolo, che poi contro il Ronchi, che è ancora a corto di successi. Farra a segno però nel secondo turno, battendo il Filo..via per 3-1, in un match aperto ed equilibrato, con punteggi ravvicinati ed incerti dal secondo al quarto parziale. Tra Excalibur Olympia e Tre Merli l'unico confronto terminato al quinto set fino a qui, con un 2-3 esterno che, al Rocco, ha premiato i Tre Merli.

Per la terza giornata, in programma nel week-end, il Devetak se la vedrà col Farravolo nel derby isontino a Savogna, Tre Merli Triestina di scena contro lo Zalet Barich, e Volley Club che ospita domenica sera il Ronchi per una sfida tra due sestetti ancora a zero e a caccia dunque del primo urlo di gioia in stagione. Class.: Soca ZKB Lokanda Devetak, Vitalfrutta V. Club, Kontovel e Moraro 6 punti; Farravolo e IsCopy Altura 3; Tre Merli 2; Excalibur Olympia 1; Sokol, Filo..Via Volley Club, Tigers Ronchi e Zalet Barich 0.

Ai nastri di partenza anche l'altro torneo territoriale rosa, la Seconda Divisione, con 10 giuliane iscritte. In programma Pall. Altura-Sokol, Grado -Le Volpi Ts, Off.Belletti Virtus – Staranzano, e i due derby della provincia goriziana, tra Fincantieri Monfalcone e Pieris, e Turriaco-Cpd Mossa. —

A.T.

LUNEDÌ I SORTEGGI A NYON. IL REGOLAMENTO ESCLUDE CHE I BIANCONERI POSSANO INCROCIARE MOURINHO

Barça, Arsenal, Ajax e United Europa League da grandi firme

Ai playoff la Juventus rischia di incontrare l'ex Ronaldo e l'Union Berlino

Antonio Barillà / TORINO


L'ingresso in campo di Federico Chiesa nel match di Champions League tra Juventus e Psg

La Juventus ha voltato subito pagina, è concentrata sulla partitissima con l'Inter: punta al sorpasso, a scalare classifica, a rinverdire le ambizioni almeno in campionato. Se l'allenamento alla Continassa in mattinata – con Bremer, Vlahovic e Di Maria tornati in gruppo – ha già allungato un ponte verso il derby d'Italia, l'epilogo notturno dei gironi di Europa League ha però creato un minimo di "distrazione". Retrocessa nella coppa meno ricca e abbagliante, la Juventus intende trasformare in opportunità la delusione, inseguire comunque un trofeo internazionale e insieme un tesoretto utile al bilancio, alimentando le motivazioni con il valore delle sfidanti: la competizione abbraccia le capolista di Premier League (Arsenal) e Bundesliga (Union Berlino), seduce con i blasoni di Barcellona e Manchester United, promette – non subito – il derby con Mourinho mentre Sarri, tra denunce e polemiche, scivola in Conference. Eppoi, in ordine sparso, ecco il Barcellona (che non avrà più Piqué: annunciato il ritiro), il Salisburgo che fino all'ultimo turno ha conteso gli ottavi di Champions al Milan, il Fenerbahçe che comanda in Turchia e l'Ajax primo in Olanda, lo Sporting Lisbona, il Bayer Leverkusen, il Betis Siviglia e il Siviglia.

Adesso Allegri vuole trasformare in opportunità la delusione

L'attenzione rivolta alle gare di ieri non era però dettata da semplice curiosità, non si trattava di una prima esplorazione volta a studiare le avversarie: delineandosi le graduatorie finali dei gironi, i bianconeri aspettavano di conoscere le squadre inserite lunedì nell'urna di Nyon, possibili dirimpettaie ai play off in calendario il 16 e 23 febbraio.

Il regolamento prevede infatti che le otto seconde della fase a gironi di Europa League e le otto terze della fase a gironi di Champions League debbano affrontarsi nei sedicesimi e che le vincenti raggiungano agli ottavi (9 e 16 marzo) le prime otto: Arsenal, Real Sociedad, Fenerbahçe, Feyenoord, Betis Siviglia, Friburgo, Ferencvaros e Royale Union Saint-Gilloise. Considerato che squadre della stessa federazione non possono essere accoppiate nel sorteggio, la squadra di Massimiliano Allegri troverà nell'urna opposta Manchester United, Union Berlino, Psv Eindhoven, Miditylland, Rennes, Nantes e Monaco.

Inutile dire che l'ipotesi di incrociare l'ex Ronaldo – salvo divorzio, non impossibile, nella sessione invernale di mercato – è la più affascinante ma anche la più scivolosa, particolarmente emozionante per Pogba finalmente atteso in campo dopo la sosta mondiale. Sarebbe inedita, invece, la sfida con il Midtjylland, quinto in Superligaen danese, club di Herning fondato soltanto nel 1999. —

IL PROGRAMMA

Udinese-Lecce prima sfida

Serie A 13ª giornata

Oggi	
Udinese-Lecce	ore 20.45
Domani	
Empoli-Sassuolo	ore 15
Salernitana-Cremonese	ore 15
Atalanta-Napoli	ore 18
Milan-Spezia	ore 20.45
Domenica	
Bologna-Torino	ore 12.30
Monza-Verona	ore 15
Sampdoria-Fiorentina	ore 15
Roma-Lazio	ore 18
Juventus-Inter	ore 20.45

Classifica
Napoli 32 punti; Atalanta 27; Milan 26; Roma 25; Lazio e Inter 24; Juventus e Udinese 22; Torino 17; Salernitana 16; Sassuolo 15; Bologna e Fiorentina 13; Empoli 11; Monza 10; Spezia 9; Lecce 8; Sampdoria 6; Verona e Cremonese 5.

EUROPA E CONFERENCE

Lazio ko con il Feyenoord La Roma vince in rimonta Fiorentina ai playoff


José Mourinho (Roma)


Maurizio Sarri (Lazio)

ROMA

La più importante notte europea per la Lazio negli ultimi mesi ha un finale amarissimo: sconfitta 1-0 in casa del Feyenoord, la banda Sarri è condannata dalla differenza reti non solo a dire addio all'agognato accesso agli ottavi di Europa League, ma addirittura a retrocedere agli spareggi di Conference League.

Più che un premio di consolazione, è una beffa. Il cammino in coppa – cominciato proprio contro gli olandesi, battuti all'Olimpico 4-2, proseguito con il pesante ko in casa del Midtjylland (1-5) e seguito dal doppio pareggio con lo Sturm Graz e dalla vendetta nel ritorno contro i danesi – s'interrompe con l'unico risultato su cui i capitolini non potevano contare: bastava infatti un pareggio a Rotterdam per andare avanti nella seconda competizione europea, non è arrivato neanche quello. Sarri lo aveva predetto: lo stadio De Kuip sarebbe stato una bolgia, e un atteggiamento remissivo non avrebbe pagato.

Grande vittoria della Roma, nel segno di Zaniolo e Pellegrini, all'Olimpico per la gioia dei tifosi che hanno riempito lo stadio. La squadra di Mourinho ha interpretato nel migliore dei modi il match contro i bulgari del Ludogorets, rimontando lo svantaggio iniziale e vincendo per 3-1, con due calci di rigore procurati da Zaniolo e realizzati da Pellegrini e la terza rete firmata dallo stesso Zaniolo. All'Olimpico i giallorossi dovevano solo vincere per arrivare ai playoff di Europa League.

In Conference League, la Fiorentina ha battuto 3-0 l'Rfs a Riga, ma si qualifica come seconda nel proprio girone e questo la costringerà, per andare avanti nella competizione, ad affrontare i playoff a febbraio contro una delle squadre retrocesse dall'Europa League. Per accedere direttamente agli ottavi la formazione viola doveva sperare che il Basaksehir non vincesse a Istanbul contro gli Hearts, invece i turchi li hanno superati per 3-1 blindando il primo posto in virtù di una migliore differenza reti negli scontri diretti. I viola possono recriminare per l'1-1 nella gara d'andata proprio con i lettoni al debutto in Conference. Vincenzo Italiano può però ritenersi soddisfatto per la prestazione della squadra, al quarto successo di fila nella competizione e al secondo in trasferta dopo quello ottenuto domenica in campionato in casa dello Spezia. —

A Valencia l'ultimo Gp dell'anno: l'italiano a un passo dal titolo

Bagnaia, Mondiale in vista «Valentino mi terrà calmo»

IL PERSONAGGIO

Matteo Aglio / VALENCIA


Francesco Bagnaia (a destra, 25 anni) con Fabio Quartararo (23)

Le telecamere lo accerchiano, non gli lasciano quasi spazio per camminare, catturano ogni gesto, la più leggera espressione del viso, mentre i flash delle macchine fotografiche illuminano la scena.

Pecco Bagnaia è da solo, come lo sarà domenica sulla pista di Valencia, quando in pista si giocherà tutto in 45 minuti. In palio c'è il titolo mondiale della MotoGp, una chimera per gli italiani da 13 anni, 50 addirittura se si pensa a pilota e moto tricolori. I fantasmi di Valentino Rossi e di Giacomo Agostini sulla MV Agusta aleggiano sulla testa di Pecco che ha passato gli scorsi giorni a cercare di non sentire chi lo dava già per vincitore. «Posso dire che le mie mani sono andate spesso verso le parti basse» scherzava ieri con la giusta dose di scaramanzia, la stessa che gli ha impedito di toccare la coppa del mondo al fianco della quale ha posato insieme al rivale Quartararo.

In certi momenti, la normalità è l'unica àncora a cui aggrapparsi quando ogni cosa è speciale. Bagnaia è in un frullatore di emozioni, il rischio è quello di perdersi nel vortice, di dare tutto per scontato in una gara in cui gli basterebbe una manciata di punti per chiudere la partita.

«So anch'io che un 14° posto sarebbe sufficiente, ma non posso permettermi di iniziare a pensarlo. Un pilota vuole sempre il massimo: vincere o arrivare sul podio» è il suo mantra. Seppure con un limite preciso: «Non prendere troppi rischi». Tutto semplice, almeno a parole, ma la pressione sa prendere strade impreviste per sorprenderti alle spalle. Servirebbe qualcuno che ci è già passato e, per fortuna sua, Pecco lo ha. Valentino arriverà questa sera in circuito: «Lui sa esattamente come mi sento in questo momento. Potrà aiutarmi guardandomi a bordo pista per darmi qualche consiglio, ma soprattutto saprà tenermi tranquillo». Quartararo alla fine non ha nulla da perdere, il titolo sarebbe un regalo insperato, per Bagnaia è ormai quasi un dovere. A Valencia ci sarà una tribuna per i suoi tifosi, a Chivasso (la sua città natale) e a Pesaro (quella di adozione) i maxischermi in piazza. Un grande potere comporta grandi responsabilità, come nei fumetti, ma questa è la realtà, in cui gli errori non si possono cancellare. «Sono maturato, ho imparato a essere calmo» ripeteva il piemontese, sapendo di doverlo dimostrare. Il termometro della tensione è destinato a salire, raggiungendo l'apice domenica. «In Malesia la gara era stato il momento più semplice dal punto di vista mentale, la concentrazione era solo per la vittoria», la strategia dovrà funzionare anche a Valencia. —

TENNIS: PARIGI-BERCY

Musetti batte Ruud Vola ai quarti e trova Djokovic

Voleva Djokovic ai quarti di finale dell'Atp 1000 di Parigi-Bercy e così sarà. Lorenzo Musetti, dopo aver superato in rimonta il norvegese Casper Ruud, si regala il quarto di finale dei sogni contro il serbo che lo aveva battuto al Roland Garros. «Chi vorrei trovare nei quarti? Sarebbe un match incredibile con Djokovic» aveva detto il toscano al termine del match con il norvegese. Il serbo, campione in carica a Bercy, nel suo ottavo di finale ha superato Khachanov. Crescita inarrestabile per Musetti che con un tennis brillante ha staccato il pass per i quarti del «Rolex Paris Masters», ultimo Masters 1000 stagionale (montepremi 5.415.410 euro). —

VELA

Vucetti-Versolatto firmano il Tricolore femminile 420

Nelle regate organizzate nel Golfo dalla Sn Laguna si impone l'equipaggio Svbg. November Race a Taglialegne-Bonifacio

Francesca Pitacco / TRIESTE

Il trofeo Bruno Marsi del Campionato Italiano femminile 420, giunto nel Golfo di Trieste per l'organizzazione della Società Nautica Laguna, resta qui grazie a un equipaggio tanto inedito quanto dotato. Lisa Vucetti e Silvia Versolatto della Società Velica di Barcola e Grignano lasciano i loro abituali equipaggi - rispettivamente Vittorio Bonifacio e Luca Taglialegne - trasformandosi per l'occasione in un team femminile dove la bravura di Lisa e l'esperienza di Silvia hanno portato alla conquista del titolo.

Un campionato quantomai difficile a causa del meteo. La totale assenza di vento del primo giorno ha fatto optare il Comitato di regata per un inusuale piano di ricerca del vento all'alba nelle due giornate successive. Le trenta partecipanti sono state chiamate in acqua poco dopo le 6 per lo start delle 7.30. Due levatacce che hanno premiato la scelta – non solo per i bellissimi colori che ha regalato l'alba – riuscendo a far disputare due prove e rendendo così valido l'evento. Alberto Bazzeo, presidente della Società Nautica Laguna, esprime tutta la propria soddisfazione:«Siamo riusciti a svolgere la regata con condizioni meteo complesse e assolutamente inusuali per la stagione. Il Comitato di Regata presieduto da Domenico Guidotti ha fatto scelte coraggiose. Abbiamo accolto con entusiasmo i concorrenti giunti da tutta Italia e i nostri soci si sono prodigati per dare loro tutti i supporti logistici, con lo spirito di accoglienza che ci contraddistingue».


Lisa Vucetti e Silvia Versolatto

Dietro Vucetti-Versolatto si piazzano le lombarde Camilla Michelini e Margherita Bianca Bonifaccio; terze Margherita Pezzella e Valentina Pirotti del Circolo Velico Torre del Lago Puccini. Nella top ten si posizionano anche il nuovo equipaggio composto da Aurora Ambroz – neo acquisto dello Yc Adriaco – e Anna Tesser della Triestina della Vela (seste) e Anastasia Mutti e Sara Calici della Pietas Julia (decime). Insieme al tricolore femminile la classe 420 ha disputato contemporaneamente la November Race aperta a equipaggi maschili e misti. In questa regata Luca Taglialegne e Vittorio Bonifacio (Svbg) dominano con due primi posti, seguiti da Kim Francesco Magnani (Yca) e Noè Magnani (Svoc). Il terzo posto è appannaggio di Tommaso Comelli e Sara Rolle della Lega Navale di Mandello del Lago. —

WORLD LEAGUE

Il Setterosa di Cergol ko di misura con l'Olanda

TRIESTE

Non riesce il bis al Setterosa di Carlo Silipo che dopo aver addomesticato il Canada nella gara d'esordio della Super Final di World League a Tenerife, frena contro l'Olanda 18-17 (5-4, 5-4, 3-4, 5-5) mantenendo i discorsi aperti per le semifinali del torneo.

Oggi alle 13 arrivano gli Usa per la missione azzurra: bisogna battere la nazionale a stelle e strisce, quindi sperare in buone notizie da Olanda-Canada. Una congiunzione che non preoccupa il ct, tanta è la fiducia in Cergol e compagne: «Faremo bene contro gli Usa, sarà difficilissimo vincere, perché è la squadra più forte al mondo e la favorita per vincere la World League, ma le ragazze hanno dimostrato più volte, che quando scendono in acqua senza troppi pensieri possono fare grandi cose».

Italia: Condorelli, Tabani 4, Cocchiere 2, Avegno 1, Giustini 1, Bettini 2, Picozzi, Bianconi 1, Palmieri, Marletta 6, Cergol, Viacava, Banchelli. All. Silipo. —

F.B.

L'EVENTO

Eyof 2023, si accende la fiamma all'Ara Pacis

TRIESTE

Oggi, all'Ara Pacis di Roma, alle 18.30, si terrà la cerimonia ufficiale di accensione della fiamma della 16° edizione sport invernali, su neve e ghiaccio, del Festival Olimpico della Gioventù Europea che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia dal 21 al 28 gennaio. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su eoctv.org.

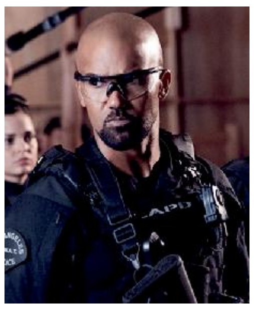
L'accensione rappresenta anche l'inizio del viaggio che la torcia compirà da Roma risalendo l'Italia sino a Trieste in Piazza Unità d'Italia il 21 gennaio per la cerimonia inaugurale di Eyof2023 FVG. La prima tappa toccherà la Repubblica di San Marino.degli atleti testimonial della Regione: Sara Scattolo, medaglia d'oro ai Mondiali giovanili di biathlon, Francesco Cecon, campione assoluto italiano di salto e figlio di Roberto, e Mara Martini, tricolore di sci alpinismo. Oggi alle 13 a bordo del truck Io Sono Friuli Venezia Giulia, si terrà la conferenza stampa di presentazione della 16° edizione di Eyof 2023. —

Scelti per voi

tvzap



Tale e Quale Show
RAI 1, 21.25
Prosegue l`avventura degli undici artisti che dovranno immergersi nei panni dei grandi interpreti della musica italiana e internazionale. Conduce Carlo Conti in compagnia dei giudici Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
La squadra deve fermare il pericoloso detenuto che, simulando un malessere, si è fatto ricoverare, ed è scappato dall`ospedale con l`aiuto di un complice. Intanto la pratica di adozione di Nichelle volge al termine ma...



La scelta di Maria
RAI 3, 21.25
Maria Bergamas, madre di un fante italiano disperso sul fronte della prima guerra mondiale, scelse tra undici salme di soldati non identificati quella del Milite Ignoto che venne poi tumulato all`Altare della Patria.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato e diviso il pubblico, raccontanti da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Viola Come Il Mare
CANALE 5, 21.20
Viola, delusa dal comportamento di Don Andrea, si appassiona al caso di un uomo che sta cercando la figlia scomparsa. Questo caso ha un qualche legame con quello di Farah? Con **Francesca Chillemi** e **Can Yaman**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.15 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.25 Bari: Festa dell'Unita'Nazionale e delle Forze Armata
12.00 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.30 Chesapeake Shores
7.15 Heartland Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
22.50 ATuttoCalcio Attualità
0.10 Meteo 2 Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari
15.35 Piazza Affari Attualità
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità
15.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Il profumo delle Zagare
16.55 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 La scelta di Maria Film Documentario ('21)
23.00 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Airport '80: The Concorde Film Drammatico ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Come Eravamo Calcio

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
12.58 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
19.58 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Viola Come Il Mare (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
6.40 Nanà Supergirl
7.10 L'Isola Della Piccola Flo
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans
21.20 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio (1ª Tv) Film Drammatico ('18)
23.50 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.30 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Natale a lume di candela (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.30 Domeniche da Tiffany Film Drammatico ('10)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
24.00 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
15.20 Storie criminali
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo

20 — 20
14.05 Person of Interest
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hellboy Film Fantasy ('19)
23.40 San Andreas Film Azione ('15)
2.05 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.25 Chuck Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 For Life Serie Tv
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.10 Blood & Treasure Fiction
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
23.05 Universal Soldier: Regeneration Film Fantascienza ('09)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Wonderland Attualità

IRIS — 22
14.40 Il trionfo dell'amore Film Commedia ('01)
16.55 Ned Kelly Film Avventura ('03)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film Poliziesco ('71)
23.15 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
1.50 Mulholland Drive Film Thriller ('01)
4.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
18.05 Appresso alla musica
19.00 Le serie di RaiCultura.it
19.10 Gli imperdibili Attualità
19.15 Rai News - Giorno
19.20 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari
19.30 Divini devoti
20.20 Ghost Town
21.15 Prima Della Prima Documentari
21.45 Filarmonica della Scala. Tema Spettacolo
23.45 Save The Date Attualità

RAI MOVIE — 24
14.00 Gli ultimi giganti Film Western ('76)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 L'uomo di Laramie Film Western ('55)
17.40 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)
19.30 Piedino il questurino Film Comico ('74)
21.10 Tutti in piedi Film Commedia ('18)
23.00 Sogno di una notte di mezza età Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM — 25
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Sopravvissuti Serie Tv
23.15 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
1.10 Nei Tuoi Panni Attualità
2.10 Un ciclone in convento Serie Tv
2.55 Heartland Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO — 26
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Grosse bugie Film Commedia ('09)
23.15 Légami! Film Commedia ('89)

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Al di là dei sogni Film Fantasy ('98)
23.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Guerra e Pace Serie Tv
20.55 Away From Her - Lontano da lei Film Drammatico ('06)
22.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Caterina E Le Sue Figlie
18.45 Grande Fratello Vip
19.10 Amici di Maria
19.40 Uomini e donne
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
8.45 Chi cerca trova
10.30 Catfish: False Identità
12.10 Cortesie per gli ospiti
14.10 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
15.50 Abito da sposa cercasi
18.20 Cortesie per gli ospiti
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
2.30 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 6 Passi Nel Giallo - Gemelle Film Giallo ('12)

DMAX — 52
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro
19.30 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.15 Border Control Italia Attualità
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket
0.40 Ufo: i testimoni (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: Bisugne pensâ prime di fevelâ", e "Sacheburache – Al plûf e al trai soreli". Alle **21.40** "Prin Plan Gnovis e oltri"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: L'Armageddon al Trieste Science+Fiction. Il film "Salvadis" di R. Toffanetti. Il Piccolo Festival dell'Animazione; **14.15** Chi è di scena; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il saggio storico di A. Papo e G. Nemeth "I Turchi nell' Europa centrale: da Gallipoli a Passarowitz (secc. XIV-XVIII)" e il volume "Il Dalmata-Storia del '900" curato da M. Micich
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. **6.58** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30** Libro aperto: Dino Buzzati: IL DESERTO DEI TARTARI – 24. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Udinese - Lecce
23.05 Il mix delle ventitre

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra dell'Accademia

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 Una pallottola spuntata Film Sky Cin. Comedy
17.35 Il quiz dell'amore Film Sky Cinema Romance
17.35 Sweet Virginia Film Sky Cinema Suspense
17.40 Peter Rabbit Film Sky Cinema Family
17.50 Arrivano i Prof Film Sky Cinema Collection
18.50 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Comedy
19.05 Copshop - Scontro a fuoco Film Sky Cin. Action
19.10 Genius Film Sky Cinema Drama
19.10 Margherita - Regina del Nord Film Sky Cin. Due
19.10 Swing - Cuore da campioni Film Sky Cinema Uno
19.15 L'amore secondo Dan Film Sky Cin. Romance
19.15 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense
19.20 Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga Film Sky Cinema Family
19.35 Che bella giornata Film Sky Cinema Collection
21.00 Hanna Film Sky Cinema Action
21.00 Mezzogiorno e mezzo di fuoco Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'uomo che verrà Film Sky Cinema Drama
21.00 Hopper e il tempio perduto Film Sky Cin. Family
21.00 La persona peggiore del mondo Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Bellitalia
14.50 Mediterraneo
15.20 Ecofuturo
15.50 Petrarca
16.20 L'universo e'...esplorazione
16.55 Videomotori
17.10 Mosaico adriatico
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualita'
20.00 Shaker
20.45 Oramusica
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Quarta di copertina
21.45 Spezzoni d'archivio
22.30 Focus
23.00 Il giardino dei sogni
23.45 Tuttoggi II edizione - r

TELEQUATTRO
05.30 IL NOTIZIARIO - R
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO
13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00 RING - R
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
18.50 CAFFE' CORRETTO SCIENZA
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 TG POST - SERA - LIVE
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST - SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R
00.30 TRIESTE D'ARTE - R
01.00 IL NOTIZIARIO - R
01.30 TG POST - SERA - R

TELEANTENNA 80
05.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 TELEANTENNA LIVE – Le manifestazioni, incontri e spettacoli del Fvg
23.05 Teleantenna live dalle piazze e dai locali di tutta Italia
01.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense, probabilmente anche molto intense sulla fascia alpina, prealpina e sulla Pedemontana; probabili temporali. Sulle Alpi nevicate oltre i 1500-1800 m nel pomeriggio. Soffierà vento sostenuto da sud o sud-ovest, anche forte in quota e sulla costa, con probabili mareggiate; sarà possibile anche acqua alta. Dal tardo pomeriggio miglioramento su tutte le zone, con schiarite.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	12/15
massima	15/18	17/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta.

Tendenza: domenica e lunedì tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Domenica al mattino soffierà ancora Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, poi in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	10/13
massima	16/19	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi, anche forti su Est Lombardia e Triveneto, con neve sulle Alpi dai 1300 m.
Centro: cielo nuvoloso con marcata instabilità fino al pomeriggio associata a piogge e temporali diffusi.
Sud: cielo nuvoloso con forti temporali entro sera su Campania, Sardegna, Puglia, Lucania e Sicilia.

DOMANI

Nord: cielo poco nuvoloso, ad esclusione di residue nubi su Friuli-VG e in Emilia e possibili rovesci sulla Romagna.
Centro: molto nuvoloso con piogge, rovesci e locali temporali su adriatiche, Umbria e basso Lazio; parziali schiarite altrove.
Sud: cielo molto nuvoloso con rovesci e temporali sparsi.

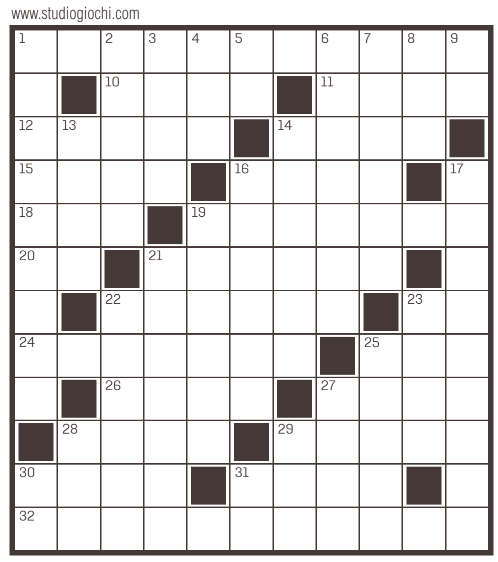
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

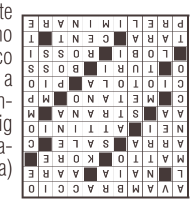
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Va dal gomito al polso - **10** Altro nome del cobra - **11** Fiume delle Alpi Bernesi - **12** Lo scacco… imparabile - **14** Antica statua votiva greca - **15** Somma che si versava per garanzia - **16** Dà sapore ai cibi - **18** Preposizione articolata - **19** Metallo radioattivo - **20** Gemelle in casa - **21** Insolita - **22** Anagramma di moneta - **23** Iniziali di Proust - **24** Tazza senza manico - **25** Nome di dodici papi… e di un pulcino - **26** Toscanismo per coperchi - **27** Un capo della malavita - **28** Stanno alla base dei padiglioni auricolari - **29** Vasco della musica - **30** La differenza tra lordo e netto - **31** Frazione di dollaro - **32** Un'anteprima del contratto definitivo.

VERTICALI: 1 Pubblicazione annuale - **2** Buie spelonche - **3** La Hari spia - **4** Prefisso per "vita" - **5** Simbolo del radio - **6** Argilla priva di impurità - **7** Parte immersa della nave - **8** Collere - **9** Mezzo eroe - **13** Spazio delimitato di terreno - **14** La spada ricurva dei samurai - **16** Li lanciava Cupido - **17** Famiglia di piante che comprende carciofi e girasoli - **19** Fanno parte del cast - **21** Città del Portogallo poco sotto Lisbona - **22** Quello diesel è alimentato a gasolio - **23** Una bellezza… eletta - **25** Somma puntata al gioco - **27** Vi nacque Ludwig van Beethoven - **28** Sigla della Libia - **29** Marina della musica leggera - **30** Trapani (sigla) - **31** È più lungo del mm, lo è meno del dm.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,0	18,3	85%	16 km/h
Monfalcone	13,7	18,8	81%	18 km/h
Gorizia	13,2	18,7	84%	14 km/h
Udine	12,7	18,3	84%	13 km/h
Grado	15,4	18,2	85%	18 km/h
Cervignano	13,4	18,4	84%	14 km/h
Pordenone	13,0	18,8	78%	10 km/h
Tarvisio	10,2	12,5	90%	0 km/h
Lignano	15,4	18,2	88%	17 km/h
Gemona	13,0	18,1	86%	15 km/h
Tolmezzo	13,4	17,8	79%	26 km/h
Forni di Sopra	9,6	13,9	79%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,0	0,01 m
Monfalcone	calmo	18,9	0,01 m
Grado	calmo	19,7	0,01 m
Lignano	calmo	18,7	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16
Atene	18	26
Belgrado	12	20
Berlino	8	14
Bruxelles	10	16
Budapest	11	17
Copenaghen	10	13
Ginevra	8	14
Lisbona	15	22
Londra	9	14
Lubiana	11	17
Madrid	13	17
Mosca	-2	2
Parigi	11	16
Praga	6	15
Varsavia	8	12
Vienna	9	18
Zagabria	14	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	13	24
Bologna	15	19
Bolzano	8	13
Cagliari	20	24
Firenze	17	22
Genova	16	18
L'Aquila	11	18
Milano	14	15
Napoli	17	22
Palermo	19	25
R. Calabria	17	25
Roma	17	22
Torino	9	14
Venezia	17	18

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi proteggeranno per tutta la giornata, permettendovi di trascorrere momenti molto piacevoli con chi amate. In casa di amici farete tante nuove conoscenze.

TORO
21/4 - 20/5

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dall'intuito. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi, occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

VERGINE
24/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione nuova. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Un po' di svago farebbe bene al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie al vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà e il rapporto se ne avvantaggerà.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Conoscerete momenti di squisita complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 novembre 2022 è stata di 14.741 copie.

Certificato ADS n. 9023
del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


comune di trieste
assessorato al commercio
dal 3 al 6
novembre 2022
Fiera del Cioccolato
CioccolatiAmo
in Piazza S. Antonio
Organizzazione
FLASH
AGENZIA DI PUBBLICITÀ - NOLEGGIO STAND
ENERGIA NELLA COMUNICAZIONE
www.flashstand.it
TRIESTE Cafe
www.triestecafe.it
MEDIA PARTNER